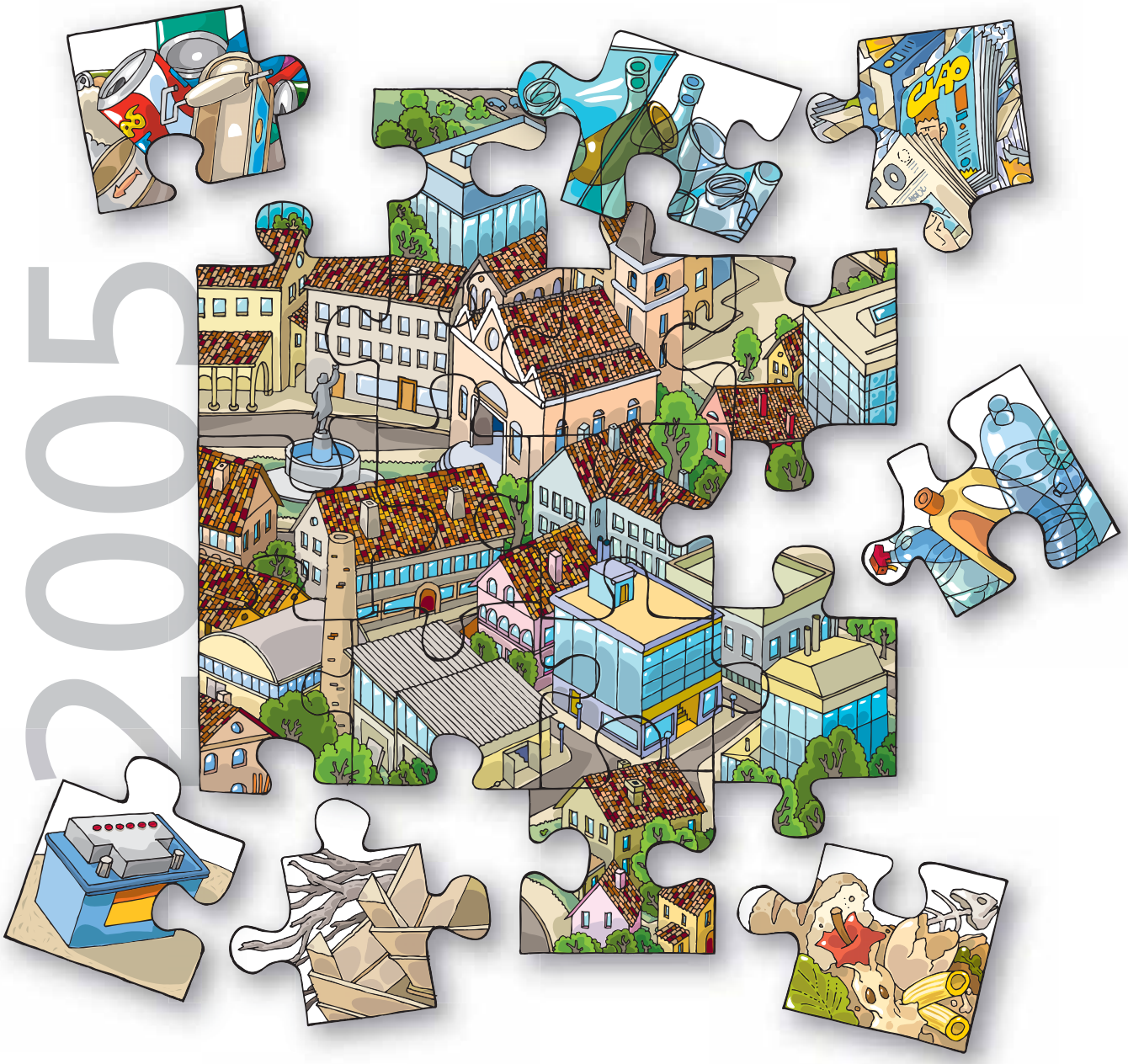
LEGAMBIENTE

Con il Patrocinio
del Ministero
dell'Ambiente e
della Tutela
del Territorio

COMUNI RICICLONI

2005



LEGAMBIENTE

COMUNI RICICLONI

Attestato di partecipazione: Comuni Ricicloni 2005

Con il patrocinio del
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

Si ringraziano per l'indispensabile collaborazione:
Osservatorio Nazionale sui Rifiuti,
Associazione Nazionale Comuni Italiani,
Conai,
Federambiente,
Fise-Assoambiente,
Cial,
Comieco,
Co.Re.Pla,
CoReVe,
Cobat,
Consorzio Italiano Compostatori,
Rilegno,
Achab Group,
Scuola Agraria del Parco di Monza,

La rivista Rifiuti Oggi

Lo sportello informativo sulle raccolte differenziate ecosportello

Per Legambiente le operazioni di raccolta dei dati e di coordinamento con la giuria sono state curate da Laura Brambilla.
Calcolo indice di gestione a cura di Christian Poggioni e Marco Sampietro.
Testi a cura di Daniele Faverzani.

© luglio 2005 Achab Editoria
Via E. Ferrari, 15 - Scorzè (VE)
Tel. 041 5845003 • Fax 041 5845007
www.achabgroup.it
info@achabgroup.it

Foto: archivio Achab

stampato su CARTALATTE™
l'unica carta riciclata
da Cartoni per bevande Tetra Pak

Indice degli argomenti

Introduzione . . . . . pag 3
Modalità di indagine sui comuni . . . . . pag 6
Scheda di partecipazione . . . . . pag 8
Criteri di valutazione . . . . . pag 10
Oltre la percentuale di raccolta differenziata:
l'indice di gestione dei rifiuti urbani . . . . . pag 12

Prima categoria:

Miglior riciclaggio totale . . . . . pag 17
Classifica generale: Top ten . . . . . pag 19
Vincitore assoluto . . . . . pag 19
Capoluoghi di Provincia . . . . . pag 21
Comuni sopra i 10.000 abitanti . . . . . pag 24
Comuni sotto i 10.000 abitanti . . . . . pag 30

Seconda categoria:

Miglior raccolta verde e organico . . . . . pag 41
Miglior raccolta carta e cartone . . . . . pag 45
Miglior raccolta imballaggi in plastica . . . . . pag 49
Miglior raccolta imballaggi in alluminio . . . . . pag 53
Miglior raccolta imballaggi in vetro . . . . . pag 57
Miglior raccolta legno . . . . . pag 61
Miglior raccolta batterie esauste . . . . . pag 65
Miglior programma di divulgazione
del compostaggio domestico . . . . . pag 71
Premio "Cento di questi consorzi" . . . . . pag 73

Menzioni speciali:

Una campagna con i numeri . . . . . pag 77
Regione Umbria . . . . . pag 78
Provincia di Teramo . . . . . pag 83
Piccola grande Italia . . . . . pag 84
Start up . . . . . pag 85
Sensibilizzazione alla raccolta e riciclo
del cartone per bevande . . . . . pag 89

Introduzione

Il fronte dei Comuni Ricicloni si allarga. Dal nord al sud del nostro paese, tante realtà si danno da fare, lavorano, si riuniscono, mettono in comune le risorse, scambiano idee ed esperienze per gestire al meglio e convenientemente i propri rifiuti.

Lo fanno con la convinzione di chi ha compreso che alla logica del "tutto in discarica" o alle tendenze più recenti del "tutto ad incenerimento", o meglio, "a termovalorizzazione", è più utile e civile contrapporre un sistema di gestione in grado di recuperare materia da ciò che non è, o non è solo, un combustibile.

Lo fanno con trasparenza e con l'aiuto di una collettività che ne condivide gli intenti e contribuisce con impegno e consapevolezza. Contrappongono le loro idee e le loro azioni alla logica del semplicismo di chi, collocando un inceneritore in ogni provincia, dichiara di aver individuato la soluzione per risolvere le difficoltà future di gestione dei nostri scarti, senza preoccuparsi di cominciare subito a percorrere strade diverse nell'organizzazione della raccolta differenziata e nella costruzione di filiere industriali di recupero. Con il risultato di non fare nè inceneritori nè recupero come in gran parte delle regioni in annosa emergenza, dove si continua a non vedere, o si finge di non vedere, che i materiali recuperati attraverso la raccolta differenziata hanno reso possibile l'avvio di un sistema industriale capace di creare lavoro e mercato.

Non solo raccolta differenziata. Era nell'aria da un po' di tempo e, da questa undicesima edizione di Comuni Ricicloni, è lui che definirà il vincitore della gara alla quale partecipa un numero di comuni in costante aumento. Stiamo parlando dell'indice di gestione dei rifiuti urbani, grazie al quale altri fattori, oltre alla percentuale di raccolta differenziata, peseranno nel giudizio finale che si esprimerà attraverso un punteggio.

Non basterà più quindi avere raggiunto percentuali di raccolta differenziata altissime per entrare nelle vette delle classifiche dei Comuni Ricicloni ma sarà necessario avere altri requisiti: dall'aver inserito la pratica del compostaggio domestico tra i comportamenti dei cittadini all'aver introdotto la raccolta della frazione organica, dal possedere una piattaforma ecologica ad aver effettuato acquisti in materiale riciclato. Per entrare nella graduatoria contano ancora le soglie definite dalle percentuali di raccolta differenziata raggiunta: per i piccoli comuni del nord la soglia è il 50% e, per quelli con oltre 10.000 abitanti la soglia è del 35% così come per i capoluoghi di provincia.

Al centro e al sud, per i comuni con meno di 10.000 abitanti, per quelli oltre questa soglia e per i capoluoghi di provincia, la percentuale da raggiungere è il 25%.

Alcuni numeri. La novità non ha comunque intimorito i comuni della penisola che anche quest'anno sono accorsi in massa ad inviare i loro dati per partecipare al concorso.

Degli oltre duemila che hanno deciso di competere, 757 hanno superato il traguardo. Tra questi, 606 hanno soltrepassato il 50% di raccolta differenziata e 254 sono entrati nella "classe di eccellenza" grazie a un indice di gestione superiore ai 60 punti.

Le edizioni regionali. Recentemente il concorso di Legambiente si è diviso, anzi moltiplicato: sono già state realizzate quattro edizioni regionali in Piemonte, Marche, Lombardia e Toscana, che hanno contribuito alla diffusione di una maggore coscienza ambientale e a una attenzione crescente versoi una appropriata gestione dei rifiuti urbani. Anche l'Abruzzo vuole la sua edizione regionale di Comuni Ricicloni e, il 16 luglio, sarà convocato l'appuntamento con le realtà abruzzesi.

Buone nuove. Grandi e positive novità arrivano proprio dal Piemonte, che annovera tra i Comuni Ricicloni un alto numero di consorzi e di singole cittadine, che abbiamo conosciuto nelle ultime edizioni grazie alle piacevoli sorprese apportate da Villafranca d'Asti e da Marene.

Vento di Veneto. Se diamo una rapida occhiata alla classifica generale dei primi cinquanta comuni che si sono meritati l'attestato di Comune Riciclone, balza subito all'occhio la preponderante presenza dei comuni del Veneto, che sono ben trentuno. Ventisei li troviamo in Provincia di Treviso e, di questi, diciotto fanno parte del Consorzio Intercomunale Priula e sei del Consorzio Azienda Intercomunale di Bacino Treviso Tre.

E' evidente che in questa Regione i servizi sono di qualità e, in tali condizioni, il cittadino non percepisce più la raccolta differenziata come un obbligo o un dovere, ma bensì come un servizio alla collettività.

La realtà consortile dunque paga ed appaga.

Sono invece quattordici i comuni lombardi che si collocano nei primi cinquanta ricicloni, di cui circa la metà nel bergamasco. Ed è tutta lombarda la classifica dei capoluoghi di provincia con otto città riciclone. Solo Milano è ferma da anni, per la scellerata

decisione di non continuare a investire per mantenere un primato (tra le grandi città italiane), quello conquistato negli anni '90 dalla giunta leghista.

Roma risale la china passando dal 7% al 13,4% di raccolta differenziata. E' ancora troppo poco, ma ci auguriamo che sia il segnale di una inversione di rotta della capitale. Incoraggiamo quindi i quattromila romani che hanno deciso di praticare il compostaggio domestico cogliendo al volo l'opportunità data dal Comune.

Centro-Sud: palla al Sud. Senza dimenticare il protrarsi di vergognosi e reiterati stati di emergenza, il meridione, grazie ai salernitani, batte il centro Italia. Sia nella categoria dei piccoli comuni che in quella dei comuni con più di 10.000 abitanti.

Mettendo a confronto le due classifiche stilate separatamente per le due aree aree geografiche, la posizione migliore per le realtà del centro (il settimo posto) in una classifica unificata centro-sud, spetterebbe a Orsogna. Nella graduatoria dei comuni oltre i 10.000 abitanti, la posizione migliore spetterebbe invece a Martinsicuro, che si piazzerebbe al dodicesimo posto.

Lo avevamo già segnalato nelle ultime edizioni di Comuni Ricicloni che il sud prometteva bene e i risultati su una scala più ampia, rispetto ai casi isolati degli edizioni passate, stanno arrivando.

Numericamente i comuni ricicloni del centro, rispetto a quelli del sud sono ancora di più, ma la differenza assottigliata molto.

Maglia nera invece ai capoluoghi meridionali, nessuno dei quali è comune riciclone, mentre al centro spadroneggiano i toscani.

Fuori dall'isola. Esce dall'isolamento la Sardegna che importa "dal continente" sistema di raccolta e risultati. Sono due le menzioni speciali che abbiamo voluto attribuire a esempi di buona gestione provenienti dalla regione dei nuraghi: una consortile, attribuita alla comunità Montana Barbagia Mandrolisai, e una al Comune di Ozieri.

Andrea Poggio
Vice Direttore Generale Legambiente

Modalità di indagine sui comuni

A tutti i comuni è giunta la scheda di rilevazione dei dati (allegata di seguito) pubblicata nel Notiziario dell'ANCI, sul sito di Ecosportello, su quello del Conai e dei Consorzi di Filiera. L'indagine si basa inoltre su notizie e segnalazioni riguardanti oltre un migliaio di comuni, raccolte grazie a:

- le sedi locali di Legambiente,
- le Regioni e le Amministrazioni Provinciali con i loro Osservatori o Sportelli,
- le Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente,
- la collaborazione di Federambiente,
- la collaborazione delle aziende associate a Fise-Assoambiente,
- la collaborazione del Consorzio Nazionale Imballaggi, dei Consorzi obbligatori e delle associazioni volontarie delle imprese,
- la collaborazione fattiva dei consorzi di comuni e delle aziende consortili.

Legambiente ha raccolto, mediante una scheda compilata, firmata e spedita direttamente dai comuni che hanno voluto partecipare, i dati utili alla determinazione dei risultati finali. Il periodo di riferimento è il 2004.

La Giuria di "Comuni Ricicloni 2005" è composta da rappresentanti di Legambiente, Anci, Osservatorio Nazionale sui Rifiuti, Fise-Assoambiente, Federambiente, Conai, Consorzi di filiera, Consorzio Italiano Compostatori, Cobat, Achab Group.

Le modalità di elaborazione dei dati raccolti, sono state stabilite dalla Giuria con i seguenti criteri:

- la percentuale di raccolta differenziata è stata determinata sulla base della somma delle raccolte differenziate finalizzate al riciclo in rapporto al totale dei rifiuti prodotti (cioè la somma dei rifiuti avviati a riciclo e quelli avviati a smaltimento);
- le raccolte differenziate che nel corso del 2004 non sono state normalmente destinate ad impianti di riciclaggio, non sono state tenute in considerazione;
- non entrano nel calcolo di efficienza gli inerti (sono stati esclusi sia dal conteggio delle raccolte differenziate, sia dagli r.s.u. a smaltimento);
- gli ingombranti sono conteggiati solo per le parti recuperate (essenzialmente legno e ferro)
- solo per l'attribuzione del premio ai migliori risultati di raccolta differenziata per il verde e per l'organico (e non per il calcolo dell'efficienza complessivo) si è adottato un sistema di calcolo penalizzante per quei comuni che hanno una raccolta di verde che giustificherebbe ampi programmi di divulgazione del compostaggio domestico; si è infatti calcolata una produzione massima accettabile di 100 kg/ab/anno.
  I quantitativi eccedenti non sono stati computati per le graduatorie di settore.

- non rientrano nella somma delle raccolte differenziate i rifiuti pericolosi destinati a smaltimento;
- non rientrano nel calcolo i rifiuti cimiteriali;
- nei rifiuti indifferenziati rientrano anche ingombranti e spazzamento stradale.

La verifica dei dati pervenuti è stata effettuata direttamente coi responsabili comunali per la gestione dei rifiuti attraverso colloqui telefonici. Indispensabile, inoltre, la collaborazione dei circoli di Legambiente e quella degli osservatori provinciali che hanno messo a disposizione i dati da loro raccolti.

In questo modo si è cercato di ridurre al minimo i pur sempre possibili errori. Eventuali divergenze sono essenzialmente imputabili ai differenti metodi utilizzati per il calcolo delle percentuali di raccolta differenziata.

COMUNI RICICLONI

COMUNI RICICLONI

Con il patrocinio del
Ministero per l'Ambiente e della Tutela del Territorio
Premiazione dei migliori risultati di riciclaggio comunale dei rifiuti

LEGAMBIENTE

2005

COMUNE DI_____ **PROVINCIA**_____

Per chiarimenti rivolgersi a: _____ Tel. _____

Fax _____ Abitanti (**fine 2004**) _____ Nr. famiglie _____

e-mail _____

RIFIUTI RACCOLTI dal Comune - anno 2004

1	**Totale rifiuti urbani raccolti**

DESCRIZIONE	T/ANNO	TIPO
Rifiuti non differenziati		
Spazzamento e raccolta stradale		
Ingombranti non riciclati		
Scarti verdi da giardini pubblici e privati avviati a compostaggio		
Sostanza organica domestica, da mercati, mense, ristorazione, avviata a compostaggio		
Carta e cartone		
Vetro		
Imballaggi in plastica		
Imballaggi in alluminio (*lattine, vaschette, bombole spray, ecc.)*		
Legno		
Ferrosi		
Sacco o bidone multimateriale*(specificare tipologia e quantità dei materiali destinati a impianti di separazione, escluse le quantità precedenti)*		
Inerti avviati a riciclaggio		
Materiale elettrico ed elettronico (*pc, hi fi, tv, frigoriferi, ecc.)* avviato a recupero		

DESCRIZIONE	T/ANNO	TIPO
Accumulatori al piombo esausti		
Stracci ed indumenti usati		
Olii vegetali		
Pneumatici		
Toner		
Altro (*specificare*)		

TIPO DI RACCOLTA – LEGENDA

PP: Porta a porta
CS: Cassonetti stradali
CA: Campane stradali
SC: Servizio su chiamata
PE: Conferimento in piattaforma ecologica

ALTRE RACCOLTE ***finalizzate al corretto smaltimento***

Pile tonn/anno_____
Farmaci tonn/anno_____
Olii minerali usati tonn/anno_____
Altri pericolosi tonn/anno_____ (*specificare tipologia e quantità*) _____

Informazioni sulle presenze turistiche (barrare il/i mese/i con **significativa** presenza turistica)

☐ gennaio ☐ febbraio ☐ marzo ☐ aprile ☐ maggio ☐ giugno
☐ luglio ☐ agosto ☐ settembre ☐ ottobre ☐ novembre ☐ dicembre

2 Gestione della Raccolta Differenziata

Indicare con quali Consorzi sono state siglate le convenzioni e le quantità di materiale ad essi conferite. In alternativa indicare le quantità conferite a gestori autorizzati.

Rifiuto	Consorzio	Convenzione		Tonn/anno	Altro recuperatore autorizzato	Tonn/anno
		Si	No			
Carta	COMIECO					
Plastica	COREPLA					
Alluminio	CIAL					
Vetro	COREVE					
Legno	RILEGNO					
Acciaio	CNA					
Accumulatori al piombo esausti	COBAT					

3 Esperienze di buona gestione dei rifiuti

COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Numero di famiglie che praticano il compostaggio domestico n°_____

PIATTAFORMA ECOLOGICA

Specificare se:

☐ Comunale ☐ Sovracomunale ☐ Altro

PUBBLICI ACQUISTI VERDI (GPP)

L'amministrazione ha attivato procedure di acquisto di beni/servizi utilizzando criteri ecologici?

☐ SI ☐ NO

Se sì, per che tipo di bene/servizio: _____

_____

CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE

☐ SI ☐ NO

Se sì, su quali temi

☐ Raccolta differenziata ☐ Compostaggio domestico ☐ Riduzione rifiuti ☐ Altro (specificare) _____

SEZIONE TRIBUTI

Indicare le modalità di riscossione relative al servizio rifiuti

☐ Tassa ☐ Tariffa

Indicare il costo abitante/anno per la gestione dei servizi di igiene urbana: _____

***Per informazioni*: Tel 02 45 47 57 77**
***Inviare a Legambiente*: Fax 02 45 47 57 76**

comunicicloni@legambiente.org
ecosportello@legambiente.org
www.ecosportello.org

Firma del Responsabile

_____

Entro e non oltre il 30 Maggio 2005

N.B.: Si sottolinea che su richiesta sarà necessario documentare l'avvenuto riciclo del materiale dichiarato.

LEGAMBIENTE

Criteri di valutazione

I sistemi di raccolta dei comuni italiani che partecipano al concorso di Legambiente si sono rivelati sempre più efficienti ed efficaci così come si vuole in un sistema "maturo".

E' giunto quindi il momento di valutare nella loro complessità queste significative esperienze di buona gestione. Per questo motivo l'indice di gestione dei rifiuti urbani ormai protagonista nelle ultime edizioni e collaudato con successo nelle edizioni regionali di Comuni Ricicloni, diventa l'unico strumento per valutare le performance delle realtà del nostro paese.

L'indice attribuisce un "voto" alla gestione dei rifiuti urbani nei suoi molteplici aspetti ed è calcolato in base ai valori di una lista di indicatori tra i quali la percentuale di raccolta differenziata, la produzione pro capite totale di rifiuti urbani, il numero di servizi di raccolta differenziata attivati, la produzione pro capite delle principali frazioni destinate a riciclo, la separazione dei rifiuti urbani pericolosi, i costi sostenuti per abitante ecc.

Ai parametri elencati non viene attribuita la medesima importanza: nel rispetto della tradizione di Comuni Ricicloni il peso maggiore viene dato alla percentuale di raccolta differenziata, che costituisce quindi uno dei fattori decisivi per ottenere un buon indice di gestione.

Per tenere conto delle diverse realtà economiche e regionali, nonché dei differenti gradi di esperienza acquisiti, la distribuzione dei riconoscimenti avviene per classi di grandezza demografica dei comuni e sulla base di macro-fasce geografiche: le regioni del nord, quelle del centro e del sud. Anche per quest'anno vengono mantenute soglie diversificate per diventare Comune Riciclone a seconda dell'appartenenza geografica: nord, centro e sud.

1ª categoria

I riconoscimenti attribuiti:
più alto indice di gestione raggiunto:
- capoluoghi di provincia, area Nord, area Centro, area Sud,
- città (sopra i 10.000 abitanti), area Nord, area Centro e area Sud,
- piccoli comuni, area Nord, area Centro e area Sud.

2ª categoria

quantità/abitante/anno per singole raccolte o materiali:
- verde e organico, area Nord, area Centro, area Sud,
- carta e cartone, area Nord, area Centro, area Sud,
- contenitori in plastica, area Nord, area Centro, area Sud,
- imballaggi in alluminio, area Nord, area Centro, area Sud,
- contenitori in vetro, area Nord, area Centro, area Sud,
- raccolta del legno, area Nord, area Centro, area Sud,
- accumulatori al piombo esausti, area Nord, area Centro, area Sud,

Premi speciali

- programma di divulgazione del compostaggio domestico
- premio speciale Cento di questi Consorzi

Menzioni speciali

Sono menzioni particolari di comuni o di realtà che hanno iniziato a muoversi con un certo successo o con particolare sforzo dato il contesto territoriale in cui operano.

La giuria si è riservata di privilegiare anche solo uno dei criteri di valutazione sopra esposti e di introdurre ulteriori premi nel caso si presentassero casi esemplari meritevoli di essere diffusi.

Oltre la percentuale di raccolta differenziata:

L'indice di gestione dei rifiuti urbani

La normativa comunitaria ed il Decreto Ronchi indicano come la gestione dei rifiuti urbani in un determinato ambito territoriale debba essere valutata non solo in base alla percentuale di raccolta differenziata, ma considerando anche altri fattori tra i quali la riduzione della quantità totale di rifiuti prodotti e la sicurezza dello smaltimento. Ad esempio nel caso di un comune con buona percentuale di raccolta differenziata ma elevata produzione pro capite totale di rifiuti e scarsa raccolta dei rifiuti urbani pericolosi, non si può trascurare come gli ultimi due fattori siano altamente sfavorevoli. Nell'ultima edizione di Comuni Ricicloni è stato quindi introdotto un indice di gestione che rappresenta un "voto" alla gestione dei rifiuti urbani nei suoi molteplici aspetti: recupero di materia, riduzione del quantitativo di rifiuti prodotti, sicurezza dello smaltimento, efficacia del servizio. L'indice di gestione, compreso tra zero e cento, è calcolato a partire dai valori di 21 parametri scelti dalla giuria del concorso, elencati in tabella 1 unitamente ai principi cui si riferiscono.

Tabella 1: Parametri scelti per la valutazione della gestione dei rifiuti urbani

Parametro	Unità di misura	Principio di riferimento
1. Produzione pro capite totale di RU	Kg/ab/giorno	Rid. della produzione dei rifiuti
2. Numero di mesi all'anno con flussi turistici significativi	Adimensionale	Parametro correttivo del precedente
3. Percentuale di RD destinata a recupero di materia	Adimensionale	Recupero di materia
4. Attivazione di un sistema tariffario	Adimensionale	Rid. della produzione dei rifiuti Efficacia del servizio
5. Utilizzo di una o più piattaforme ecologiche	Adimensionale	Recupero materia Sicurezza dello smaltimento Efficacia del servizio
6. Acquisti verdi	Adimensionale	Recupero di materia
7. Numero di servizi di RD attivati	Adimensionale	Recupero materia Sicurezza dello smaltimento Efficacia del servizio
8. Attivazione del servizio dom. per i RU indifferenziati	Adimensionale	Efficacia del servizio
9. Attivazione del servizio dom. per la RD dell'organico	Adimensionale	Recupero di materia Efficacia del servizio
10. Attivazione del compostaggio domestico	Adimensionale	Recupero di materia Riduzione della produzione dei rifiuti
11. Produzione pro capite della RD dell'organico	Kg/ab/anno	Recupero di materia
12. Produzione pro capite della RD di carta e cartone	Kg/ab/anno	Recupero di materia
13. Produzione pro capite della RD del vetro	Kg/ab/anno	Recupero di materia
14. Produzione pro capite della RD della plastica	Kg/ab/anno	Recupero di materia
15. Produzione pro capite della RD di materiali ferrosi	Kg/ab/anno	Recupero di materia
16. Produzione pro capite della RD dell'alluminio	Kg/ab/anno	Recupero di materia
17. Produzione pro capite della RD del legno	Kg/ab/anno	Recupero di materia
18. Produzione pro capite della RD della frazione verde	Kg/ab/anno	Recupero di materia
19. Produzione pro capite della RD della fraz. multimateriale	Kg/ab/anno	Recupero di materia
20. Produzione pro capite di altre RD	Kg/ab/anno	Recupero di materia
21. Produzione pro capite della RD di RUP	Kg/ab/anno	Sicurezza dello smaltimento

RD = raccolta differenziata, RUP = rifiuti urbani pericolosi

Note sui parametri scelti

Il *numero di mesi all'anno con presenza di flussi turistici significativi* è stato introdotto come parametro correttivo della produzione pro capite di rifiuti urbani, per valutare almeno sommariamente quanto il gettito complessivo di rifiuti di un comune possa essere influenzato dalla presenza di turismo e tenerne conto in sede di valutazione (il merito di un comune consiste naturalmente nell'avere un basso valore di produzione pro capite di rifiuti).

- Il parametro *attivazione di un sistema tariffario* distingue i comuni che per coprire i costi della gestione dei rifiuti urbani hanno istituito un sistema tariffario. Il passaggio dalla tassa alla tariffa, sancito dall'articolo 49 del Decreto Ronchi secondo la logica per la quale "chi più inquina più paga", costituisce un fattore di estrema importanza per incentivare i cittadini a produrre meno rifiuti.
- Il parametro *utilizzo di una o più piattaforme ecologiche* permette di identificare i comuni che integrano i servizi di raccolta con l'utilizzo di una o più aree attrezzate per il conferimento dei rifiuti. Sia nel caso in cui il comune disponga di un'area attrezzata direttamente sul proprio territorio, sia nel caso che tramite una convenzione si serva di piattaforme appartenenti ad altre amministrazioni, la presenza di tali strutture è utilissima per integrare i circuiti di raccolta domiciliari e/o stradali ed incrementare la qualità e l'efficacia del sistema di gestione dei rifiuti urbani.
- Il parametro *acquisti verdi* è stato introdotto in base alle indicazioni del D.L. 203/03 che impone agli enti pubblici di acquistare almeno il 30% di forniture in materiale riciclato.
- Il *numero di servizi di RD attivati* consente di valutare il grado di estensione dei servizi di raccolta delle frazioni merceologiche da destinare a recupero di materia o a smaltimento in sicurezza.
- Gli indicatori n. 8 e n. 9 introducono valutazioni in merito alla qualità dei servizi di raccolta. È noto infatti che le raccolte domiciliari per i rifiuti indifferenziati e per la frazione umida risultano più efficaci rispetto alle raccolte stradali sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo.
- Il parametro *attivazione del compostaggio domestico* individua i comuni che hanno dichiarato utenze che praticano l'autocompostaggio della frazione verde e/o organica. La diffusione di tale attività può fornire un notevole contributo alla riduzione della produzione dei rifiuti alla fonte.
- L'introduzione dei parametri dal n. 11 al n. 20 è dovuta al fatto che di per sé la percentuale di raccolta differenziata non permette di rilevare carenze nella raccolta di alcune frazioni significative e/o sbilanciamenti verso frazioni particolari.
- La raccolta differenziata dei RUP, contribuendo alla separazione delle frazioni pericolose dai rifiuti indifferenziati, è fondamentale ai fini della sicurezza dello smaltimento finale.

Per migliorare il proprio indice di gestione un comune deve quindi porre attenzione non solo all'incremento della percentuale di raccolta differenziata, ma anche alla diminuzione della produzione pro capite totale di rifiuti, all'incremento della raccolta differenziata dei RUP, all'attivazione di un sistema tariffario, alla promozione del compostaggio domestico e in definitiva a tutti gli indicatori elencati in tabella 1.

I valori dei 21 parametri, calcolati per ogni comune partecipante a Comuni Ricicloni 2005, sono stati suddivisi in fasce di merito e ad ogni fascia è stato attribuito un punteggio. Come mostrato in tabella 2, per 14 dei 21 parametri sono state create cinque fasce di valori cui corrisponde un punteggio compreso tra 0 e 4 come indice di merito. Le cinque fasce sono

state dimensionate in base ad una strategia di classificazione statistica (ottimizzazione di Jenks) grazie alla quale si sono suddivisi i dati relativi ad ogni parametro in modo che i valori all'interno di una fascia risultassero il più possibile simili tra di loro (e quindi meritevoli di un uguale punteggio) e contemporaneamente diversi dai valori contenuti nelle altre fasce (che devono essere valutate diversamente).

Per quanto riguarda invece i parametri relativi alla tariffa, alla piattaforma ecologica, agli acquisti verdi, ai servizi domiciliari e al compostaggio domestico, i comuni sono stati ripartiti in due sole fasce di merito: comuni in cui il servizio è presente (fascia cui corrispondono 2 punti) e comuni in cui non è presente (fascia cui corrispondono 0 punti).

Nel caso della percentuale di raccolta differenziata infine, per poter operare valutazioni più dettagliate la giuria del concorso ha deciso di aumentare il numero delle fasce di merito da 5 a 9 (tabella 3).

Tabella 2 - Fasce di merito dei parametri

	FASCE DI MERITO					PUNTEGGI DELLE FASCE DI MERITO				
	Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 4	Fascia 5	Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 4	Fascia 5
Pro capite RU tot	≤ 1,043	1,043 – 1,332	1,332 – 1,690	1,690 – 2,145	> 2,145	4	3	2	1	0
N° mesi turismo	0	1 – 2	3 - 4	5 - 6	≥ 7	0	1	2	3	4
% RD	LA PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA È SUDDIVISA IN 9 FASCE DI MERITO RIPORTATE IN TABELLA 3									
Attivazione tariffa	NO	SI				0	2			
Piattaforma ecologica	NO	SI				0	2			
Acquisti verdi	NO	SI				0	2			
N° Servizi attivati	≤ 7	8 – 11	12 – 15	16 – 17	≥ 18	0	1	2	3	4
Serv. domicilio RU indiff.	NO	SI				0	2			
Serv. domicilio organico	NO	SI				0	2			
Compostaggio domestico	NO	SI				0	2			
Pro capite Organico	≤ 21,137	21,137 – 48,738	48,738 – 68,413	68,413 – 100, 437	> 100,437	0	1	2	3	4
Pro capite Carta	≤ 26,179	26,179 – 45,573	45,573 – 63,589	63,589 – 93,907	> 93,907	0	1	2	3	4
Pro capite Vetro	≤ 11,099	11,099 – 28,363	28,363 – 41,064	41,064 – 56,956	> 56,956	0	1	2	3	4
Pro capite Plastica	≤ 5,146	5,146 – 12,206	12,206 – 19,016	19,016 – 28,746	> 28,746	0	1	2	3	4
Pro capite Ferrosi	≤ 4,767	4,767 – 11,585	11,585 – 20,181	20,181 – 38,965	> 38,965	0	1	2	3	4
Pro capite Alluminio	≤ 0,655	0,655 – 2,237	2,237 – 4,562	4,562 – 7,910	> 7,910	0	1	2	3	4
Pro capite Legno	≤ 5,292	5,292 – 14,196	14,196 – 25,973	25,973 – 49,103	> 49,103	0	1	2	3	4
Pro capite Verde	≤ 16,773	16,773 – 41,535	41,535 – 69,038	69,038 – 112,314	> 112,314	0	1	2	3	4
Pro capite Multimateriale	≤ 9,961	9,961 – 31,048	31,048 – 47,550	47,550 – 68,846	> 68,846	0	1	2	3	4
Pro capite Altre RD	≤ 5,309	5,309 – 14,326	14,326 – 28,973	28,973 – 48,134	> 48,134	0	1	2	3	4
Pro capite RUP	≤ 0,257	0,257 – 0,570	0,570 – 1,001	1,001 – 1,793	> 1,793	0	1	2	3	4

Tabella 3 - Fasce di merito della % di RD

Parametro	Fascia 1 (punti 0)	Fascia 2 (punti 0,5)	Fascia 3 (punti 1)	Fascia 4 (punti 1,5)	Fascia 5 (punti 2)	Fascia 6 (punti 2,5)	Fascia 7 (punti 3)	Fascia 8 (punti 3,5)	Fascia 9 (punti 4)
% RD	0% – 15%	15% - 25%	25% - 35%	35% - 45%	45% - 55%	55% - 60%	60% - 65%	65% - 70%	>70%

In tutti i casi in cui un comune non abbia fornito le informazioni necessarie a determinare il valore di un parametro, all'indicatore in questione sono stati assegnati zero punti.

Ai 21 parametri non è stata data la medesima importanza: a ognuno di essi è stato attribuito un coefficiente (fattore di importanza) che moltiplicato per il punteggio acquisito dall'indicatore in base alla fascia di appartenenza ne "pesa" il contributo all'indice di gestione, che verrà calcolato come:

$$I.G. = \frac{\sum (p_i \cdot F.I._i)}{\mathrm{MAX} \sum (p_i \cdot F.I._i)} \cdot 100$$

dove:
I.G. = indice di gestione;
pi = punteggio compreso tra 0 e 4, acquisito dall'i-esimo parametro in base alla fascia di appartenenza;
F.I.i = fattore di importanza dell'i-esimo parametro.

In tabella 4 sono indicati i fattori di importanza (F.I.) dei parametri, espressi sia in valore assoluto che in percentuale di $\sum F.I._i$.

Tabella 4 - Fattori di importanza dei 21 parametri

	FATTORE DI IMPORTANZA	
Parametro	**Assoluto**	**Contributo %**
Pro capite RU	10	12,3%
N° mesi turismo	2	2,5%
% RD	30	37,0%
Attivazione tariffa	5	6,2%
Piattaforma ecologica	5	6,2%
Acquisti verdi	2	2,5%
N° Servizi attivati	3	3,7%
Servizio domiciliare RU indifferenziati	2	2,5%
Servizio domiciliare organico	2	2,5%
Compostaggio domestico	1	1,2%
Pro capite Organico	3	3,7%

	FATTORE DI IMPORTANZA	
Parametro	**Assoluto**	**Contributo %**
Pro capite Carta	1	1,2%
Pro capite Vetro	1	1,2%
Pro capite Plastica	1	1,2%
Pro capite Ferrosi	1	1,2%
Pro capite Alluminio	1	1,2%
Pro capite Legno	1	1,2%
Pro capite Verde	1	1,2%
Pro capite Multimateriale	2	2,5%
Pro capite Altre RD	2	2,5%
Pro capite RUP	5	6,2%

Nel rispetto della tradizione di Comuni Ricicloni un peso rilevante è stato attribuito alla percentuale di raccolta differenziata, che contribuisce al valore finale dell'indice di gestione per il 37%.

Ad esempio, un comune con raccolta differenziata superiore al 70% (fascia di merito più elevata per questo parametro) ottiene grazie a tale risultato non solo quattro punti, bensì quattro punti moltiplicati per l'elevato fattore di importanza attribuito alla percentuale di raccolta differenziata.

Per ogni comune che nelle diverse categorie del concorso ha conseguito l'indice di gestione più elevato, è riportato un grafico che visualizza i punteggi ottenuti nei 21 parametri.

È così possibile consultare una sorta di "pagella" del comune, grazie alla quale identificare i punti di forza ed i settori dove intervenire per migliorare il proprio indice di gestione (i punteggi riportati nei grafici sono compresi tra zero e quattro, ovvero non moltiplicati per i fattori di importanza stabiliti per ogni parametro).

PREMIO COMUNI RICICLONI 2005

prima categoria:

Miglior riciclaggio totale

Federambiente

E' l'Associazione che riunisce imprese ed enti di comparto dell'igiene ambientale con forme giuridiche diverse.

Vi aderiscono: società di capitale, aziende speciali e consortili, municipalizzate, Consorzi, Comuni, Province, società di studi, ricerche e progettazione.

• Associati (marzo 2005)	267
• Impianti	238
• Comuni serviti	2200
• Popolazione servita	31 milioni ab.
• Rifiuti trattati	22 milioni t/a
• Fatturato annuo	3 miliardi di Euro
• Dipendenti	38 mila

OBIETTIVI ISTITUZIONALI

Federambiente, oltre alla funzione di rappresentanza del comparto presso le Istituzioni, di tutela degli interessi dei propri associati, di promozione del sistema dei servizi pubblici locali nel settore ambientale, offre servizi di consulenza ed assistenza su tutti gli aspetti gestionali ed operativi della filiera.

federambiente
federazione italiana servizi pubblici igiene ambientale

via cavour, 179/a
00184 roma

tel. 06.47865300
fax 06.47865310

segreteria@federambiente.it

www.federambiente.it

LE STRATEGIE

Federambiente elabora strategie, progetti e proposte normative per la politica di gestione industriale dell'ambiente in Italia.

Tra le soluzioni al problema dello smaltimento dei rifiuti, individuate dalla Federazione nel proprio progetto di politica industriale, vi è la realizzazione di un sistema integrato che incentivi la raccolta ed il riciclaggio dei materiali recuperabili, che favorisca la termovalorizzazione con recupero energetico, il compostaggio della frazione organica e che gestisca l'interramento in discarica controllata delle componenti residue.

federambiente
è parte del Sistema
Confservizi

Classifica generale: Top Ten

	Comune	Provincia	Abitanti	Indice	% RD
1	**RONCADE**	**TV**	**12.649**	**82,4**	**79,9%**
2	TORRE BOLDONE	BG	8.074	82,1	80,4%
3	QUINTO DI TREVISO	TV	9.509	82,1	75,0%
4	CARBONERA	TV	10.484	81,7	70,6%
5	PREGANZIOL	TV	15.761	81,4	78,7%
6	MASERADA SUL PIAVE	TV	8.543	81,4	74,8%
7	SAN BIAGIO DI CALLATA	TV	11.863	81,0	77,1%
8	MARENE	CN	2.803	80,7	81,2%
9	ARCADE	TV	3.769	80,7	74,6%
10	NERVESA	TV	6.919	80,7	72,1%

Vincitore assoluto

E' un comune a vocazione agricola del trevigiano, il secondo della provincia di Treviso per estensione territoriale, ad aggiudicarsi lo scettro di Comune Riciclone 2005.

Il servizio di raccolta è quello offerto e gestito dal Consorzio Intercomunale Priulia, l'educazione ambientale quella impartita dall'amministrazione comunale ai suoi giovanissimi cittadini. E' infatti stata particolarmente intensa l'attività di comunicazione presso le scuole elementari e medie che ha coinvolto oltre 500 studenti. A loro è stato affidato il messaggio per organizzare e gestire al meglio la raccolta differenziata tra le mura domestiche e su come comportarsi per contenere la produzione dei rifiuti.

Grazie al concorso di idee organizzato dal comune di Roncade, i bambini di scuole elementari e medie sono stati ancora tra i protagonisti nel 2004. E' loro il logo che affiancherà tutte le future campagne informative comunali in tema di rifiuti: un cestino al rovescio, dal quale anzichè entrare rifiuti, fuoriescono prodotti in materiale riciclato. Un messaggio che va oltre la raccolta differenziata e che riempie di senso gli sforzi di tutti.

FISEASSOAMBIENTE
Associazione Imprese Servizi Ambientali

ASSOAMBIENTE rappresenta a livello nazionale e comunitario le imprese private che gestiscono servizi ambientali.

ASSOAMBIENTE è strutturata in tre Settori:

> Servizi Rifiuti Urbani
> Gestione Impianti RU
> Rifiuti Industriali

ASSOAMBIENTE aderisce a FEAD (Federazione Europea per la Gestione dei Rifiuti e dei Servizi Ambientali) che rappresenta a livello comunitario le associazioni nazionali di settore, è una delle Associazioni facenti parte del Comitato italiano all'ISWA (International Solid Waste Association) ed è socio ordinario generale di categoria del CIC (Consorzio Italiano Compostatori).

Le principali attività svolte dalle imprese aderenti a FISE ASSOAMBIENTE per i rifiuti urbani e speciali:

- raccolta, anche differenziata, dei rifiuti
- trasporti rifiuti
- produzione combustibili da rifiuti
- recupero energetico dei rifiuti
- compostaggio
- trattamento rifiuti
- smaltimento dei rifiuti
- trattamento acque reflue
- bonifiche di beni e siti inquinati

FISEUNIRE
Unione Nazionale Imprese Recupero

UNIRE rappresenta a livello nazionale e comunitario le imprese che svolgono servizi di recupero e riciclaggio.

UNIRE intende dare una risposta alle esigenze di aggregazione e di rappresentanza qualificata del settore e sviluppare possibili sinergie associative tra i comparti del recupero e dei servizi ambientali.

UNIRE partecipa al BIR (Bureau of International Recycling) per le attività di recupero.

Ad UNIRE attualmente partecipano le seguenti rappresentanze per comparti merceologici:

ARGO (Gomma)
Consorzio volontario riciclaggio gomma

ASSOSELE (Multimateriale)
Associazione delle aziende di selezione e valorizzazione degli imballaggi multimateriali

ASSORIMAP (Plastica)
Associazione nazionale riciclatori materie plastiche

GMR (Vetro)
Gruppo materiali riciclabili

GRUPPO DEMOLITORI (Autoveicoli)

RAEE (Apparecchiature elettriche ed elettroniche)
Recupero rifiuti elettrici ed elettronici

SARA (Acciaio)
Imballaggi in acciaio

UNIONMACERI (Carta)
Associazione per la raccolta, il recupero e la valorizzazione dei rifiuti di carta e cartone

Capoluoghi di provincia Area nord

	Comune	Provincia	Abitanti	Indice	% RD
1	**LECCO**	**LC**	**46.477**	**51,0**	**50,9%**
2	BERGAMO	BG	118.426	47,2	41,2%
3	VERBANIA	VB	30.819	45,2	52,1%
4	VARESE	VA	83.591	44,8	39,5%
5	CREMONA	CR	71.533	43,8	38,3%
6	BIELLA	BI	46.350	43,1	37,5%
7	SONDRIO	SO	21.642	39,0	39,7%
8	MANTOVA	MN	48.103	36,9	35,7%
9	BRESCIA	BS	187.167	35,9	39,5%
10	REGGIO EMILIA	RE	155.191	35,2	43,8%
11	CUNEO	CN	54.914	34,5	37,7%
12	PADOVA	PD	204.870	33,1	38,1%
13	ASTI	AT	71.276	32,1	38,6%
14	LODI	LO	40.805	30,7	41,0%
15	ROVIGO	RO	50.289	29,0	35,4%

La città lacustre si riconferma capoluogo riciclone per l'area nord. Il servizio di raccolta porta a porta prevede la raccolta del sacco multimaterale (alluminio, barattoli di metallo, stracci, carta, plastica e polistirolo), dell'indifferenziato (sacco trasparente) e della frazione organica. Il vetro si conferisce in campane stradali, mentre gli indumenti usati in cassonetti gestiti da tre diverse associazioni di volontari. L'ingresso alla piattaforma ecologica è regolato attraverso tessera magnetica sia per cittadini che utenze commerciali le quali godono inoltre di un servizio di raccolta domiciliare per il vetro e gli oli grassi e vegetali.

I rifiuti pericolosi possono essere conferiti anche all'ecostazione mobile. I beni durevoli sono raccolti al domicilio su chiamata.

Il Comune ha invitato inoltre i supermercati a distribuire shopper trasparenti, da riutilizzarsi per il conferimento del rifiuto indifferenziato.

LECCO: punteggi non pesati conseguiti nei 21 parametri

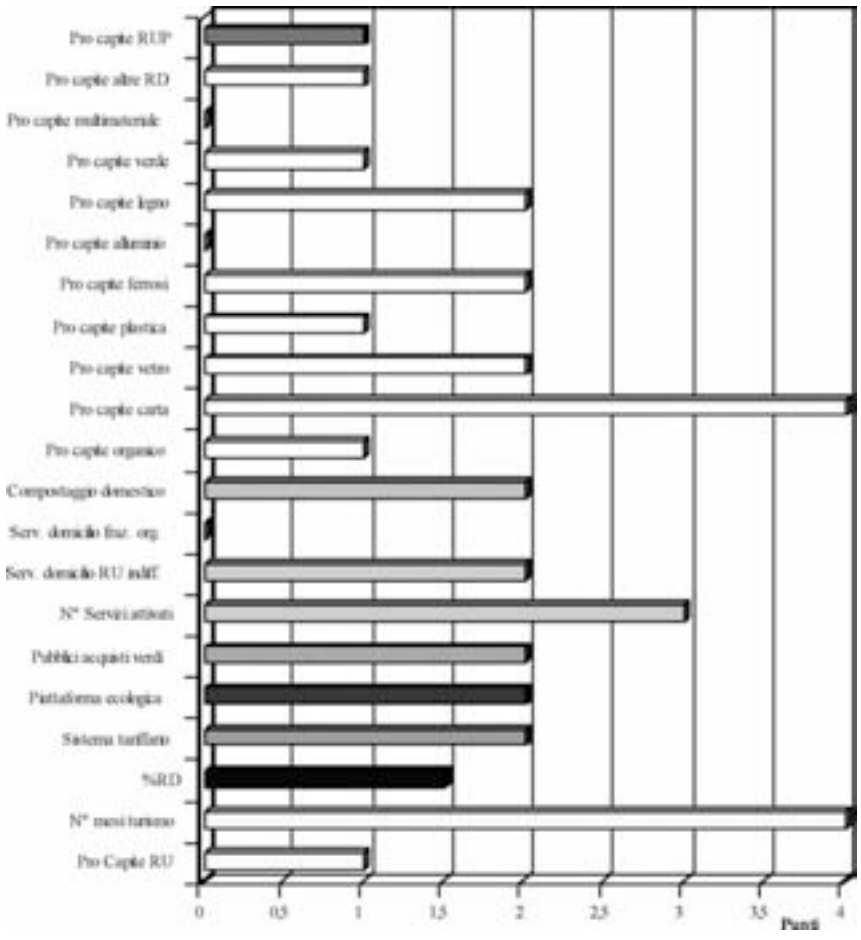
Capoluoghi di provincia Area centro

	Comune	Provincia	Abitanti	Indice	% RD
1	**SIENA**	**SI**	**54.436**	**42,8**	**36,5%**
2	PISA	PI	91.500	37,9	37,5%
3	LUCCA	LC	86.138	36,9	38,1%
4	PERUGIA	PG	162.838	34,8	30,8%
5	GROSSETO	GR	71.263	31,7	42,9%
6	PISTOIA	PT	85.273	29,0	35,8%
7	PRATO	PO	180.674	26,9	34,4%
8	MACERATA	MC	40.875	25,2	33,8%
9	FIRENZE	FI	367.536	22,8	28,9%
10	ASCOLI PICENO	AP	51.375	22,8	25,4%

Il bel capoluogo toscano, come molte altre città che hanno conservato il nucleo storico originario, effettua un servizio di raccolta con modalità differenti tra centro e resto della città. Porta a porta per tutte le frazioni, eccezion fatta per quella umida, in centro. Cassonetti e campane, nel resto del territorio.

Nell'impianto di compostaggio del verde dotato di biorituratore, possono conferire sfalci e potature sia cittadini che privati. Il compost prodotto viene impiegato per la manutenzione del verde urbano o, su richiesta, donato ai cittadini.

SIENA: punteggi non pesati conseguiti nei 21 parametri



Capoluoghi di provincia Area sud

	Comune	Provincia	Abitanti	Indice	% RD
1	BARI	BA	316.532	12,8	11,8%
2	AVELLINO	AV	52.703	12,8	9,2%
3	POTENZA	PZ	69.060	12,1	11,8%
4	AGRIGENTO	AG	54.619	11,7	6,4%
5	LECCE	LE	83.303	11,4	8,5%
6	SALERNO	SA	138.188	10,0	9,0%
7	CATANZARO	CZ	95.251	9,3	5,8%
8	PALERMO	PA	686.722	9,0	8,2%
9	FOGGIA	FG	154.449	8,6	7,5%
10	NAPOLI	NA	1.004.500	7,2	4,8%
11	CROTONE	KR	60.010	6,9	6,8%

Anche quest'anno nessun capoluogo del meridione supera il 25% di raccolta differenziata per diventare Comune Riciclone.

Comuni sopra i 10.000 abitanti: area nord

	COMUNE	PROV	ABITANTI	INDICE	% RD
1	**RONCADE***	**TV**	**12.649**	**82,4**	**79,9%**
2	CARBONERA	TV	10.484	81,7	70,6%
3	PREGANZIOL	TV	15.761	81,4	78,7%
4	SAN BIAGIO DI CALLATA	TV	11.863	81,0	77,1%
5	CASALE SUL SILE	TV	11.275	80,0	75,9%
6	MONTEBELLUNA	TV	29.249	80,0	73,7%
7	SOMMACAMPAGNA	VR	13.799	79,3	73,7%
8	ALZANO LOMBARDO	BG	12.730	79,0	79,1%
9	CASSANO MAGNAGO	VA	20.754	79,0	73,7%
10	PIEVE DI SOLIGO	TV	11.542	79,0	71,4%
11	S.AMBROGIO DI V.	VR	10.656	77,9	72,8%
12	PONZANO VENETO	TV	10.875	76,6	69,0%
13	FIUME VENETO	PN	10.221	75,5	67,9%
14	TREZZO SULL'ADDA	MI	12.117	75,2	72,1%
15	CARUGATE	MI	13.479	74,1	65,4%
16	RIESE PIO X	TV	10.181	74,1	65,2%
17	CREMA	CR	33.015	73,8	71,2%
18	SUSEGANA	TV	11.334	73,8	67,4%
19	VILLORBA	TV	17.500	73,8	65,2%
20	CALDOGNO	VI	10.497	72,4	69,3%
21	PONTE SAN NICOLÒ	PD	12.760	71,7	69,3%
22	CEREA	VR	15.389	71,7	65,4%
23	CASALMAGGIORE	CR	14.222	71,4	71,7%
24	NEGRAR	VR	16.634	69,3	68,3%
25	S. VITO AL TAGLIAMENTO	PN	13.316	69,3	67,9%
26	SPRESIANO	TV	10.273	69,0	69,1%
27	SAN PIETRO IN CARIANO	VR	12.633	68,6	73,6%
28	MOTTA DI LIVENZA	TV	10.051	68,6	67,7%
29	SESTO CALENDE	VA	10.264	68,6	67,4%
30	PAESE	TV	19.852	68,3	68,1%
31	CUSANO MILANINO	MI	19.519	67,9	64,1%
32	FAGNANO OLONA	VA	10.739	67,6	63,1%
33	SALZANO	VE	11.775	67,6	61,6%
34	GALLARATE	VA	48.927	67,2	65,5%
35	MOGLIANO VENETO	TV	27.281	66,9	63,4%
36	MUSILE DI PIAVE	VE	10.297	65,9	63,1%
37	CASSANO D'ADDA	MI	17.397	65,2	63,8%
38	CAVARZERE	VE	15.375	65,2	62,4%
39	CHIAMPO	VI	12.578	65,2	62,1%
40	CAMPOSAMPIERO	PD	11.356	64,8	62,6%
41	ALBIGNASEGO	PD	19.990	64,5	61,9%
42	SONA	VR	15.020	64,5	60,8%
43	ARCORE	MI	16.897	63,8	64,8%
44	CREAZZO	VI	10.843	63,8	60,8%
45	VIGONZA	PD	20.421	63,4	69,4%
46	CASTELFRANCO VENETO	TV	32.831	63,4	64,5%
47	SACILE	PN	18.156	63,4	64,4%
48	GORGONZOLA	MI	18.324	63,1	64,3%
49	VIGODARZERE	PD	12.235	62,4	65,9%
50	TORRI DI QUARTESOLO	VI	11.395	62,4	64,7%
51	ROSÀ	VI	13.216	62,4	61,7%
52	ARONA	NO	14.426	62,1	60,3%
53	SARONNO	VA	37.472	61,7	61,2%
54	BRESSANONE	BZ	19.161	61,7	58,1%
55	SAN MARTINO DI LUPARI	PD	12.073	61,0	65,0%
56	MELZO	MI	18.527	60,3	59,5%
57	VEDELAGO	TV	14.904	60,3	55,5%
58	MELEGNANO	MI	16.436	60,0	55,7%
59	DALMINE	BG	22.001	59,3	62,0%
60	CASSINA DE PECCHI	MI	12.364	58,6	62,7%
61	VOLPIANO	TO	13.159	58,3	60,4%
62	CASALPUSTERLENGO	LO	14.626	58,3	55,1%
63	AGRATE BRIANZA	MI	13.770	57,9	59,1%
64	BRESSO	MI	26.963	57,9	50,7%
65	BRUGHERIO	MI	32.724	57,6	58,0%
66	PIAZZOLA SUL BRENTA	PD	10.758	57,2	60,4%
67	CASTELLANZA	VA	14.565	56,9	58,1%
68	ALBINO	BG	17.322	56,6	57,9%
69	S. MARTINO B. ALBERGO	VR	13.231	56,6	55,4%
70	CANEGRATE	MI	12.059	56,2	56,0%
71	CORMANO	MI	18.305	56,2	53,5%
72	BIASSONO	MI	11.269	55,9	57,5%
73	LIMBIATE	MI	32.168	55,9	50,4%
74	SAMARATE	VA	15.954	55,5	61,6%
75	VILLASANTA	MI	13.113	55,5	59,0%
76	VAREDO	MI	12.648	55,5	57,7%
77	NERVIANO	MI	17.523	55,5	52,3%
78	VIMERCATE	MI	25.672	55,2	57,4%
79	CODOGNO	LO	15.055	55,2	55,8%
80	BOLLATE	MI	48.623	54,8	56,8%
81	SERIATE	BG	21.628	54,8	56,7%
82	BUSTO GAROLFO	MI	12.500	54,8	56,6%
83	OMEGNA	VCO	15.910	54,1	58,6%
84	PARABIAGO	MI	24.545	54,1	52,7%
85	CESANO BOSCONE	MI	23.309	54,1	46,7%
86	ERBA	CO	16.901	53,4	51,7%
87	CAMPODARSEGO	PD	12.209	53,1	64,2%
88	CAMPONOGARA	VE	11.756	53,1	54,6%
89	SEVESO	MI	19.384	53,1	52,4%
90	LONIGO	VI	15.035	52,8	54,7%

	COMUNE	PROV	ABITANTI	INDICE	% RD
91	VIMODRONE	MI	13.986	52,8	46,3%
92	OLGIATE OLONA	VA	11.434	52,4	59,1%
93	BESANA IN BRIANZA	MI	14.400	52,1	51,2%
94	BAGNACAVALLO	RA	16.169	52,1	41,3%
95	CARAVAGGIO	BG	14.686	51,7	54,3%
96	CONCOREZZO	MI	14.561	51,7	52,4%
97	ALFONSINE	RA	11.739	51,7	47,7%
98	TRECATE	NO	17.846	51,4	60,5%
99	ALTAVILLA VICENTINA	VI	10.616	51,4	54,6%
100	CORBETTA	MI	14.376	51,4	51,5%
101	CINISELLO BALSAMO	MI	73.935	51,4	45,4%
102	IVREA	TO	24.000	51,0	56,2%
103	PIOLTELLO	MI	33.789	51,0	51,0%
104	COLOGNO MONZESE	MI	48.797	51,0	47,0%
105	MONSELICE	PD	17.595	50,7	55,7%
106	BUCCINASCO	MI	27.053	50,0	52,5%
107	MARTELLAGO	VE	19.824	50,0	47,0%
108	MONZA	MI	122.263	49,7	48,6%
109	CARDANO AL CAMPO	VA	12.500	49,3	62,8%
110	TREBASELEGHE	PD	11.535	49,3	56,4%
111	PIOVE DI SACCO	PD	18.019	49,3	53,2%
112	PADERNO DUGNANO	MI	46.508	49,0	48,7%
113	BAREGGIO	MI	16.278	48,6	53,7%
114	NOVA MILANESE	MI	22.560	48,6	45,0%
115	ESTE	PD	16.807	48,3	59,3%
116	ARLUNO	MI	10.424	47,6	50,1%
117	CAMERI	NO	10.011	46,6	59,6%
118	SANT'ANGELO L.	LO	12.684	46,6	51,3%
119	CITTADELLA	PD	19.418	46,6	50,6%
120	DUEVILLE	VI	13.372	46,6	48,9%
121	LENTATE SUL SEVESO	MI	14.651	46,6	45,9%
122	GALLIATE	NO	14.299	46,2	57,9%
123	CERRO MAGGIORE	MI	14.230	46,2	46,0%
124	CARATE BRIANZA	MI	17.223	45,5	48,3%
125	CASTANO PRIMO	MI	10.355	45,5	47,9%
126	SAN DONÀ DI PIAVE	VE	37.743	45,2	43,4%
127	COLOGNO AL SERIO	BG	10.008	45,2	42,0%
128	OLEGGIO	NO	12.484	44,8	56,2%
129	LUGO	RA	31.927	44,8	44,7%
130	DOLO	VE	14.580	44,5	49,1%
131	SCORZÈ	VE	18.550	44,5	47,7%
132	CORNAREDO	MI	20.416	44,1	43,2%
133	MEDA	MI	22.005	44,1	42,6%
134	DESIO	MI	36.522	43,8	47,1%
135	CERVIA	RA	26.858	43,8	36,6%
136	SAN GIULIANO M.	MI	33.561	43,4	50,9%
137	AVIANO	PN	12.747	43,4	39,1%
138	REZZATO	BS	12.851	43,4	35,2%
139	MANDELLO DEL LARIO	LC	10.290	43,1	45,4%
140	NEMBRO	BG	11.237	43,1	43,6%
141	SUZZARA	MN	18.551	42,1	43,0%
142	SETTIMO MILANESE	MI	17.848	42,1	42,3%
143	FORMIGINE	MO	30.893	42,1	41,9%
144	RESCALDINA	MI	13.041	42,1	36,8%
145	MEDIGLIA	MI	11.425	41,7	43,7%
146	MAGENTA	MI	23.159	41,7	41,5%
147	NOVELLARA	RE	12.793	41,4	40,9%
148	BORGOMANERO	NO	19.886	40,7	54,9%
149	OPERA	MI	13.395	40,7	37,8%
150	QUATTRO CASTELLA	RE	12.098	40,3	45,0%
151	SPINEA	VE	24.603	40,3	43,9%
152	MUGGIÒ	MI	21.971	40,0	39,8%
153	CORREGGIO	RE	21.953	39,0	53,5%
154	STEZZANO	BG	11.134	38,3	44,2%
155	PERO	MI	10.378	38,3	39,7%
156	CANELLI	AT	10.301	37,9	43,9%
157	GHEDI	BS	16.785	37,9	36,4%
158	SCANDIANO	RE	23.332	37,6	46,3%
159	MIRA	VE	37.672	37,6	38,5%
160	RUBIERA	RE	13.041	36,9	57,6%
161	NOALE	VE	15.222	35,9	36,8%
162	GUASTALLA	RE	14.400	35,2	39,8%
163	CONCESIO	BS	13.304	34,8	36,6%
164	SANT'ILARIO D'ENZA	RE	10.223	33,4	50,9%
165	CASALGRANDE	RE	15.933	31,0	46,2%
166	CASTELLARANO	RE	13.405	30,7	42,7%
167	BORGO SAN DALMAZZO	CN	11.742	30,3	37,4%

* Il comune di Roncade è già vincitore assoluto (vedi pag. 19)

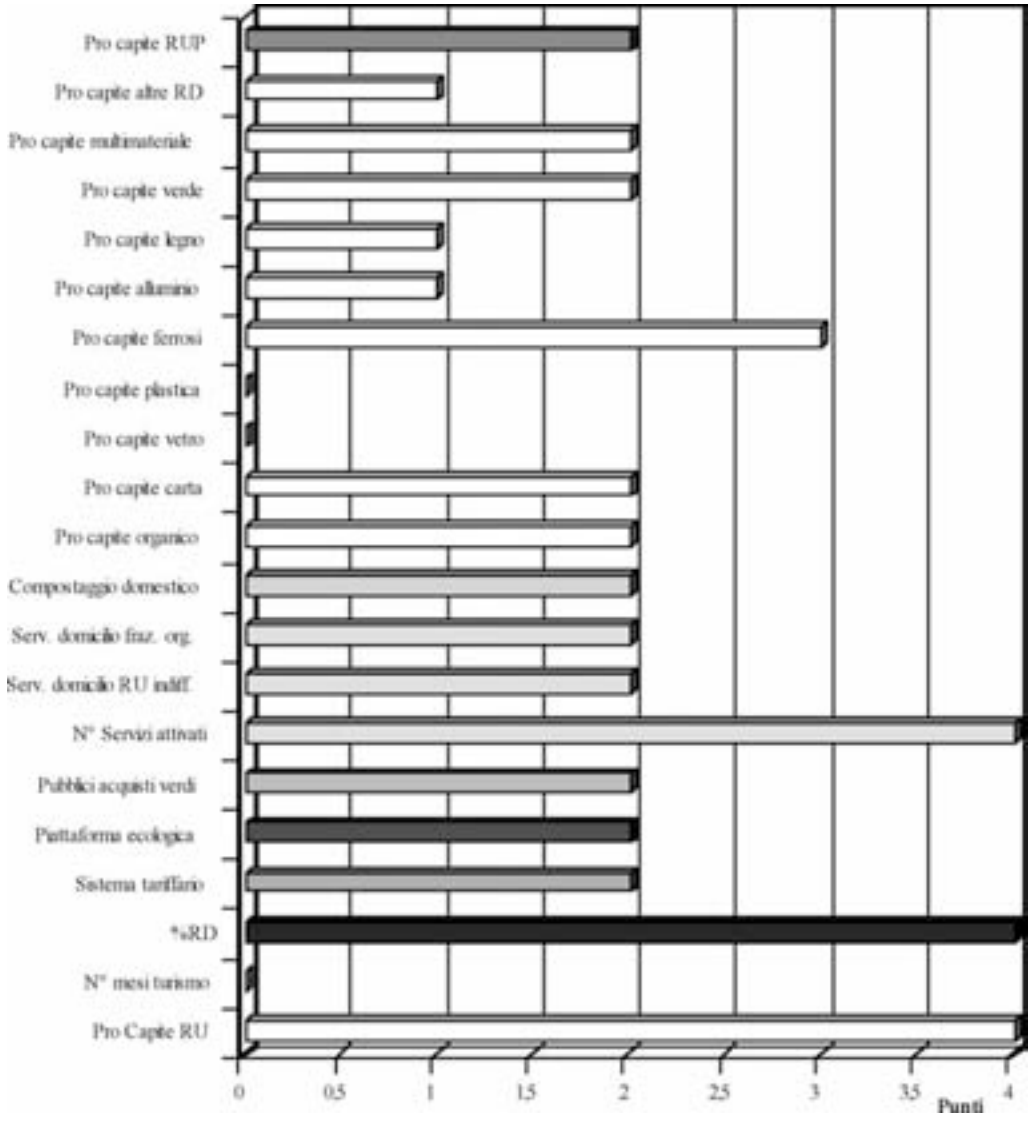
Vincitore miglior raccolta differenziata

Comune di Carbonera*

Il Comune di Carbonera è dei tanti fiori all'occhiello che può vantare il Consorzio Intercomunale Priula di Treviso del quale peraltro è tra i fondatori. Il nostro vanta quindi una lunga tradizione in tema di raccolta differenziata. Una particolare strategia volta alla riduzione dei rifiuti caratterizza il comune trevigiano: l'amministrazione contribuisce all'acquisto dei pannolini lavabili in microfibra in sostituzione dei consueti "usa e getta". Ogni nucleo familiare con figli al di sotto di due anni di età riceve un contributo del 50% sulla spesa sostenuta per l'acquisto di pannolini ecologici se compresa tra un minimo di 100 euro e un massimo di 300 euro.

Un'ulteriore nota di attenzione all'ambiente: la realizzazione i un centro comunale che rispetta i canoni della bio-edilizia costruito interamente in mattoni di terra cruda.

CARBONERA: punteggi non pesati conseguiti nei 21 parametri



* Il Comune di Carbonera è stato premiato in quanto il comune di Roncade è già vincitore assoluto.

Comuni sopra i 10.000 abitanti: area centro

	COMUNE	Provincia	Abitanti	Indice	% RD
1	**MARTINSICURO**	**TE**	**15.529**	**39,3**	**44,4%**
2	POTENZA PICENA	MC	15.217	37,9	40,3%
3	POGGIBONSI	SI	28.637	32,4	42,5%
4	BORGO SAN LORENZO	FI	16.846	31,7	35,9%
5	CERTALDO	FI	16.042	31,7	35,9%
6	FUCECCHIO	FI	21.912	31,4	36,1%
7	MONSUMMANO TERME	PT	20.219	31,4	35,8%
8	CERRETO GUIDI	FI	10.171	31,0	36,3%
9	CASTELFIORENTINO	FI	17.604	30,3	36,7%
10	FOLLONICA	GR	21.505	30,3	34,9%
11	SERRAVALLE PISTOIESE	PT	10.675	29,7	35,9%
12	FIGLINE VALDARNO	FI	16.799	29,7	34,7%
13	BARBERINO DI MUGELLO	FI	10.114	28,6	35,4%
14	MONTELUPO FIORENTINO	FI	12.079	27,9	39,0%
15	LASTRA A SIGNA	FI	18.531	27,9	36,0%
16	VIAREGGIO	LU	63.276	27,9	35,0%
17	CALENZANO	FI	15.557	27,2	43,5%
18	MATELICA	MC	10.300	27,2	28,0%
19	EMPOLI	FI	46.017	26,9	37,1%
20	CITTÀ DI CASTELLO	PG	39.301	26,9	36,1%
21	SAN GIOVANNI TEATINO	CH	11.000	26,2	37,3%
22	MONTESPERTOLI	FI	12.195	25,9	34,7%
23	VINCI	FI	14.308	25,5	35,0%
24	CIVITANOVA MARCHE	MC	39.665	25,5	25,3%
25	ROSETO DEGLI ABRUZZI	TE	23.408	25,2	29,8%
26	SESTO FIORENTINO	FI	46.702	24,1	34,7%
27	MONTEMURLO	PO	18.097	22,4	34,5%
28	CAMPI BISENZIO	FI	40.445	22,4	32,6%
29	ALBA ADRIATICA	TE	11.094	21,4	26,0%
30	SIGNA	FI	16.809	21,0	33,1%

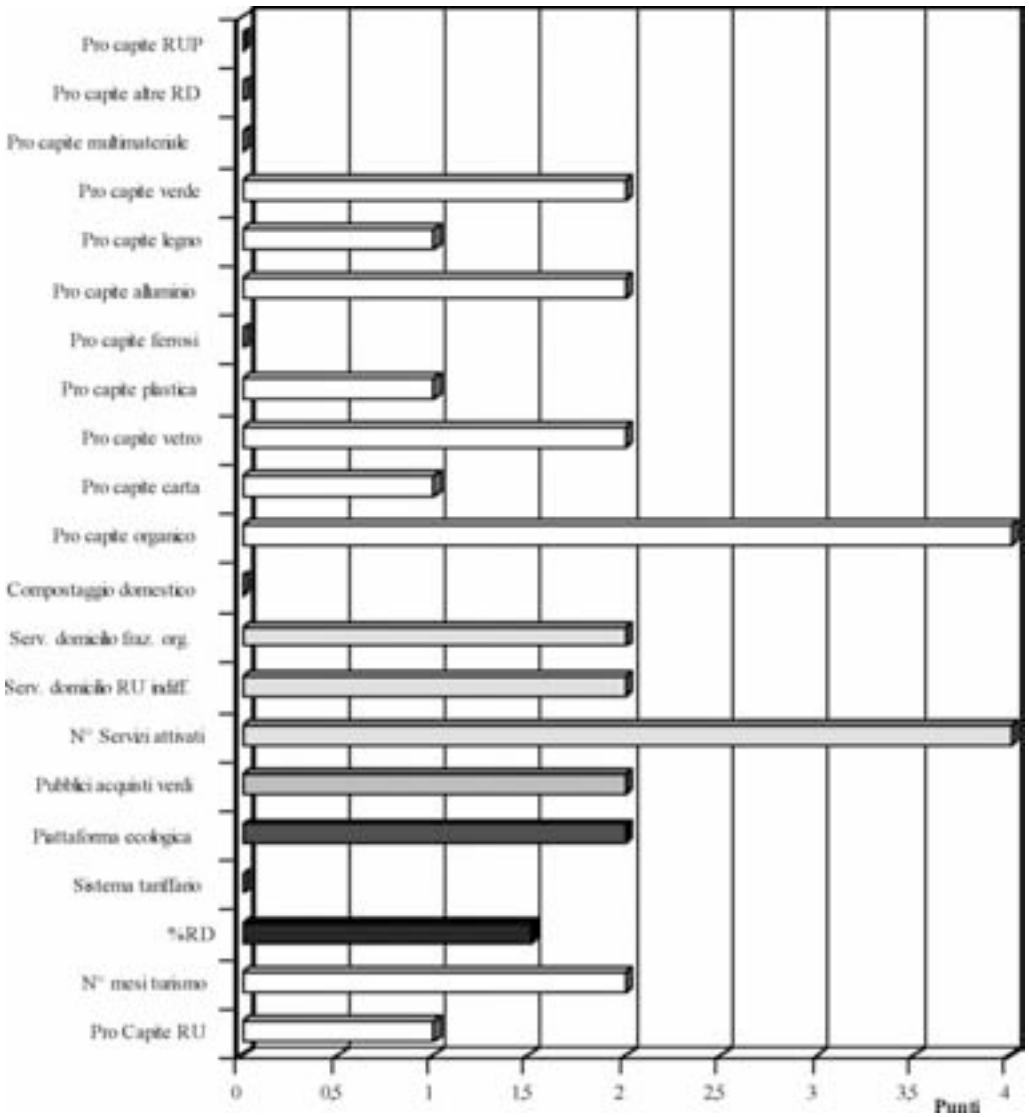
Vincitore miglior raccolta differenziata

Comune di Martinsicuro

A Martinsicuro il servizio di raccolta è domiciliare per tutte le tipologie di rifiuto eccezion fatta per il vetro, i metalli e gli scarti della manutenzione del verde che vengono raccolti rispettivamente in campane, cassonetti e presso l'Ecocentro. I più virtuosi praticano il compostaggio domestico e risparmiano così la strada fino al'ecocentro.

Il numero è verde per richiedere la raccolta dei rifiuti ingombranti, mentre i rifiuti pericolosi, gli oli minerali e vegetali possono essere conferiti presso i capannoni messi a disposizione dal Comune. Agli indumenti ci pensa la Caritas, mentre gli inerti possono essere consegnati alla piattaforma di una ditta convenzionata. Le attività commerciali godono di un servizio porta a porta per tutte le frazioni comprese vetro e metalli e, dal 1 giugno al 20 settembre, il servizio aumenta la frequenza. Le informazioni sul servizio di raccolta per i cittadini sono quotidiane e bilingue: un calendario ricorda come comportarsi in italiano e inglese.

MARTINSICURO: punteggi non pesati conseguiti nei 21 parametri

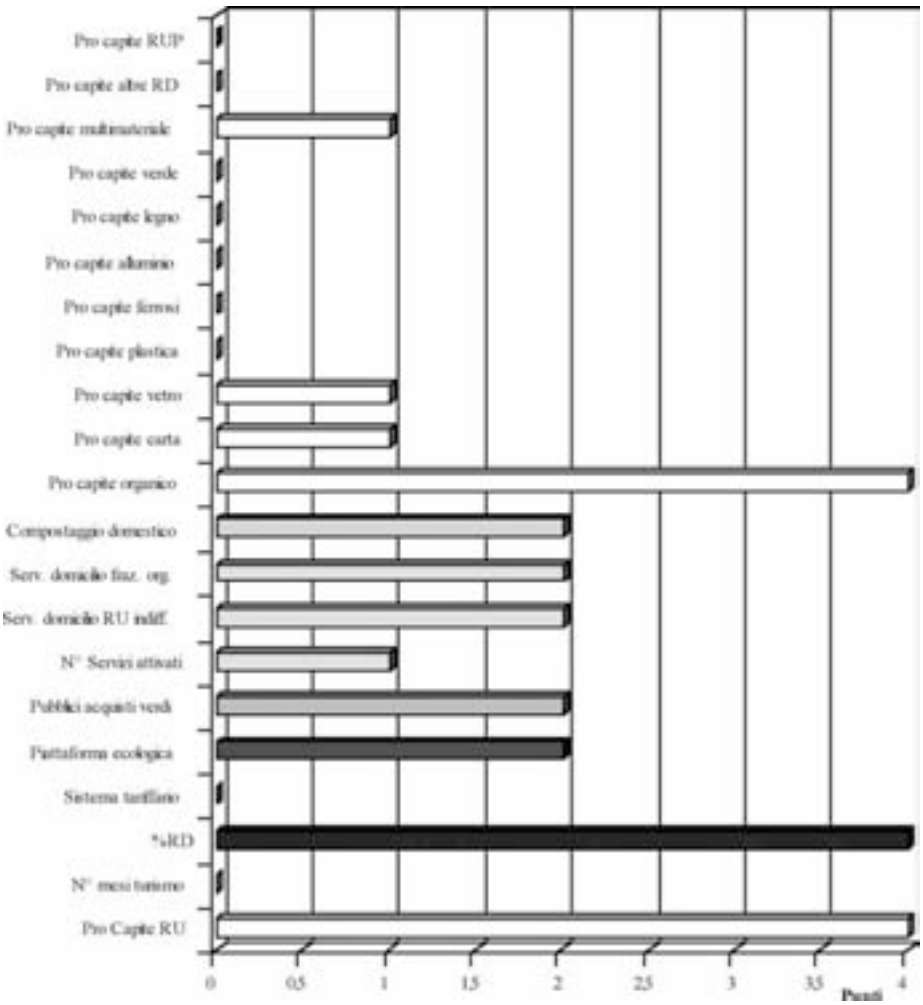


Comuni sopra i 10.000 abitanti: area sud

	COMUNE	Provincia	Abitanti	Indice	% RD
1	**BELLIZZI**	**SA**	**12.850**	**70,0**	**71,8%**
2	MONTECORVINO ROVELLA	SA	12.080	67,6	70,9%
3	FISCIANO	SA	12.275	61,4	62,9%
4	SALA CONSILINA	SA	12.639	50,3	52,9%
5	CASTEL SAN GIORGIO	SA	12.879	49,0	48,0%
6	MERCATO SAN SEVERINO	SA	20.362	48,6	48,4%
7	PALMA CAMPANIA	NA	14.949	46,9	45,8%
8	BARONISSI	SA	15.374	43,1	39,3%
9	ANGRI	SA	29.761	42,8	43,6%
10	CICCIANO	NA	12.340	41,0	51,0%
11	PELLEZZANO	SA	10.547	40,3	38,0%
12	SORRENTO	NA	15.659	25,9	25,6%

Vincitore miglior raccolta differenziata

BELLIZZI: punteggi non pesati conseguiti nei 21 parametri



Comune di Bellizzi

Il comune salernitano conferma sistema di raccolta e posizione nella classifica della propria categoria: primo!

E' infatti dal giugno del 2002 che il servizio di raccolta è svolto con modalità porta a porta per secco, umido e multimateriale (plastica, alluminio, banda stagnata e carta), mentre il vetro viene conferito in campane e gli ingombranti vengono raccolti previa prenotazione.

E' da gennaio 2005 che, in accordo con la Caritas, anche gli indumenti possono essere conferiti nei contenitori stadali dedicati.

Il Comune conferma inoltre l'impegno di impiegare per la realizzazione delle strade comunali inerti in materiale realizzato con inerti da demolizione riciclati per almeno il 30%.

Comuni sotto i 10.000 abitanti: area nord

	COMUNE	PROV	ABITANTI	INDICE	% RD
1	**TORRE BOLDONE**	**BG**	**8.074**	**82,1**	**80,4%**
2	QUINTO DI TREVISO	TV	9.509	82,1	75,0%
3	MASERADA SUL PIAVE	TV	8.543	81,4	74,8%
4	MARENE	CN	2.803	80,7	81,2%
5	ARCADE	TV	3.769	80,7	74,6%
6	NERVESA	TV	6.919	80,7	72,1%
7	FUMANE	VR	3.908	80,3	70,2%
8	VILLA DI SERIO	BG	6.118	80,0	77,7%
9	BREDA DI PIAVE	TV	7.012	79,7	73,2%
10	BREGANZE	VI	8.315	79,3	76,7%
11	CASIER	TV	9.779	79,0	71,8%
12	ZERO BRANCO	TV	9.073	79,0	71,7%
13	VILLAFRANCA D'ASTI	AT	3.041	77,2	86,9%
14	PEDEROBBA	TV	7.285	77,2	66,0%
15	SERNAGLIA DELLA BATT.	TV	6.171	76,9	76,3%
16	TREVIGNANO	TV	9.562	76,9	69,4%
17	POVEGLIANO	TV	4.527	76,9	68,4%
18	CASTELCUCCO	TV	2.076	76,9	68,3%
19	BELLUSCO	MI	6.748	76,6	76,1%
20	GIAVERA DEL MONTELLO	TV	4.778	76,6	69,4%
21	MASER	TV	4.854	76,2	67,5%
22	BESATE	MI	1.835	75,9	72,2%
23	CASARSA DELLA DELIZIA	PN	8.135	75,5	75,1%
24	MONASTIER DI TREVISO	TV	3.726	75,5	68,8%
25	SAN MICHELE DELL'ADIGE	TN	2.525	75,2	76,4%
26	MONTICELLO BRIANZA	LC	4.179	74,8	74,1%
27	BONATE SOPRA	BG	7.042	74,8	70,3%
28	PALAZZAGO	BG	3.619	74,5	72,5%
29	ALMENNO S. BARTOLOMEO	BG	5.388	74,1	69,7%
30	BUSSERO	MI	8.589	73,8	66,4%
31	POSSAGNO	TV	2.154	73,8	65,3%
32	ZENSON DI PIAVE	TV	1.750	73,4	79,4%
33	SILEA	TV	9.729	73,4	69,9%
34	CAERANO DI SAN MARCO	TV	7.257	73,4	67,4%
35	FONTE	TV	5.731	73,4	67,3%
36	CORNUDA	TV	6.044	73,4	66,7%
37	MONTEGALDELLA	VI	1.762	73,4	65,3%
38	SANTA LUCIA DI PIAVE	TV	7.948	73,1	68,7%
39	ALBAIRATE	MI	4.216	73,1	65,4%
40	BARZANA	BG	1.645	72,8	73,1%
41	S. ZENONE DEGLI EZZELINI	TV	6.973	72,8	68,4%
42	GORLE	BG	5.506	72,4	77,8%
43	ROBBIATE	LC	5.333	72,4	72,7%
44	COSTABISSARA	VI	5.895	72,4	66,2
45	CASSINETTA LUGAGNANO	MI	1.629	72,4	65,4%
46	LIERNA	LC	2.088	72,1	83,2%
47	SCANDOLARA RAVARA	CR	1.579	72,1	72,2%
48	NANTO	VI	2.603	72,1	65,0%
49	SAONARA	PD	9.398	71,7	71,3%
50	MONFUMO	TV	1.447	71,7	68,4%
51	CANTARANA	AT		86371,4	84,0%
52	VALVASONE	PN	1.936	71,4	70,3%
53	BOSARO	RO	1.385	71,4	70,2%
54	INZAGO	MI	9.239	71,4	65,8%
55	ANGUILLARA VENETA	PD	4.766	71,0	74,0%
56	CROCETTA DEL MONTELLO	TV	5.807	71,0	61,0%
57	GRANTORTO	PD	4.072	70,7	70,1%
58	PONTERANICA	BG	6.866	70,7	68,6%
59	CASSAGO BRIANZA	BG	4.244	70,3	70,0%
60	URGNANO	BG	8.704	70,3	69,7%
61	GESSATE	MI	6.505	70,3	65,6%
62	CORNATE D'ADDA	MI	9.596	70,3	63,3%
63	GONZAGA	MN	8.591	70,0	78,3%
64	RODIGO	MN	5.171	69,7	73,0%
65	OSIO SOPRA	BG	4.502	69,7	69,8%
66	MONTEVECCHIA	LC	2.477	69,7	65,3%
67	AICURZIO	MI	2.010	69,3	69,8%
68	ARZENE	PN	1.608	69,3	68,4%
69	MEDOLAGO	BG	2.231	69,3	67,6%
70	MASATE	MI	2.533	69,3	66,3%
71	RONCO BRIANTINO	MI	3.216	69,3	62,6%
72	BERNATE TICINO	MI	2.962	69,3	62,1%
73	CAVASO DEL TOMBA	TV	2.917	69,3	60,9%
74	COSTIGLIOLE D'ASTI	AT	5.963	69,0	76,6%
75	CASTELLO DI GODEGO	TV	6.659	69,0	63,4%
76	RONCELLO	MI	2.551	69,0	62,5%
77	AGUGLIARO	VI	1.314	68,3	72,5%
78	PRESEZZO	BG	4.657	68,3	69,7%
79	CONSELVE	PD	9.521	68,3	68,1%
80	S. MARTINO AL TAGLIAM.	PN	1.336	68,3	67,1%
81	LONGARE	VI	5.546	68,3	65,6%
82	BURAGO DI MOLGORA	MI	4.094	68,3	65,1%
83	CARNATE	MI	7.486	68,3	63,3%
84	CRESPANO DEL GRAPPA	TV	4.501	68,3	60,9%
85	RIPALTA CREAMASCA	CR	3.121	67,9	72,0%
86	ALTIVOLE	TV	6.377	67,9	63,7%
87	PESSANO CON BORNAGO	MI	8.718	67,9	61,4%
88	BAONE	PD	3.133	67,6	74,3%
89	FOSSALTA DI PIAVE	VE	4.104	67,6	67,3%
90	SAN PAOLO D'ARGON	BG	4.848	67,6	66,8%
91	GUDO VISCONTI	MI	1.404	67,6	66,6%
92	ORNAGO	MI	3.730	67,6	64,9%

	COMUNE	PROV	ABITANTI	INDICE	% RD
93	CASOREZZO	MI	4.998	67,6	62,5%
94	RESANA	TV	8.186	67,6	62,2%
95	CORNO GIOVINE	LO	1.189	67,6	61,4%
96	PIACENZA D'ADIGE	PD	1.370	67,2	70,9%
97	CURTAROLO	PD	6.775	67,2	68,5%
98	BUTTAPIETRA	VR	6.195	67,2	67,8%
99	RODANO	MI	4.270	67,2	67,5%
100	RIVOLTA D'ADDA	CR	7.285	67,2	66,6%
101	ASOLO	TV	8.200	67,2	64,2%
102	BORSO DEL GRAPPA	TV	5.214	67,2	60,4%
103	CORDOVADO	PN	2.518	66,9	69,9%
104	VERDERIO INFERIORE	LC	2.532	66,9	67,9%
105	TURANO LODIGIANO	LO	1.331	66,9	66,4%
106	CHIONOS	PN	4.523	66,9	65,0%
107	BERNAREGGIO	MI	8.997	66,9	62,6%
108	BOLZANO VICENTINO	VI	5.964	66,6	63,9%
109	ROVOLON	PD	3.480	66,2	70,1%
110	PADERNO D'ADDA	LC	3.714	66,2	68,5%
111	SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	NO	3.082	66,2	67,6%
109	ROVOLON	PD	3.480	66,2	70,1%
110	PADERNO D'ADDA	LC	3.714	66,2	68,5%
111	SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	NO	3.082	66,2	67,6%
112	QUINTO VICENTINO	VI	4.999	66,2	67,3%
113	LALLIO	BG	4.050	66,2	67,2%
114	MASERÀ DI PIAVE	PD	8.226	66,2	66,5%
115	GAGGIANO	MI	8.360	66,2	62,3%
116	VESCOVANA	PD	1.601	65,9	70,7%
117	CAMPIGLIA DEI BERICI	VI	1.757	65,9	69,2%
118	CORREZZOLA	PD	5.506	65,9	65,9%
119	MONTE MARENZO	LC	2.013	65,5	67,7%
120	BUSNAGO	MI	4.955	65,5	63,1%
121	PADERNO DEL GRAPPA	TV	2.108	65,5	62,1%
122	BARZAGO	LC	2.538	65,2	69,2%
123	GALLIERA VENETA	PD	6.830	65,2	66,3%
124	LOMAGNA	LC	4.157	65,2	65,7%
125	AIRUNO	LC	2.795	65,2	65,1%
126	USMATE VELATE	MI	9.132	64,8	63,8%
127	CAVENAGO BRIANZA	MI	6.276	64,8	63,8%
128	BARIANO	BG	4.144	64,8	63,5%
129	SANDRIGO	VI	8.148	64,8	63,5%
130	TREZZANO ROSA	MI	3.992	64,8	60,5%
131	BARONE	TO	588	64,5	89,8%
132	VERCURAGO	LC	2.822	64,5	71,7%
133	ARRE	PD	2.067	64,5	68,4%
134	CAMBIAGO	MI	5.742	64,5	63,3%
135	INVERUNO	MI	8.377	64,5	62,8%

	COMUNE	PROV	ABITANTI	INDICE	% RD
136	SULBIATE	MI	3.441	64,1	64,4%
137	VAPRIO D'ADDA	MI	6.972	64,1	64,2%
138	RACCONIGI	CN	9.886	64,1	63,6%
139	GREZZAGO	MI	2.414	64,1	62,9%
140	BASIANO	MI	3.129	64,1	60,6%
141	CORTENUOVA	BG	1.772	63,8	68,4%
142	BOLZANO NOVARESE	NO	1.050	63,4	67,8%
143	CANDIANA	PD	2.468	63,4	65,4%
144	PONTELONGO	PD	3.853	63,4	62,0%
145	POZZO D'ADDA	MI	3.903	63,4	61,6%
146	MESERO	MI	3.534	63,1	64,5%
147	ZOPPOLA	PN	8.233	63,1	64,1%
148	BELLINZAGO LOMBARDO	MI	3.672	63,1	63,1%
149	GARGALLO	NO	1.706	62,8	73,3%
150	CHIGNOLO D'ISOLA	BG	2.846	62,8	60,4%
151	BULCIAGO	LC	2.811	62,4	68,2%
152	LESMO	MI	6.901	62,4	63,4%
153	BOFFALORA SOPRA TICINO	MI	4.313	62,4	61,5%
154	TREVIOLO	BG	9.402	62,4	57,9%
155	VITTUONE	MI	8.267	62,4	55,3%
156	POLVERARA	PD	2.555	62,1	66,6%
157	OSPEDALETTO EUGANEO	PD	5.667	62,1	65,1%
158	VILLA CORTESE	MI	6.101	62,1	63,2%
159	PANTIGLIATE	MI	5.541	62,1	62,9%
160	TORRE DE' PICENARDI	CR	1.821	62,1	60,7%
161	LORIA	TV	8.446	62,1	57,8%
162	ISTRANA	TV	8.235	62,1	56,9%
163	SIRTORI	LC	2.844	61,7	68,1%
164	OSSONA	MI	3.894	61,7	67,2%
165	ROMANENGO	CR	2.592	61,7	61,3%
166	MONTAGNANA	PD	9.351	61,4	68,5%
167	GALZIGNANO TERME	PD	4.261	61,0	67,6%
168	LOREGGIA	PD	6.316	61,0	66,9%
169	TERRASSA PADOVANA	PD	2.321	61,0	65,4%
170	COLOGNA VENETA	VR	8.210	61,0	59,0%
171	PASIANO DI PORDENONE	PN	7.422	60,7	64,8%
172	CASALE DI SCODOSIA	PD	4.261	60,7	64,4%
173	SESTO AL REGHENA	PN	5.311	60,7	64,2%
174	SAN PELLEGRINO TERME	BG	5.029	60,7	63,4%
175	ARZERGRANDE	PD	4.257	60,7	63,1%
176	BORGOFRANCO	TO	3.665	60,7	61,3%
177	SANTA GIUSTINA IN COLLE	PD	6.823	60,7	60,9%
178	BRENDOLA	VI	6.429	60,7	56,5%
179	BATTAGLIA TERME	PD	4.154	60,3	68,6%
180	SOVICO	MI	7.329	60,3	64,8%
181	SCANZOROSCIATE	BG	8.910	60,3	62,6%

	COMUNE	PROV	ABITANTI	INDICE	% RD
182	CASTEL ROZZONE	BG	2.705	60,3	62,2%
183	BOLTIERE	BG	4.695	60,3	59,6%
184	TRUCAZZANO	MI	4.830	60,3	58,4%
185	VO	PD	3.416	60,0	67,9%
186	MORSANO AL TAGLIAMENTO	PN	2.762	60,0	63,7%
187	CAMISANO VICENTINO	VI	9.199	60,0	60,5%
188	OZZERO	MI	1.327	60,0	57,7%
189	DERVIO	LC	2.743	59,7	65,1%
190	MISANO DI GERA D'ADDA	BG	2.877	59,7	59,1%
191	ERVE	LC	758	59,3	66,4%
192	CUMIGNANO SUL NAVIGLIO	CR	393	59,3	65,2%
193	BOVOLENTA	PD	3.127	59,3	64,1%
194	PIANIGA	VE	9.707	59,3	62,4%
195	BAGNOLO CREMASCO	CR	4.567	59,0	69,5%
196	ROMENTINO	NO	4.388	59,0	66,3%
197	CONA	VE	3.252	59,0	64,6%
198	MEZZAGO	MI	3.588	59,0	61,2%
199	ROBECCO SUL NAVIGLIO	MI	6.293	59,0	59,9%
200	CASTIGLIONE OLONA	VA	7.916	59,0	59,5%
201	SAN MARTINO DEL LAGO	CR	511	59,0	57,4%
202	BAGNOLI DI SOPRA	PD	3.836	58,6	68,2%
203	ROVAGNATE	LC	2.700	58,6	62,8%
204	COMIGNAGO	NO	1.004	58,6	62,6%
205	BARZANÒ	LC	4.898	58,6	60,5%
206	ZOGNO	BG	9.034	58,6	57,3%
207	MADIGNANO	CR	2.914	58,3	68,9%
208	STRA	VE	7.257	58,3	63,2%
209	GARBAGNATE MONASTERO	LC	2.309	58,3	62,3%
210	CAVAGLIO D'AGOGNA	NO	1.325	58,3	60,2%
211	VIGNATE	MI	8.237	58,3	59,3%
212	CAPONAGO	MI	4.917	58,3	58,6%
213	BERTONICO	LO	1.126	58,3	58,5%
214	BUBBIANO	MI	1.641	58,3	55,7%
215	MARCALLO CON CASONE	MI	5.489	58,3	54,5%
216	RIPALTA GUERINA	CR	453	57,9	65,4%
217	FIESCO	CR	859	5337,9	65,1%
218	AGNA	PD	3.239	57,9	63,4%
219	TOMBOLO	PD	7.467	57,9	61,4%
220	ZANICA	BG	7.284	57,9	61,3%
221	PALOSCO	BG	5.353	57,9	58,6%
222	MARNATE	VA	6.237	57,9	57,6%
223	GRASSOBBIO	BG	5.811	57,9	57,6%
223	GRASSOBBIO	BG	5.811	57,9	57,6%
224	CERIANO LAGHETTO	MI	5.747	57,9	57,3%
225	POZZONOVO	PD	3.589	57,6	67,6%
226	PIANENGO	CR	2.382	57,6	66,9%
227	GALBIATE	LC	8.511	57,6	64,8%
228	OLEGGIO CASTELLO	NO	1.900	57,6	62,7%
229	TIGLIOLE	AT	1.676	57,6	60,3%
230	ALBANO S. ALESSANDRO	BG	7.046	57,6	59,6%
231	BOSISIO PARINI	LC	3.197	57,6	57,8%
232	VILLANOVA DI C.RO	PD	5.127	57,6	56,8%
233	GRANZE	PD	1.803	57,2	68,2%
234	BRIGA NOVARESE	NO	2.740	57,2	65,7%
235	CARTURA	PD	4.268	57,2	63,0%
236	ARQUÀ PETRARCA	PD	1.852	57,2	62,6%
237	MONTICELLO CONTE OTTO	VI	9.022	57,2	59,5%
238	CODEVIGO	PD	5.901	57,2	55,1%
239	CAMPO SAN MARTINO	PD	5.514	56,9	63,5%
240	FERNO	VA	6.701	56,9	62,4%
241	SOVIZZO	VI	5.974	56,9	58,6%
242	POZZUOLO MARTESANA	MI	7.550	56,9	58,3%
243	ROSATE	MI	5.183	56,9	57,7%
244	TRICHIANA	BL	4.569	56,9	56,8%
245	S. ANGELO DI PIOVE DI S.	PD	6.986	56,6	62,7%
246	VIGHIZZOLO D'ESTE	PD	927	56,6	62,6%
247	FOSSÒ	VE	6.126	56,6	61,9%
248	BORGO TICINO	NO	4.150	56,6	60,2%
249	CASTIGLIONE D'ADDA	LO	4.866	56,6	59,7%
250	CORREZZANA	MI	2.100	56,6	59,3%
251	MARTINENGO	BG	9.138	56,6	58,4%
252	PIADENA	CR	3.583	56,6	56,9%
253	IZANO	CR	1.740	56,2	68,6%
254	RIPALTA ARPINA	CR	974	56,2	63,3%
255	SAN PIETRO IN GÙ	PD	4.413	56,2	61,2%
256	GATTICO	NO	3.229	56,2	58,3%
257	SAREGO	VI	5.840	56,2	53,2%
258	SORISO	NO	747	55,9	67,9%
259	MEGLIADINO SAN VITALE	PD	2.002	55,9	65,0%
260	PONSO	PD	2.435	55,9	64,6%
261	S. GIORGIO DELLE P.	PD	8.617	55,9	64,6%
262	CINTO EUGANEO	PD	2.102	55,9	63,5%
263	ROBECCHETTO CON IND.	MI	4.574	55,9	62,4%
264	PETTENASCO	NO	1.313	55,9	60,7%
265	SERGNANO	CR	3.076	55,5	63,2%
266	OFFANENGO	CR	5.653	55,5	62,0%
267	POMBIA	NO	1.829	55,5	61,9%
268	CAMISANO	CR	1.233	55,5	61,9%
269	GOMBITO	CR	613	55,5	60,7%
270	OSNAGO	LC	4.556	55,5	59,9%
271	SOLZA	BG	1.575	55,5	59,4%
272	S. GIORGIO SU LEGNANO	MI	6.319	55,5	59,4%
273	SOLZA	BG	1.575	55,5	59,4%
274	ROGENO	LC	2.930	55,5	58,9%

	COMUNE	PROV	ABITANTI	INDICE	% RD
275	SIRONE	LC	2.270	55,5	58,2%
276	ORSENIGO	CO	2.457	55,5	56,2%
277	PAGAZZANO	BG	1.956	55,5	51,6%
278	MONTODINE	CR	2.211	55,2	63,1%
279	MOSCAZZANO	CR	804	55,2	62,1%
280	VILLADOSSOLA	VCO	6.903	55,2	60,4%
281	BRUGINE	PD	6.587	55,2	59,5%
282	CASALETTO LODIGIANO	LO	2.278	55,2	57,5%
283	CAMPOLONGO MAGGIORE	VE	9.475	55,2	55,6%
284	CAMPAGNA LUPIA	VE	6.556	55,2	55,5%
285	PIZZIGHETTONE	CR	6.814	55,2	55,2%
286	MOTTA VISCONTI	MI	6.855	54,8	57,0%
287	S. MARGHERITA D'ADIGE	PD	2.318	54,5	62,0%
288	STANGHELLA	PD	4.474	54,1	61,7%
289	COLAZZA	NO	430	54,1	61,1%
290	CAMPARADA	MI	1.889	54,1	58,8%
291	BONATE SOTTO	BG	5.892	54,1	56,9%
292	VILLA BARTOLOMEA	VR	5.500	54,1	54,1%
293	CUSAGO	MI	3.144	54,1	52,5%
294	CASTELLEONE	CR	8.935	53,8	63,9%
295	SONCINO	CR	7.406	53,8	62,8%
296	INVORIO	NO	3.820	53,8	61,1%
297	PIOMBINO DESE	PD	8.963	53,8	60,0%
298	ZELO SURRIGONE	MI	1.185	53,8	58,7%
299	SENNA LODIGIANA	LO	2.073	53,8	55,5%
300	NOVENTA DI PIAVE	VE	5.252	53,4	63,2%
301	TELGATE	BG	4.606	53,4	60,6%
302	CARENNO	LC	1.476	53,4	57,0%
303	MORIMONDO	MI	1.185	53,4	56,0%
304	CAPIAGO INTIMIANO	CO	5.196	53,4	54,9%
305	TRIBANO	PD	4.284	53,1	64,6%
306	SILLAVENGO	NO	579	53,1	63,0%
307	BRIVIO	LC	4.462	53,1	58,4%
308	DUE CARRARE	PD	8.468	53,1	57,5%
309	CAVENAGO D'ADDA	LO	2.200	53,1	57,1%
310	MOTTA BALUFFI	CR	962	53,1	55,8%
311	GAZZO	PD	3.697	52,8	60,2%
312	AZZANO SAN PAOLO	BG	7.309	52,8	56,5%
313	ALBUZZANO	PV	2.500	52,8	55,5%
314	CISLIANO	MI	3.322	52,8	54,2%
315	MASSANZAGO	PD	5.163	52,4	61,6%
316	SUNO	NO	2.819	52,4	60,2%
317	SOTTO IL M. GIOV. XXIII	BG	3.716	52,4	57,5%
318	OGGIONO	LC	8.195	52,4	56,0%
319	COGLIATE	MI	7.835	52,4	54,1%
320	CASALETTO DI SOPRA	CR	590	52,1	63,9%
321	BOARA PISANI	PD	2.542	52,1	63,7%

	COMUNE	PROV	ABITANTI	INDICE	% RD
322	FIESSO D'ARTICO	VE	6.586	52,1	58,7%
323	PELLA	NO	1.184	52,1	57,5%
324	AMENO	NO	898	52,1	56,6%
325	MISINTO	MI	4.512	52,1	55,9%
326	VERUNO	NO	1.722	52,1	55,3%
327	VALMOREA	CO	2.664	52,1	54,8%
328	MASSALENGO	LO	3.318	52,1	50,9%
329	FONTANIVA	PD	7.630	51,7	58,5%
330	CARMIGNANO DI BRENTA	PD	7.260	51,7	58,1%
331	CALVIGNASCO	MI	1.033	51,7	54,1%
332	QUINTANO	CR	742	51,4	64,3%
333	MEGLIADINO SAN FIDENZIO	PD	1.884	51,4	59,7%
334	BORGORICCO	PD	7.429	51,4	59,3%
335	VILLA DEL CONTE	PD	5.249	51,4	56,2%
336	VEDANO AL LAMBRO	MI	7.688	51,4	54,1%
337	LISCATE	MI	3.606	51,4	53,4%
338	SALETTO	PD	2.659	51,0	59,8%
339	LOZZO ATESTINO	PD	3.152	51,0	58,0%
340	SOLBIATE ARNO	VA	4.157	51,0	50,1%
341	MOMO	NO	2.697	50,7	60,0%
342	RICENGO	CR	1.295	50,7	59,5%
343	CESARA	VCO	617	50,7	55,4%
344	FARIGLIANO	CN	1.766	50,7	52,1%
345	MISSAGLIA	LC	7.805	50,7	50,7%
346	ARCENE	BG	4.529	50,7	50,6%
347	CASTEL GABBIANO	CR	400	50,3	64,8%
348	GOZZANO	NO	6.004	50,3	63,9%
349	VARALLO POMBIA	NO	4.521	50,3	63,3%
350	URBANA	PD	2.220	50,3	59,8%
351	GENIVOLTA	CR	1.093	50,3	59,7%
352	CUREGGIO	NO	2.281	50,3	57,6%
353	SANT'ELENA	PD	1.904	50,3	57,5%
354	CALCINATE	BG	5.273	50,3	57,3%
355	CASTELLETTO SOPRA TICINO	NO	9.196	50,3	56,0%
356	SOLAROLO RAINERIO	CR	1.016	50,3	50,0%
357	TORRICELLA DEL PIZZO	CR	730	50,0	59,4%
358	CHIEVE	CR	1.732	50,0	59,0%
359	MERLARA	PD	2.977	50,0	53,8%
360	MACHERIO	MI	6.751	50,0	52,6%
361	TERDOBBIATE	NO	456	49,7	64,1%
362	PISANO	NO	800	49,7	57,7%
363	CALVATONE	CR	1.285	49,7	55,2%
364	LEGNARO	PD	7.703	49,3	59,5%
365	PERNUMIA	PD	3.754	49,3	59,3%
366	CASTELBALDO	PD	1.694	49,3	59,2%
367	MASI	PD	1.815	49,3	58,6%

	COMUNE	Provincia	Abitanti	Indice	% RD
368	CASALE CREM.-VIDOLASCO	CR	1.614	49,3	57,0%
369	GERRE DE' CAPRIOLI	CR	994	49,3	56,7%
370	VILLA ESTENSE	PD	2.407	49,3	56,5%
371	MAGGIORA	NO	1.747	49,3	55,8%
372	AROSIO	CO	4.494	49,3	55,1%
373	VOLTIDO	CR	436	49,3	50,9%
374	SOZZAGO	NO	936	49,0	61,9%
375	NOSATE	MI	649	49,0	61,4%
376	SAN PIETRO VIMINARIO	PD	2.680	49,0	59,0%
377	BARBONA	PD	765	49,0	56,1%
378	UN. COLLI BERICI V. LIONA	VI	3.834	49,0	54,0%
379	GRUMELLO DEL MONTE	BG	6.618	49,0	53,2%
380	ALONTE	VI	1.324	49,0	52,7%
381	MONTORFANO	CO	2.610	49,0	51,3%
382	CAVAGLIETTO	NO	422	49,0	50,8%
383	BOGOGNO	NO	1.204	49,0	50,2%
384	RECETTO	NO	851	48,6	57,5%
385	CAPRALBA	CR	2.184	48,6	55,5%
386	SAN GIORGIO IN BOSCO	PD	5.966	48,3	60,0%
387	CREDERA RUBBIANO	CR	1.642	48,3	56,0%
388	CASTELDIDONE	CR	592	48,3	53,3%
389	INARZO	VA	854	48,3	51,8%
390	GAZZADA SCHIANNO	VA	4.540	48,3	50,4%
391	SALVIROLA	CR	969	47,9	63,7%
392	TRIGOLO	CR	1.687	47,9	57,2%
393	TRESCORE BALNEARIO	BG	8.857	47,9	52,9%
394	MONTALENGHE	TO	899	47,9	51,7%
395	SIZZANO	NO	1.458	47,6	59,7%
396	VAILATE	CR	4.075	47,6	59,5%
397	MASSINO VISCONTI	NO	1.090	47,6	53,6%
398	LOZZA	VA	1.112	47,6	51,9%
399	MIASINO	NO	945	47,6	50,5%
400	PIZZIGHETTONE	CR	6.792	47,2	59,7%
401	CREMOSANO	CR	1.194	47,2	58,9%
402	ARMENO	NO	2.195	47,2	57,0%
403	GALGAGNANO	LO	784	47,2	54,4%
404	BESOZZO	VA	8.793	47,2	52,7%
405	PRATO SESIA	NO	1.957	46,9	59,0%
406	CAPERGNANICA	CR	1.676	46,9	58,5%
407	NIBIONNO	LC	3.409	46,9	53,3%
408	SAN NAZZARO SESIA	NO	741	46,6	59,5%
409	GARBAGNA NOVARESE	NO	1.013	46,6	59,5%
410	CAMPAGNOLA CREMASCA	CR	636	46,6	58,7%
411	DOVERA	CR	3.575	46,6	56,3%
412	MONTE CREMASCO	CR	1.951	46,6	55,4%
413	SPINO D'ADDA	CR	6.018	46,2	57,8%
414	TORNACO	NO	872	46,2	53,6%
415	COMUN NUOVO	BG	3.403	46,2	53,0%
416	VAPRIO D'AGOGNA	NO	983	45,9	59,7%
417	TORLINO VIMERCATI	CR	289	45,9	59,6%
418	GUARENE	CN	3.196	45,9	57,5%
419	PALAZZO PIGNANO	CR	3.681	45,9	56,4%
420	NIBBIOLA	NO	747	45,9	55,0%

	COMUNE	Provincia	Abitanti	Indice	% RD
421	FONTANETO D'AGOGNA	NO	2.618	45,9	54,2%
422	MORGANO	TV	3.964	45,9	53,9%
423	ORTA SAN GIULIO	NO	1.167	45,9	53,8%
424	TERNATE	VA	2.207	45,9	52,8%
425	MERGOZZO	VCO	2.097	45,9	52,8%
426	SAN ROCCO AL PORTO	LO	3.383	45,5	59,6%
427	PIERANICA	CR	941	45,5	55,4%
428	CASALETTO CEREDANO	CR	1.088	45,5	55,3%
429	DIVIGNANO	NO	1.311	45,5	52,7%
430	BELLINZAGO NOVARESE	NO	8.666	45,2	56,6%
431	POGNO	NO	1.525	45,2	56,3%
432	BARBATA	BG	628	45,2	53,7%
433	MANDELLO VITTA	NO	279	44,8	59,9%
434	DORMELLETTO	NO	2.523	44,8	59,8%
435	CALTIGNAGA	NO	2.446	44,8	57,2%
436	BARLASSINA	MI	6.231	44,8	54,6%
437	CARCERI	PD	1.579	44,8	53,2%
438	CASTELLAZZO	NO	287	44,5	60,3%
439	MARTIGNANA DI PO	CR	1.404	44,5	55,7%
440	PARUZZARO	NO	1.632	44,5	54,1%
441	GHEMME	NO	3.693	44,1	51,8%
442	MONTALTO DORA	TO	3.461	44,1	51,4%
443	BORGOLAVEZZARO	NO	1.892	43,8	59,8%
444	VAIANO CREMASCO	CR	3.710	43,8	57,7%
445	FORMIGARA	CR	1.146	43,8	55,1%
446	MEINA	NO	2.357	43,8	50,3%
447	CASALVOLONE	NO	830	42,8	57,0%
448	PANDINO	CR	7.898	42,8	54,9%
449	COLLE BRIANZA	LC	1.585	42,4	52,8%
450	CERANO	NO	6.767	42,1	54,2%
451	COLLERETTO GIACOSA	TO	624	41,7	51,2%
452	TRESCORE CREMASCO	CR	2.416	41,7	50,1%
453	BOCA	NO	1.206	41,4	54,6%
454	CAVALLIRIO	NO	1.255	41,4	51,6%
455	AGNADELLO	CR	3.066	41,0	52,4%
456	CAVRIAGO	RE	9.229	40,7	57,1%
457	CRESSA	NO	1.458	40,7	53,0%
458	CASALETTO VAPRIO	CR	1.400	40,7	52,8%
459	AGRATE CONTURBIA	NO	1.290	40,7	50,5%
460	CARPIGNANO SESIA	NO	2.533	40,3	53,2%
461	TRIUGGIO	MI	8.055	39,0	50,9%
462	LESA	NO	2.433	38,6	51,0%
463	BRIONA	NO	1.188	38,6	50,6%
464	TICENGO	CR	431	38,3	55,0%
465	NEBBIUNO	NO	1.682	37,9	51,1%
466	CAMPAGNOLA EMILIA	RE	5.120	37,6	54,9%
467	VESPOLATE	NO	2.054	37,6	53,2%
468	MEZZOMERICO	NO	1.000	37,2	53,2%
469	CAMPEGINE	RE	4.694	36,9	59,1%
470	MARANO TICINO	NO	1.509	36,9	51,8%
471	BIANDRATE	NO	1.117	34,5	53,3%
472	GATTATICO	RE	5.462	34,1	54,3%
473	ALBINEA	RE	8.121	32,8	54,6%

Vincitore miglior raccolta differenziata

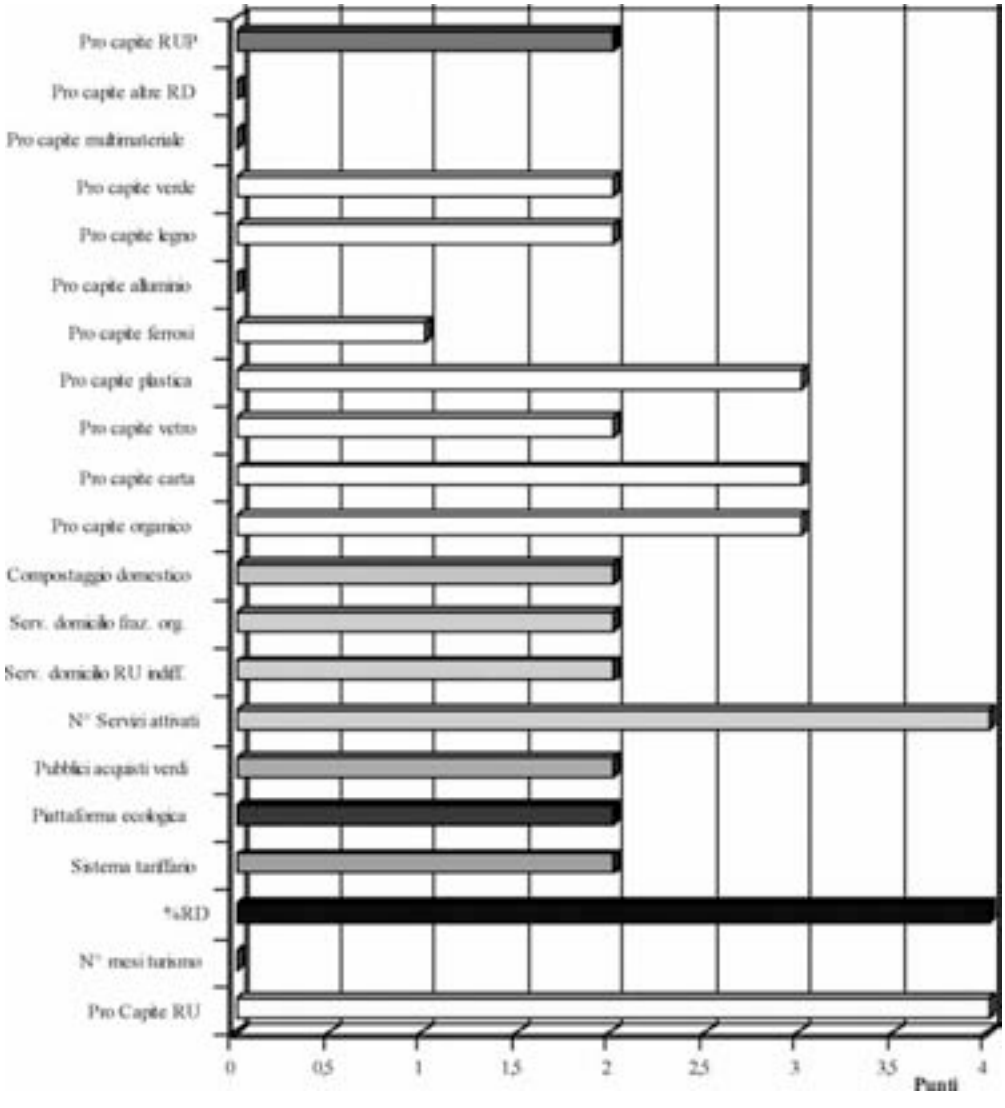
Comune di Torre Boldone

Torna a vincere Torre Boldone dove si effettua la raccolta domiciliare di tutte le frazioni, dove le campane non esistono più da tempo, dove il sacco per l'indifferenziato è prepagato e dove, per gli ingombranti non recuperabili, la tariffa è a peso.

Per ridurre la produzione dei rifiuti è stata avviata una convenzione con i supermercati locali grazie alla quale ogni famiglia ha ricevuto al proprio domicilio una borsa per la spesa in cotone da utilizzare al posto dello shopper in plastica. Anche la pratica di autosmaltimento della frazione organica è fortemente incentivata e controllata: ogni nucleo familiare usufruisce di una riduzione del 60% sulla parte variabile della tariffa e riceve almeno sei volte l'anno la visita di un controllore inviato dal comune che verifica l'effettiva produzione di compost. E l'umido raccolto a Torre Boldone è di qualità: la società addetta al recupero degli scarti organici ha premiato il Comune con una fornitura di diecimila sacchetti in Mater-bi per la qualità del rifiuto raccolto.

E chi diventa cittadino del comune bergamasco impara subito a fare bene la raccolta differenziata: nel giro di qualche giorno riceve un "libretto delle istruzioni" al nuovo domicilio.

TORRE BOLDONE: punteggi non pesati conseguiti nei 21 parametri



Comuni sotto i 10.000 abitanti: area centro

	COMUNE	Provincia	Abitanti	Indice	% RD
1	**ORSOGNA**	**CH**	**4.086**	**57,9**	**64,0**
2	CUPELLO	CH	4.597	51,4	49,0%
3	SANT'OMERO	TE	5.400	50,3	58,7%
4	SAN VITO CHIETINO	CH	4.996	41,4	43,8%
5	ROCCA SAN GIOVANNI	CH	2.329	39,7	36,0%
6	CASTEL FRENTANO	CH	3.977	39,0	38,1%
7	CASTAGNETO CARDUCCI	LI	8.536	33,4	36,9%
8	CAPRAIA E LIMITE	FI	6.320	32,8	38,1%
9	GUARDIAGRELE	CH	9.662	32,4	33,5%
10	MONTEFANO	MC	3.365	32,1	29,0%
11	ARIELLI	CH	1.196	30,0	32,0%
12	PONTE BUGGIANESE	PT	8.161	29,0	36,5%
13	BARBERINO VAL D'ELSA	FI	4.099	28,3	35,5%
14	SAN PIERO A SIEVE	FI	3.921	28,3	35,1%
15	SCARPERIA	FI	7.273	27,9	36,1%
16	CASOLI	CH	5.901	27,2	27,5%
17	NOTARESCO	TE	6.904	26,9	27,4%
18	SAN GIMINIANO	SI	7.383	26,6	39,3%
19	LAMPORECCHIO	PT	7.078	26,6	34,5%
20	MASSA E COZZILE	PT	7.501	26,2	44,4%
21	BELLANTE	TE	7.275	26,2	32,5%
22	GAMBASSI TERME	PT	4.828	24,8	34,3%
23	VAGLIA	FI	5.021	24,5	33,2%
24	FARA SAN MARTINO	CH	1.610	24,5	25,5%
25	CANTAGALLO	PO	2.822	24,1	25,6%
26	MONTAIONE	FI	3.641	23,8	34,4%
27	LARCIANO	PT	6.028	23,8	34,4%
28	VICCHIO	FI	7.736	23,8	33,8%
29	VAIANO	PO	9.552	23,4	25,0%
30	POGGIO A CAIANO	PO	9.044	23,1	25,3%
31	CAMERANO	AN	6.660	22,8	34,0%
32	MOSCIANO SANT'ANGELO	TE	8.676	22,8	30,0%
33	MORRO D'ORO	TE	3.345	17,6	25,0%

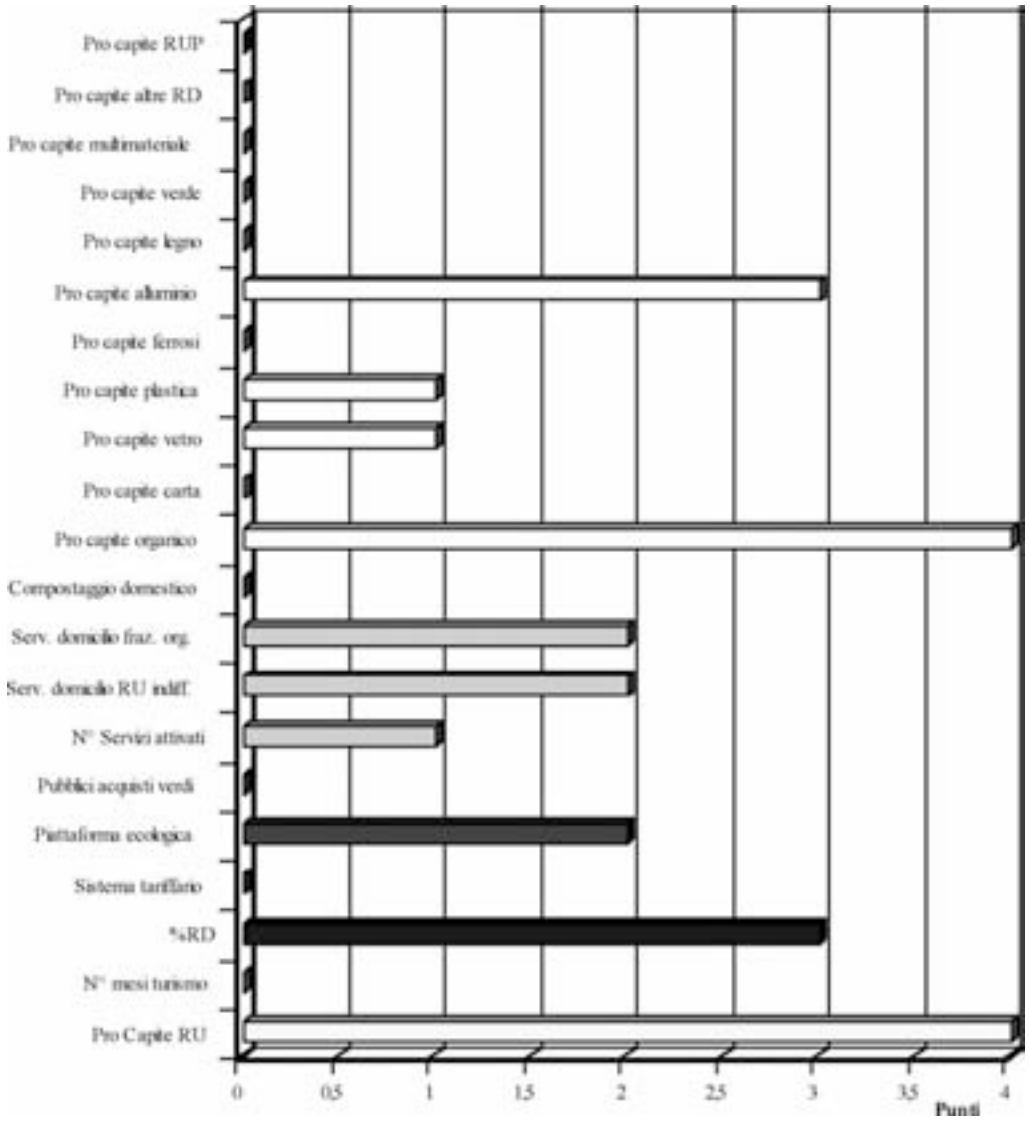
Vincitore miglior raccolta differenziata

Comune di Orsogna

Da un piccolo comune della provincia chietina un buon risultato in termini di gestione e una novità: la raccolta congiunta di scarti organici, carta e cartone. Il ragionamento dell'amministrazione comunale è semplice: sia gli avanzi di cibo che la carta e il cartone possono essere trasformati in compost, perchè non raccolglierli allora insieme? E' anche più comodo: entrambe le tipologie di rifiuto potranno essere consegnate agli operatori del servizio tre volte la settimana.

Porta a porta anche la raccolta del sacco multimateriale nel quale inserire vetro, plastica, metalli da conferire una volta la settimana. Stessa modalità, ma con frequanza di raccolta raddoppiata, per il sacco del rifiuto indifferenziato. Numero verde invece per prenotare il ritiro dei rifiuti ingombranti l'ultimo giovedì del mese.

ORSOGNA: punteggi non pesati conseguiti nei 21 parametri



Comuni sotto i 10.000 abitanti: area sud

	COMUNE	Provincia	Abitanti	Indice	% RD
1	**S. CIPRIANO PICENTINO**	**SA**	**6.484**	**72,1**	**72,0%**
2	GIFFONI SEI CASALI	SA	4.538	70,0	70,6%
3	ATENA LUCANA	SA	2.298	66,6	77,1%
4	ROFRANO	SA	2.001	64,1	68,6%
5	SAN MANGO PIEMONTE	SA	2.355	60,0	68,7%
6	CORBARA	SA	2.571	58,6	60,7%
7	ALBANELLA	SA	6.368	53,4	59,8%
8	ROCCAPIEMONTE	SA	9.133	53,1	55,9%
9	BUCCINO	SA	5.565	46,9	49,9%
10	MELPIGNANO	LE	2.224	43,8	39,9%
11	AVELLA	AV	7.677	42,1	54,1%
12	VAIRANO PATENORA	CE	6.136	37,6	53,3%
13	VALLE DI MADDALONI	CE	2.556	34,8	42,1%
14	MURO LUCANO	PZ	6.200	33,8	37,9%
15	CALIMERA	LE	7.330	30,3	25,4%
16	RECALE	CE	7.147	27,9	27,8%

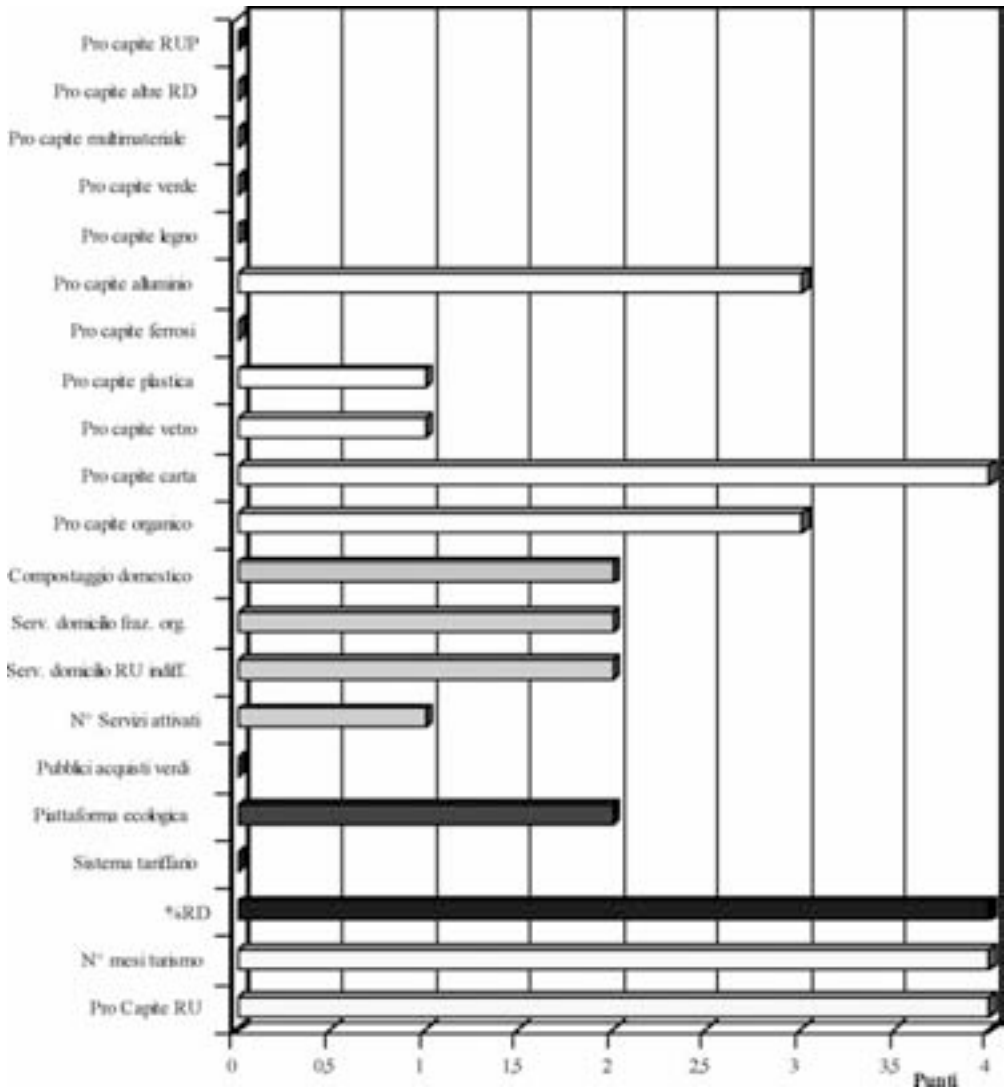
Vincitore miglior raccolta differenziata

San Cipriano Picentino

A guidare la classifica dei piccoli comuni del sud davanti ad altri otto comuni della provincia di Salerno è San cipriano Picentino (6.500 abitanti).

Per le strade di San Cipriano, troviamo solo campane per vetro e cassonetti per la banda stagnata, dato che tutte le altre frazioni sono raccolte al domicilio degli utenti. Grazie alla realizzazione di due piattaforme ecologiche aperte ai cittadini in giorni e orari diversi, anche le altre tipologie di rifiuto vengono intercettate e inviate a recupero. Per non far abbassare la guardia ai cittadini-utenti, ogni sei mesi vengono informati sull'andamento della raccolta differenziata e dei risultati raggiunti grazie ai loro sforzi: le gratificazioni non sono mai inutili.

SAN CIPRIANO PICENTINO: punteggi non pesati conseguiti nei 21 parametri



PREMIO COMUNI RICICLONI 2005

seconda categoria:

Miglior raccolta verde e organico

Il Consorzio Italiano Compostatori

Il Consorzio Italiano Compostatori (C.I.C.) dal 1992 riunisce i produttori di compost e altre strutture non direttamente coinvolte nel ciclo di produzione del compost, ma interessate a valorizzare le frazioni organiche di scarto tramite compostaggio. Il C.I.C. non ha fini di lucro ed è l'unica struttura che in Italia collabora con gli enti preposti per legge per promuovere la riduzione dei rifiuti, l'attuazione della raccolta differenziata per la separazione, lavorazione, riciclaggio e valorizzazione delle biomasse e delle frazioni organiche compostabili e infine per l'impiego del prodotto.

Fra le attività del C.I.C. rientrano:

• Promuovere la produzione di materiali compostati, di alta qualità e di qualità controllata
• Promuovere il corretto utilizzo dei prodotti nelle attività agricole, nei recuperi e nei ripristini ambientali, e in altri impieghi alternativi
• Tutelare e controllare le corrette metodologie e procedure di produzione dei materiali compostati
• Promuovere le iniziative per la commercializzazione dei prodotti ottenuti dal compostaggio
• Svolgere attività di ricerca, studio e divulgazione uniforme di informazioni relative a metodologie e tecniche relativi alla produzione e utilizzazione dei prodotti compostati
• Organizzare e gestire corsi di formazione e di aggiornamento sul compostaggio e sull'impiego dei prodotti

La Struttura del Consorzio prevede che l'assemblea dei soci elegga il Consiglio di Amministrazione, i Soci tramite la Consulta dei Tecnici eleggono inoltre il Comitato Tecnico, che con la Struttura operativa segue diverse iniziative, fra cui:

• Accordi con enti pubblici e le associazioni di categoria per la valorizzazione delle frazioni compostabili e l'impiego del compost
• Proposte legislative nazionali, regionali ed europee
• Gestione del programma del Marchio di qualità per la certificazione del compost di qualità
• Attività di formazione e aggiornamento tecnico
• Iniziative di comunicazione per la promozione dell'uso del compost

Consorzio Italiano Compostatori
Sede Operativa:
Via D. Manin, 69
00185 ROMA
Tel. 06 4740589
Fax 06 4875513

www.compost.it
cic@compost.it

Miglior raccolta verde e organico: area nord

Comune di Montagnana

A Montagnana la raccolta differenziata ha anche un valore estetico. Il comune padovano vanta delle belle mura e degli edifici di pregio e, conseguentemente, un nutrito numero di turisti, attratti anche dalla famosa festa del prosciutto che richiama circa 30.000 turisti ogni anno. Per il decoro urbano il porta a porta aiuta; anche a togliere i cassonetti e le campane dalla città. Nemmeno i ristoratori sfuggono alla regola: i pur piccoli contenitori da 120/240 litri per le raccolte differenziate, devono essere rigorosamente collocati nei cortili interni. Il rifiuto umido si raccoglie separatamente anche in occasione di feste popolari e sagre in appositi contenitori. L'organico raccolto dagli abitanti di Montagnana nei sacchetti in mater-bì è di qualità: l'azienda che svolge il servizio di raccolta è la stessa che gestisce l'impianto di compostaggio, per cui il controllo è effettuato "in diretta". Gestione tecnica del servizio e della tariffa a cura del Consorzio di Bacino Padova Tre.

Miglior raccolta verde e organico: area centro

Comune di San Vito Chietino

E' un piccolo comune abruzzese costituito da tre nuclei (San Vito, Marina e Sant'Apollinare) che vanno dal mare alla collina.

La raccolta porta a porta della frazione organica avviene 4 volte la settimana presso le utenze domestiche e commerciali che, nel periodo estivo, sono raggiunte quotidianamente dal servizio. I sacchetti in mater-bi sono disponibili senza limiti di quantità presso la casa comunale.

La raccolta del verde invece avviene su chiamata e il servizio è rivolto sia ai cittadini che ai privati.

Le due frazioni vengono poi conferite all'impianto di compostaggio di Civeta per poi tornare sotto forma di compost in comune ed essere impiegato nella manutenzione del verde pubblico.

Miglior raccolta verde e organico: area sud

Comune di Cicciano

Scende un po' nella classifica generale il comune napoletano, ma si riconferma vincitore per la miglior raccolta di verde organico. I cittadini e le attività di ristorazione di Cicciano usufruiscono di un servizio di raccolta domiciliare a frequenza bisettimanale che, nei mesi estivi, viene intensificato fino a tre ritiri settimanali. Quanto raccolto viene poi trasferito nel vicino imppianto di compostaggio di Pomigliano Ambiente. Porta a porta anche per le altre tipologie di rifiuto tranne che per vetro e banda stagnata che possono essere conferiti congiuntamente nelle campane stradali. Tra poco anche gli indumenti dismessi dai cittadini potranno trovare una collocazione in appositi raccoglitori stradali.

Menzione speciale

Regione Piemonte

La Regione Piemonte ha dimostrato di puntare sulla gestione integrata dei rifiuti. E c'è da crederci se eroga contributi a tal fine. Infatti l'effettivo recupero della frazione organica, ovvero al netto degli scarti in ingresso (impurità) e di quelli in uscita (scarti da raffinazione), viene “premiato” con 25 euro a tonnellata.

I contributi così raccolti andranno a finanziare i costi di gestione delle attività di raccolta del rifiuto proveniente da utenze domestiche e da utenze specifiche, escludendo quelle dei mercati in quanto ritenute di minore criticità rispetto alle prime.

Le richieste di contributo vanno accompagnate dalla dichiarazione del gestore dell'impianto di compostaggio relativa ai quantitativi conferiti dal comune o consorzio di comuni ed alla loro idoneità per la produzione di compost di qualità.

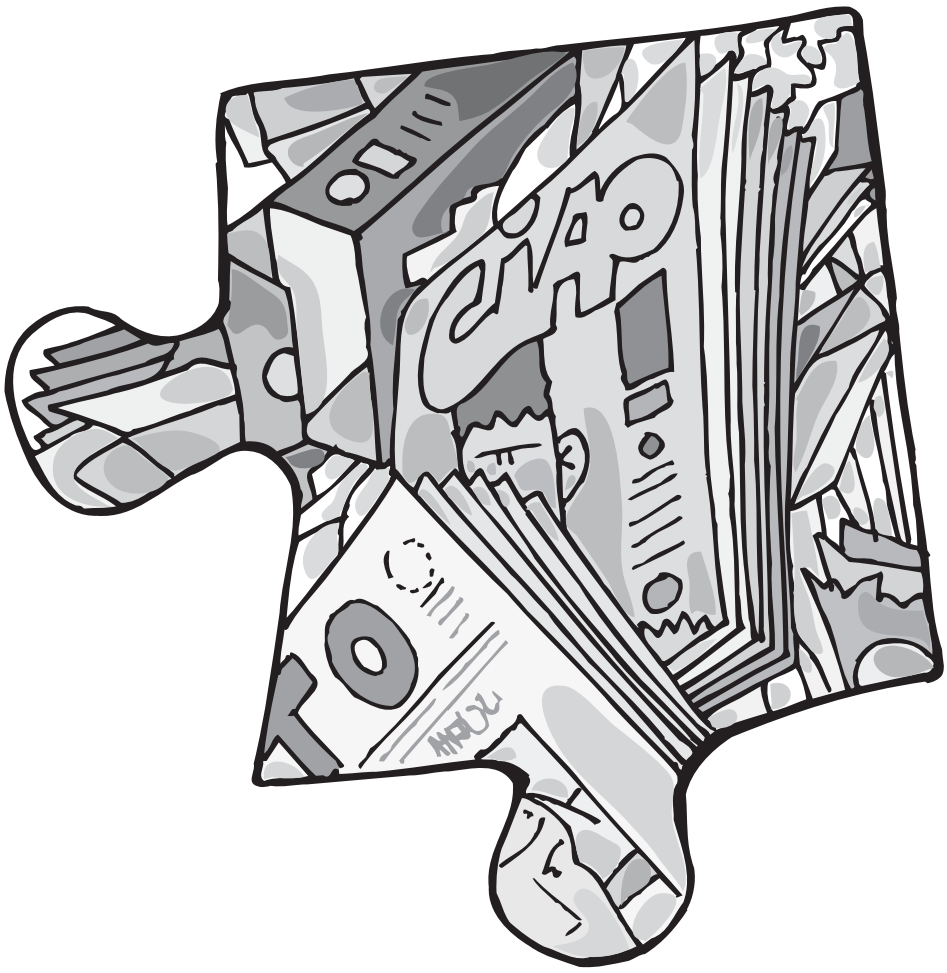
E se l'A.R.P.A. rileva irregolarità il contributo è sospeso o ridotto.

L'iniziativa della Regione ha riscosso grande interesse e, reltivamente alle raccolte di rifiuto organico effettuate nel 2004, sono pervenute tantissime richieste di contributo sia da parte dei Consorzi (quasi la totalità) che dei comuni (circa 450) per un totale di quasi 95 mila tonnellate raccolte.

PREMIO COMUNI RICICLONI 2005

seconda categoria:

Miglior raccolta carta e cartone



Comieco

Comieco
Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base cellulosica
Via Pompeo Litta, 5
20122 Milano
Tel. 02/55024.1
Fax 02/54050.240
info@comieco.org
www.comieco.org

Comieco è il Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica.

La finalità principale del Consorzio è il raggiungimento degli obiettivi di recupero e di riciclo previsti dal Decreto Ronchi – 50% di recupero dei rifiuti di imballaggio immessi al consumo e 15% di riciclo minimo per ogni materiale di imballaggio - attraverso un'incisiva politica di prevenzione e di sviluppo della raccolta differenziata degli imballaggi cellulosici immessi al consumo.

Comieco, d'intesa con CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi) ne gestisce infatti il sistema di ritiro, riciclo e recupero.

Le cartiere riciclano ogni anno circa 5.200.000 tonnellate di macero proveniente dalla raccolta pubblica e da altri canali; per produrre gli imballaggi, l'impiego del macero raggiunge il 90%.

Comieco, nato nel 1985 dalla volontà di un piccolo gruppo di aziende del settore cartario interessate a promuovere il concetto di "imballaggio ecologico", si è costituito in Consorzio il 24 ottobre 1997 - secondo quanto previsto dall'art. 40 del Decreto Legislativo 22/97 (il cosiddetto "Decreto Ronchi") – e ha ottenuto l'approvazione del proprio Statuto con decreto ministeriale del 15 luglio 1998.

I numeri di Comieco

• I soci

Sono associati a Comieco quasi 3.500 tra produttori ed importatori di carta e cartone per imballaggi, trasformatori, importatori di imballaggi e piattaforme di lavorazione macero.

• Gli imballaggi (dati 2003)

Imballaggi cellulosici immessi al consumo: 4.208.000 tonnellate.

Totale imballaggi immessi al consumo: oltre 11.000.000 tonnellate (di cui il 37% sono imballaggi cellulosici).

Consumo pro-capite di imballaggi cellulosici in Italia: circa 73 kg per abitante.

• Riciclo e Recupero

Obiettivi raggiunti nel 2003 - Recupero: 65,9%; Riciclo: 57,8%.

• La raccolta differenziata

Raccolta differenziata di carta e cartone nel 2003: 1.810.000 tonnellate (+13,9% su 2002).

Quantità gestita da Comieco tramite Convenzioni stipulate nel 2003: 1.362.000 tonnellate.

Nel 2003 in media ogni cittadino italiano ha inviato alla raccolta differenziata circa 30 kg di carta, cartone e cartoncino.

Al 31 dicembre 2004 in Italia sono state firmate 640 convenzioni.

I Comuni convenzionati sono 5.603, per un totale di 47.252.434 abitanti.

• Utilizzo industriale di macero (dati 2003)

Consumo di macero: 5.250.000 tonnellate.

Area nord

Comune di Colleretto Giacosa

Colleretto Giacosa è uno dei piccoli comuni (624 abitanti, 282 nuclei familiari) la cui gestione dei rifiuti è affidata alla Società Canavesana Servizi e che ha aderito al progetto Isobarone (vedi pag. 84).

Nel comunello di collina la carta è raccolta al domicilio sia delle utenze domestiche che di quelle commerciali, cosa piuttosto inconsueta e lodevole per un comune delle sue dimensioni, che gli ha permesso di intercettarne un buon quantitativo e di meritarsi un riconoscimento.

Area centro

Comune di Prato

Un tessuto economico particolare quello di Prato, particolarmente legato al recupero degli indumenti usati e degli stracci, ma che si dimostra eccellente anche per la quantità di carta e cartone raccolti.

Area sud

Comune di Bari

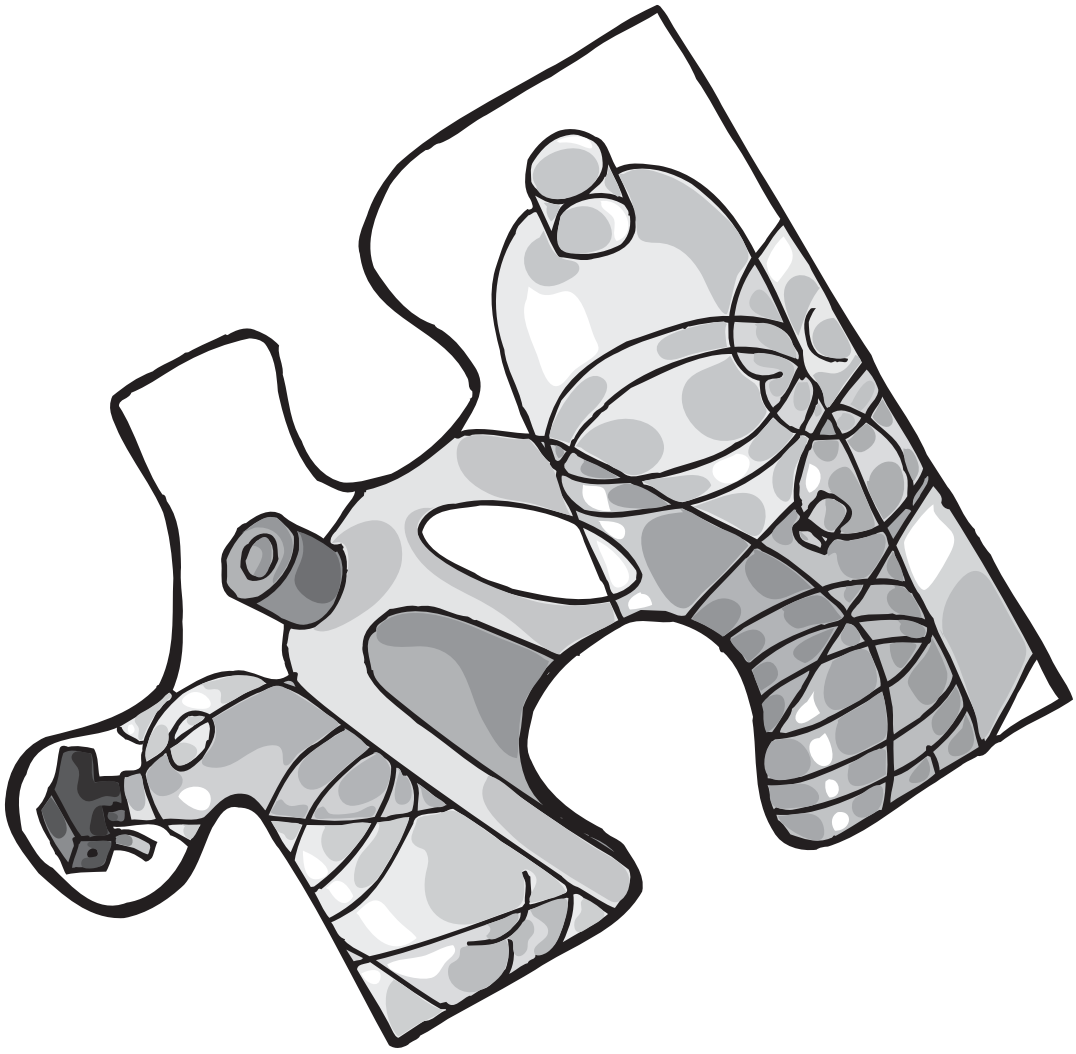
Unico capoluogo del sud meritevole di essere citato, Bari si dimostra una città dalla buone capacità organizzative riuscendo a intercettare discreti quantitivi di carta e cartone in una realtà dove le grandi città stentano a raggiungere risultati degni di nota. La raccolta dei cartoni prodotti in occasione di mercati avviene manualmente, mentre tutti i giorni sono a disposizione dei grossi rivenditori due press-container. Tre compattatori raccolgono quanto prodotto dai negozianti e 600 cassonetti stradali sono sparsi per la città.

Presto anche il capoluogo pugliese avrà la sua piattaforma ecologica, che a breve verrà inaugurata.

PREMIO COMUNI RICICLONI 2005

seconda categoria:

Miglior raccolta imballaggi in plastica



Corepla
Consorzio Recupero Plastica

COREPLA è il Consorzio Nazionale per la Raccolta, il Riciclaggio e il Recupero dei Rifiuti di Imballaggi in Plastica. Nasce con il Decreto Legislativo 22/97 (c.d. Decreto Ronchi) per organizzare la raccolta dei rifiuti di imballaggi in plastica garantendone il recupero e l'avvio a riciclo, d'intesa con Conai (Consorzio Nazionale Imballaggi).

COREPLA conta ad oggi circa 2.300 imprese consorziate appartenenti alle seguenti categorie:

- aziende produttrici di materie plastiche.
- imprese trasformatrici di imballaggi in plastica.
- industrie utilizzatrici ed autoproduttrici di imballaggi.
- società che svolgono attività di riciclo delle materie plastiche.

Corepla
Consorzio Recupero Plastica
Via del vecchio Politecnico, 3
20121 Milano
Tel. 02.760541
Fax 02.76054320
comunicazione@corepla.it
www.corepla.it

Con il contributo di COREPLA, nel corso del 2004 "il sistema plastica" ha recuperato più un milione di tonnellate di rifiuti di imballaggi in plastica post-consumo recuperando così preziose risorse in termini di materia ed energia. La raccolta differenziata urbana è stata incrementata e la quantità totale è di 326 mila tonnellate (+13% rispetto al 2003).

L'attività di raccolta differenziata coinvolge 56 milioni di Cittadini residenti nei 6.800 Comuni convenzionati. Proprio grazie all'impegno dei cittadini e degli operatori responsabili dei servizi di raccolta che, anno

dopo anno, gli obiettivi sono stati progressivamente raggiunti.

Oggi il Consorzio mira a migliorare il livello qualitativo del Sistema con la dovuta attenzione alle compatibilità economiche, ambientali e sociali. Inoltre con il rinnovo dell'accordo Anci-Conai l'impegno sarà rivolto ad implementare ulteriormente la raccolta differenziata e renderla omogenea sull'intero territorio nazionale.

Il Consorzio continuerà l'attività di informazione e sensibilizzazione dei diversi pubblici coinvolti in modo da contribuire a generare una rinnovata cultura ambientale e civica che potrà permettere di ottimizzare il sistema del riciclo e del recupero all'interno del quale la raccolta differenziata ricopre un ruolo fondamentale.

Area nord

Consorzio Ecologico Cuneese

Nell'area nord, area geografica in cui si riscontrano le migliori performance di raccolta differenziata degli imballaggi in plastica, relativamente al parametro Kg/abitante/anno, la scelta del " più bravo" è veramente difficile, le realtà di comuni, consorzi, operatori o aziende che raggiungono valori elevati di raccolta sono molte.

Quest'anno la scelta è ricaduta sul Consorzio Ecologico Cuneese, quale realtà con buoni risultati di raccolta differenziata della plastica in una regione che negli ultimi anni ha impostato pianificazioni, programmi e metodologie di controllo che hanno portato, per quanto riguarda gli imballaggi in plastica, ad una crescita complessiva della raccolta.

Area centro

Comune di San Giustino

Nell'area centro, nella quale non tutte le regioni brillano per i risultati di raccolta differenziata degli imballaggi in plastica, ad essere premiato è il comune di San Giustino, un comune umbro di medie dimensioni che da sempre, con caparbietà, ha creduto nella raccolta differenziata degli imballaggi in plastica, come dovere civico, ambientale e culturale, ottenendo buoni risultati qualitativi e quantitativi di raccolta procapite.

Area sud

Comune di Casamarciano

Nell'area sud, nella quale i risultati sono decisamente inferiori rispetto ai procapiti di raccolta del nord, si è notata una, seppur lenta, crescita della raccolta.

La carenza e la qualità dei servizi offerti ai cittadini, non permettono il raggiungimento di valori di procapite pari a quelli dell'area nord.

Si nota comunque una crescita dei conferimenti dovuta anche all'introduzione, in alcune aree di nuove modalità di raccolta quali il porta a porta o raccolte congiunte di più frazioni di materiali. In alcune regioni, il ritardo nel passaggio delle competenze agli A.T.O., con compiti di standardizzazione delle raccolte, di pianificazione dei servizi e di sviluppo degli stessi, non ha permesso la crescita auspicata. In questo quadro dobbiamo comunque segnalare che vi sono realtà, nelle singole regioni, in cui i risultati del procapite sono significativi, quest'anno il riconoscimento va ad un comune della regione Campania, il comune di Casamarciano, in provincia di Napoli, gestito con altri 12 comuni del Nolano dalla società pubblica Campania Felix, in cui la percentuale di raccolta differenziata della plastica raggiunge e supera i valori di procapite dell'area nord, a dimostrazione che ove i servizi sono forniti in modo costante ed adeguato i cittadini partecipano attivamente alle raccolte.

Menzione speciale

Regione Valle d'Aosta

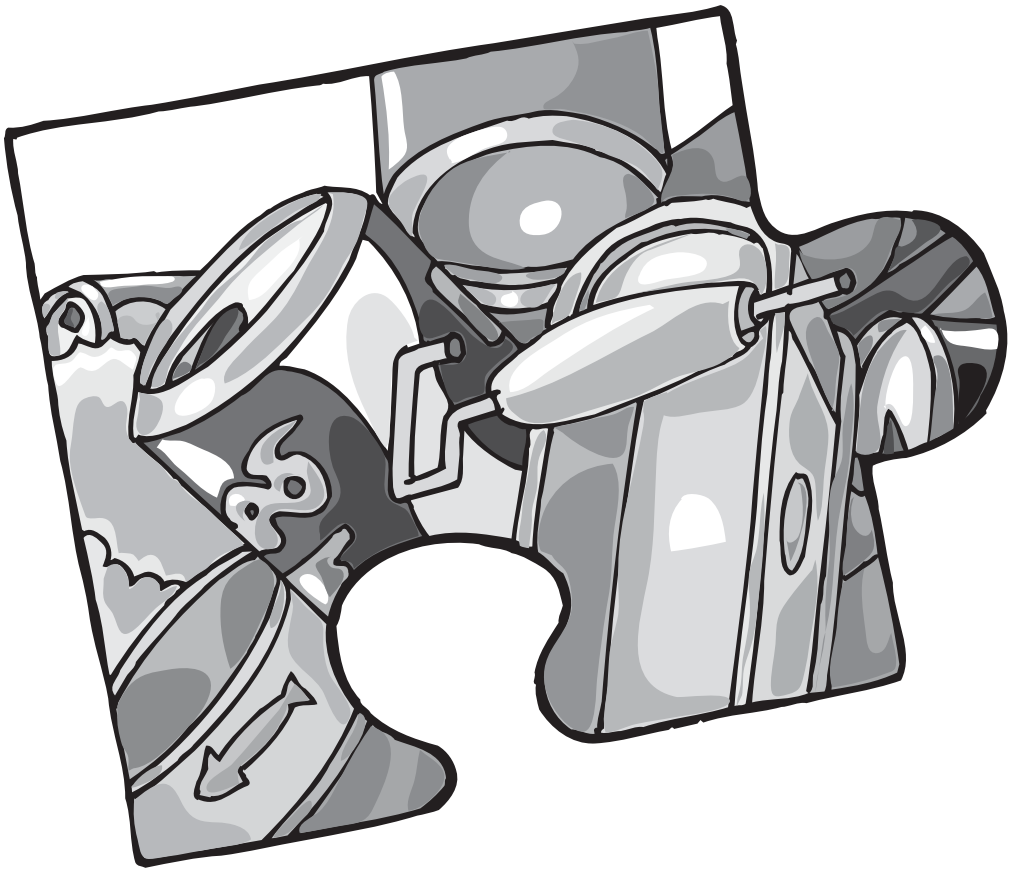
Menzione speciale alla Regione Valle d'Aosta che ha visto negli ultimi anni un continuo incremento delle quantità conferite, raggiungendo elevati valori di raccolta procapite.

Tali risultati, in una regione con un territorio morfologicamente difficile per le attività di raccolta, si sono potuti raggiungere sia per l'attiva e cosciente partecipazione della popolazione sia per la forte volontà espressa da parte della regione che ha pianificato e costruito un sistema integrato a livello regionale.

PREMIO COMUNI RICICLONI 2005

seconda categoria:

Miglior raccolta imballaggi in alluminio



Consorzio Imballaggi Alluminio

Conseguiti i primi obiettivi di riciclo e recupero fissati dall'Unione Europea, la filiera degli imballaggi in alluminio deve ora guardare al futuro. Il 2004 ha registrato aumenti di immesso al consumo degli imballaggi in alluminio, confermando la tendenza dell'ultimo triennio, e di pari passo è cresciuto anche il recupero delle quantità raccolte.

I numeri rappresentativi del sistema si possono così sintetizzare:
- 156 le aziende iscritte al Consorzio
- 4.460 i comuni attivi nella raccolta differenziata dell'alluminio
- 40.886.000 i cittadini serviti
- 34.400 tonnellate di materiali di imballaggio recuperate.

La grande partecipazione e condivisione della mission del Consorzio da parte delle aziende e gli importanti risultati conseguiti confermano come l'esperienza CiAl rappresenti un modello importante nell'organizzazione economica del nostro Paese, in quanto risposta efficace del sistema delle imprese per la soluzione di problematiche di carattere generale.

La crescente attenzione e partecipazione di tutti i target di riferimento (cittadini, scuole, imprese, media) conferma, inoltre, come nel 2004 CiAl sia cresciuto sia in termini di notorietà che di autorevolezza e come sia ormai sempre più diffusa la coscienza e la comprensione delle tematiche su raccolta e riciclo dell'alluminio.

Le campagne informative, educative e di sensibilizzazione hanno giocato un ruolo importante per rendere evidenti i contenuti, gli obiettivi e i risultati del Consorzio coinvolgendo il grande pubblico e le imprese ma anche il mondo del volontariato nell'ambito del progetto Raccolta Solidale.

I dati sulla raccolta ed il recupero evidenziano come, ormai, il sistema sia solidamente orientato ad una gestione integrata delle fasi di raccolta, riciclo e recupero dell'alluminio, come vera e valida alternativa alla gestione basata sulla discarica.

Momento qualificante dell'attività del sistema nel corso dell'anno è stato l'impulso dato alle raccolte differenziate attraverso le convenzioni per la raccolta siglate con i singoli Comuni in tutta Italia e, in particolare, nelle aree in emergenza ambientale.

CiAl
Consorzio Imballaggi Alluminio
Via Pompeo Litta, 5
20122 Milano (MI)
Tel. 02 54029.1
Fax 02 54123396
consorzio@cial.it
www.cial.it

I Consorziati CiAl, al 31 dicembre 2004, sono 156: 9 appartengono alla categoria dei produttori di alluminio, 144 a quella dei produttori di imballaggi di alluminio e 3 alla categoria degli utilizzatori industriali.

Le diverse tipologie di imballaggi in alluminio immessi al consumo sono destinate prevalentemente al settore alimentare che, in termini quantitativi, rappresenta il 90% del totale.

Rapporti col Territorio

Nel corso del 2004 è proseguita la gestione dei rapporti con il territorio, e di contatto con i Comuni, Province, Regioni e imprese delegate, sia pubbliche che private, per la stipula delle convenzioni e per la gestione dei flussi di imballaggi postconsumo.

I risultati, a cinque anni dall'avvio della fase operativa del Consorzio, sono i seguenti:

RACC. DIFFERENZIATA		BASE ISTAT	CiAL	% COPERTURA CiAL
Comuni attivi	n°	8.101	4.460	55,1
Abitanti serviti	n°	56.995.744	40.886.159	71,7
Convenzioni	n°		480	

Di seguito si riporta un'analisi descrittiva delle motivazioni che hanno indotto CiAl – Consorzio Imballaggi Alluminio a premiare, nell'ambito dell'edizione 2005 di Legambiente - Comuni Ricicloni, tre Comuni italiani suddivisi per area geografica: Nord Italia, Centro Italia, Sud Italia e Isole, più un quarto Comune premiato per l'attività di volontariato svolta da un'associazione nella raccolta dell'alluminio, distintisi tutti per quantità e qualità del materiale raccolto, metodo di raccolta, attività di carattere promozionale e divulgativo.

Il Consorzio garantisce che tutti gli imballaggi in alluminio recuperati nei seguenti Comuni, sono avviati al corretto riciclo attraverso il sistema delle Fonderie che fa capo a CiAl.

Area nord

Comune di Curtatone

(abitanti 12.890 - kg raccolti 10.480 - kg/abitante 0,814)

Le fasi di raccolta e selezione vengono gestite dalla Società "LA VETRI" di Villa Poma (MN) con campane multimateriale: vetro, plastica, alluminio e ferrosi.

L'imballaggio di alluminio selezionato viene poi conferito al Consorzio CiAl.

Nel Comune di Curtatone, grazie al supporto del Consorzio e della società La Vetri, è in atto un programma di educazione ambientale presso scuole con approfondimento delle tecniche inerenti la raccolta differenziata ed il riciclo dei materiali, con distribuzione di materiale informativo al fine di sensibilizzare la cittadinanza.

Area centro

Comune di Umbertide

(abitanti 15.254 - kg raccolti 9.915 - kg/abitante 0,650)

Le fasi di raccolta vengono effettuate con campane multimateriale; vetro, plastica, alluminio e ferrosi. Le operazioni vengono gestite dalla Società "Gesenu Spa" di Perugia.

L'imballaggio di alluminio selezionato viene poi conferito al Consorzio CiAl.

Si è provveduto, con il supporto della Gesenu Spa, alla distribuzione di materiale informativo al fine di sensibilizzare la cittadinanza, con giornate dedicate alle scolaresche e programmi specifici nei quartieri della città.

Area sud e isole

Comune di Sant' Arsenio

(abitanti 2.726 - kg raccolti 2.614 - kg/abitanti 0,959

La raccolta viene effettuata in diverse isole ecologiche rionali, dislocate su tutto il territorio del Comune, con raccolta monamateriale metalli (bidoni per ferrosi e alluminio).

Tutto viene gestito direttamente dal Consorzio Bacino Salerno 3, che organizza la raccolta degli imballaggi in alluminio 17 Comuni della provincia salernitana, con ottimi risultati e successivo conferimento degli imballaggi in alluminio al Consorzio CiAl tramite la Fondeco Spa di Polla (Sa).

Menzione speciale

Comune di Bellusco

(raccolta tramite volontariato – Amici della Parrocchia di Bellusco)
(abitanti 6.748 - kg raccolti 6.540 - kg/abitanti 0,969)

Gli imballaggi in alluminio raccolti presso scuole, bar ed esercizi commerciali vengono gestiti dall'Associazione "Amici della Parrocchia" che conferisce quanto raccolto al CEM Ambiente di Cavenago Brianza (Mi) per poi consegnarlo al Consorzio CiAl ed essere avviato al riciclo.

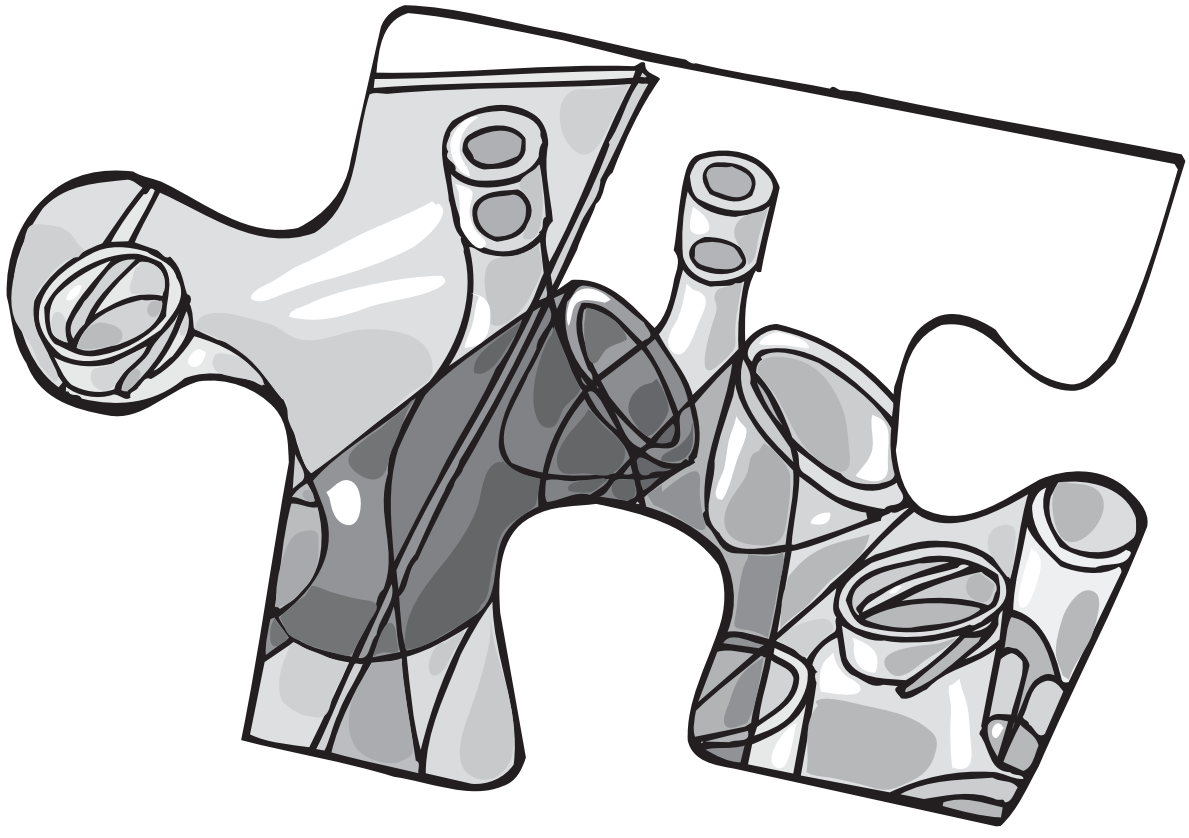
Durante l'anno vengono organizzate, con la collaborazione di CiAl ed il coinvolgimento delle scuole, diverse giornate ambientali con relativa raccolta di alluminio.

Il corrispettivo di raccolta spettante all'associazione viene utilizzato a fini sociali.

PREMIO COMUNI RICICLONI 2005

seconda categoria:

Miglior raccolta imballaggi in vetro



COREVE
Consorzio Recupero Vetro

Il Consorzio Recupero Vetro – CO.RE.VE. è stato costituito nell'ottobre del 1997 dai principali gruppi vetrari in ottemperanza agli art. 38 e 40 del Decreto Legislativo 22/97.

Il Consorzio, che opera all'interno del sistema CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi), non ha fini di lucro ed ha per scopo il raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio e di recupero dei rifiuti di imballaggio in vetro generati sul territorio nazionale.

In particolare, il Consorzio organizza:

•il ritiro dei rifiuti di imballaggi in vetro provenienti dalla raccolta differenziata effettuata dal servizio pubblico;

•l'informazione, d'intesa con il CONAI, degli utenti di imballaggi in vetro e dei consumatori;

•l'avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggio in vetro.

Partecipano al Consorzio tutte le imprese produttrici di imballaggi in vetro (sono considerati tali i fabbricanti e gli importatori di imballaggi vuoti) e possono partecipare al Consorzio gli utilizzatori che producono imballaggi in vetro e provvedono al loro riempimento e gli utilizzatori che importano imballaggi in vetro pieni.

Complessivamente, sono 84 le Aziende consorziate, delle quali 34 fabbricanti di imballaggi in vetro e 50 importatori di contenitori in vetro vuoti.

CoReVe
Consorzio Recupero Vetro
Via Sardegna, 19
20146 Milano
Tel. 02 48012961
Fax 02 4812946
info@coreve.it
www.coreve.it

Obiettivi e risultati nella raccolta differenziata

Nel 2004 la quantità di rifiuti di imballaggio in vetro di provenienza nazionale riciclati in vetreria è stata pari al 56,2% dell'immesso al consumo, a fronte di un totale di vetro riciclato dalle vetrerie nazionali che ammonta a 1.568.000 ton di vetro.

Le aziende vetrarie consorziate hanno riciclato complessivamente 1.387.000 tonnellate di rottame di vetro "pronto al forno" di provenienza nazionale (imballaggi e non), di cui 1.203.000 tonnellate costituite da soli rifiuti di imballaggio.

Riguardo alla provenienza dei rifiuti di imballaggio nazionali riciclati nel 2004, si stima che almeno 60.000 ton provengano dal commercio e dall' industria e le rimanenti 1.143.000 ton dalla raccolta differenziata urbana effettuata dai Comuni.

Tenuto conto che, mediamente, a causa della cattiva qualità del vetro raccolto con modalità diverse dal sistema ottimale (che, per efficacia, efficienza ed economicità è la raccolta monomateriale a campana), nel trattamento/recupero del rottame "grezzo" necessario ad ottenere del rottame "pronto al forno", idoneo al riciclo in vetreria, si ha una perdita di lavorazione media del 15% circa, le quantità totali di vetro "grezzo" provenienti da raccolta differenziata urbana risultano circa 1.296.000 tonn.

Nel 2004, rispetto al precedente anno, la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio in vetro è cresciuta del 3,5%.

Nel periodo 1998-2004 il vetro nazionale riciclato complessivamente (imballaggio e non) è aumentato del 39% circa, mentre il vetro riciclato proveniente da rifiuto di imballaggio è cresciuto del 63%.

Le previsioni di riciclo stimano in 1.320.000 tonnellate, pari al 60% dell'immesso al consumo nazionale, i rifiuti di imballaggio in vetro che verranno avviati a riciclo in Italia entro il 2008 (anno di scadenza dei nuovi obiettivi stabiliti dalla Direttiva europea).

È però condizione indispensabile, per il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati, l'adeguamento del rottame di vetro "grezzo" agli standard qualitativi ottenibili attraverso la raccolta del vetro con il sistema della raccolta monomateriale, nonché l'applicazione, da parte dei gestori della raccolta, delle buone pratiche atte a garantire l'efficienza e l'economicità delle operazioni di svuotamento dei contenitori e di stoccaggio del materiale.

Inoltre, sarà anche necessario avviare, in alcune grandi città, la raccolta differenziata separata per colore, provvedere attraverso l'adeguamento tecnologico all'ottimizzazione del trattamento e aprire la strada a nuove alternative di recupero del vetro di scarto non destinato al riciclo in vetreria.

Coreve premia...

Co.Re.Ve. premia i comuni sottoelencati in quanto hanno adottato un sistema di raccolta efficace, efficiente ed economico in grado di garantire ottimi risultati sia da un punto di visto quantitativo che qualitativo.

L'applicazione di tale sistema si rivela vantaggiosa da una parte per il Consorzio che recupera materia in grandi quantità con gradi di impurezza ridotti, dall'altra per i comuni che percepiscono corrispettivi più alti.

AREA NORD

COMUNE	Provincia	NAbitanti	Regione	Tipologia	Tonnellate	Resa
Bressanone	BZ	18.694	TRENTINO A. ADIGE	Monomateriale	1.100	58,8

AREA CENTRO

COMUNE	Provincia	NAbitanti	Regione	Tipologia	Tonnellate	Resa
Viareggio	LU	63.290	TOSCANA	Monomateriale	1.454	23,0

AREA SUD

COMUNE	Provincia	NAbitanti	Regione	Tipologia	Tonnellate	Resa
Angri	SA	30.156	CAMPANIA	Monomateriale	242	8,0

La menzione speciale viene attribuita al comune di Cassano Magnago per l'alta qualità del materiale conferito.

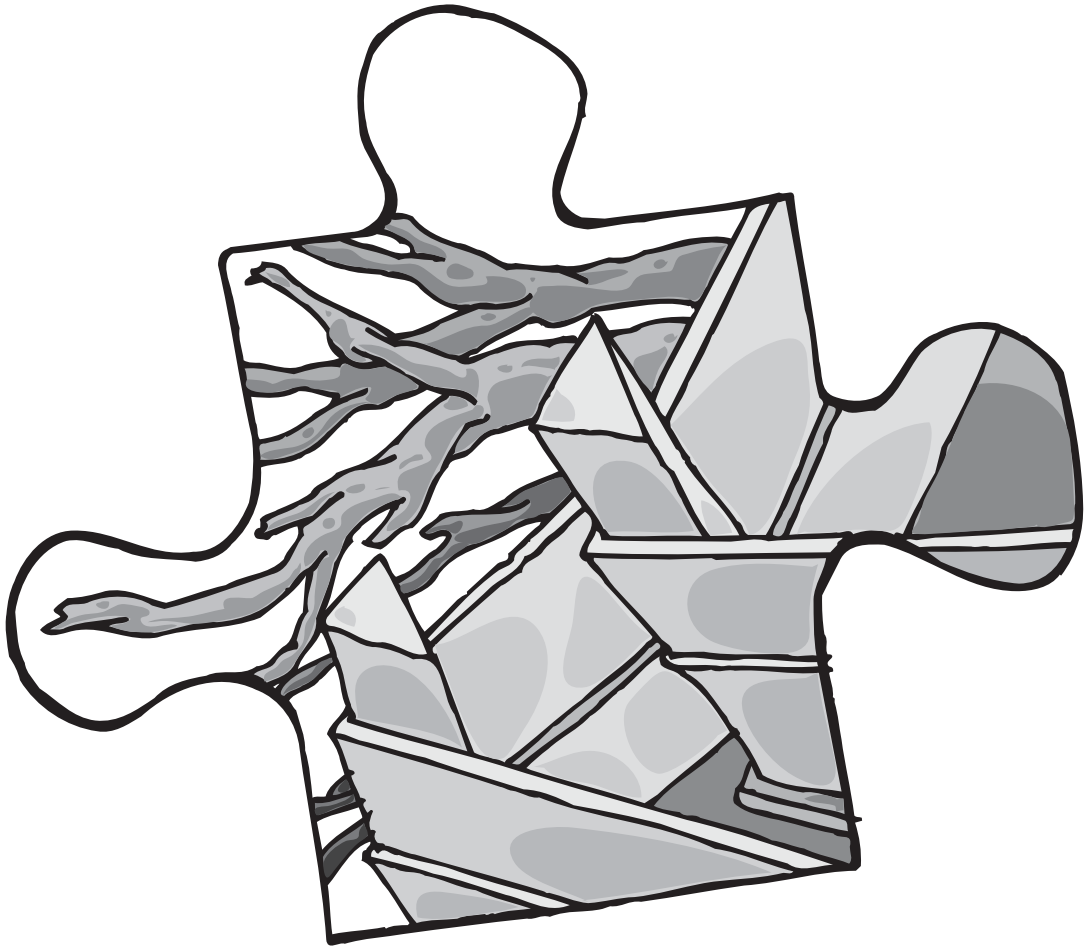
MENZIONE SPECIALE

COMUNE	Provincia	NAbitanti	Regione	Tipologia	Tonnellate	Resa
Cassano Magnago	VA	20.767	LOMBARDIA	Monomateriale	816	39,3

PREMIO COMUNI RICICLONI 2005

seconda categoria:

Miglior raccolta del legno



Rilegno

CONSORZIO NAZIONALE PER LA RACCOLTA IL RECUPERO E IL RICICLAGGIO DEGLI IMBALLAGGI DI LEGNO

WWW.RILEGNO.ORG

Nel corso di questi anni di attività, (dal 1997 ad oggi) in sinergia con il sistema Conai il consorzio Rilegno ha creato un sistema di gestione dei rifiuti di legno dinamico ed efficace, che utilizza le convenzioni (che il Consorzio sottoscrive con soggetti pubblici o privati in tutta Italia) come strumento operativo per estendere l'intero sistema logistico e di coordinamento sul territorio nazionale.

Il rinnovo a inizio anno 2005 dell'accordo tra l'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e il Conai, e dell'allegato tecnico relativo al recupero dei rifiuti legnosi provenienti dal circuito cittadino, ha dato nuovo slancio all'incremento della raccolta differenziata: in questi pochi mesi (gennaio - giugno 2005) abbiamo già rinnovato oltre 210 convenzioni con soggetti pubblici in tutta Italia.

I numeri di RILEGNO

Con una raccolta differenziata e avvio al totale riciclo dei rifiuti legnosi da imballaggio a quota 60%, su un totale di rifiuti di imballaggio immessi al consumo di 2.680.000 tonnellate per il 2004, Rilegno sottolinea gli ottimi risultati raggiunti a livello nazionale per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi di riciclo stabiliti dal Decreto Ronchi.

Un risultato confermato dalla raccolta diretta, che è passata dalle 30.000 tonnellate del gennaio 2002 alle oltre 370.000 tonnellate dell'ultimo trimestre 2004, e dal numero di piattaforme di conferimento convenzionate, diffuse sul territorio nazionale (oltre 290).

Inoltre, lo sforzo che Rilegno ha messo in campo nel corso dell'anno per divulgare la propria attività presso gli operatori di raccolta del servizio pubblico ha ottenuto risultati importanti. Nel 2004 le convenzioni strette con i Comuni sono aumentate del 15%, passando dai 2.372 Comuni di fine 2003 (il 29,3% sul totale nazionale) a 2.719 convenzioni di fine 2004 (il 33,5% sul totale), con trend positivo sia al nord, che al centro, che al sud. Il totale di abitanti serviti è cresciuto di oltre 4 milioni di persone, toccando ora il 44% di popolazione servita sul territorio nazionale. Scegliendo di corrispondere ai Comuni un incentivo economico per ogni tonnellata di rifiuto legnoso differenziato, Rilegno ha contribuito a stimolare in maniera significativa le modalità di raccolta differenziata del legno sul circuito cittadino.

Il sistema RILEGNO

Riciclare il legno significa trasformare il rifiuto in risorsa, evitare il collasso delle discariche, impedire l'abbattimento indiscriminato delle risorse arboree. In una parola significa salvaguardare l'ambiente in cui viviamo. Come si ottengono questi obiettivi?

Operativamente, le piattaforme di conferimento convenzionate con Rilegno garantiscono il recupero dei rifiuti di legno provenienti dalla raccolta differenziata del circuito cittadino (mobili rotti, infissi, porte vecchie ecc…) altrimenti difficilmente smaltibili.

Presso le stesse piattaforme tutte le aziende del territorio possono conferire gratuitamente i rifiuti che derivano da imballaggi di legno (pallet, cassette per l'ortofrutta, imballaggi industriali, gabbie ecc) in giorni e orari stabiliti.

IL PERCORSO PER IL RICICLO DEL LEGNO

I rifiuti lignei vengono trasportati, dopo una prima riduzione volumetrica presso le piattaforme, alle grandi industrie del riciclo, concentrate prevalentemente nella pianura padana.

Qui i rifiuti, attraverso vari processi di ripulitura e lavorazione, vengono ridotti a chips, piccole schegge utilizzate per la produzione dei pannelli truciolari, base di gran parte di mobili e arredi. Il riciclaggio a pannelli è integrato da altre modalità di riciclo, che trasformano i rifiuti legnosi in pasta cellulosica, compost, blocchi per edilizia, oppure energia termoelettrica.

Area nord

Comune di Cremona

Il premio al miglior Comune per il riciclo del legno nella zona Nord della nostra penisola va quest'anno al Comune di Cremona, dove è operativa l'azienda multiservizio che si occupa del ciclo integrale dei rifiuti. Dal 2003 opera per la città di Cremona la piattaforma di raccolta differenziata materiali situata nella zona industriale di San Rocco, aperta dal lunedì al sabato dalle 8 alle 12.30 e dalle 14 alle 17. Si tratta dell'unico ma efficiente punto per la raccolta differenziata del legno.

Poiché i rifiuti legnosi spesso provengono da oggetti ingombranti è importante il servizio attivato a Cremona, che ha consentito una progressiva crescita dei quantitativi di raccolta differenziata del legno: esiste un servizio di ritiro gratuito a domicilio, che si attiva telefonando all'Aem-Servizio Nettezza Urbana dal lunedi al sabato dalle 7 alle 12.

Area centro

Comune di Montemurlo

Raccolta, trattamento, smaltimento: è ASM l'azienda multiservizi che segue il ciclo dei rifiuti anche nel comune di Montemurlo, premiato per la raccolta differenziata del legno nell'area del centro Italia.

Il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti è andato sempre più affinandosi sul territorio preso in esame, sia nella programmazione che nei metodi. La raccolta differenziata rappresenta uno dei cardini di ASM Spa che, anno dopo anno, è riuscita a tenere il passo stabilito dalla Regione Toscana confermandosi tra le aziende leader a livello regionale e nazionale per quantità di rifiuti differenziati raccolti. La sede di ASM Spa ospita l'impianto di valorizzazione dei materiali provenienti dalle raccolte differenziate.

Area sud

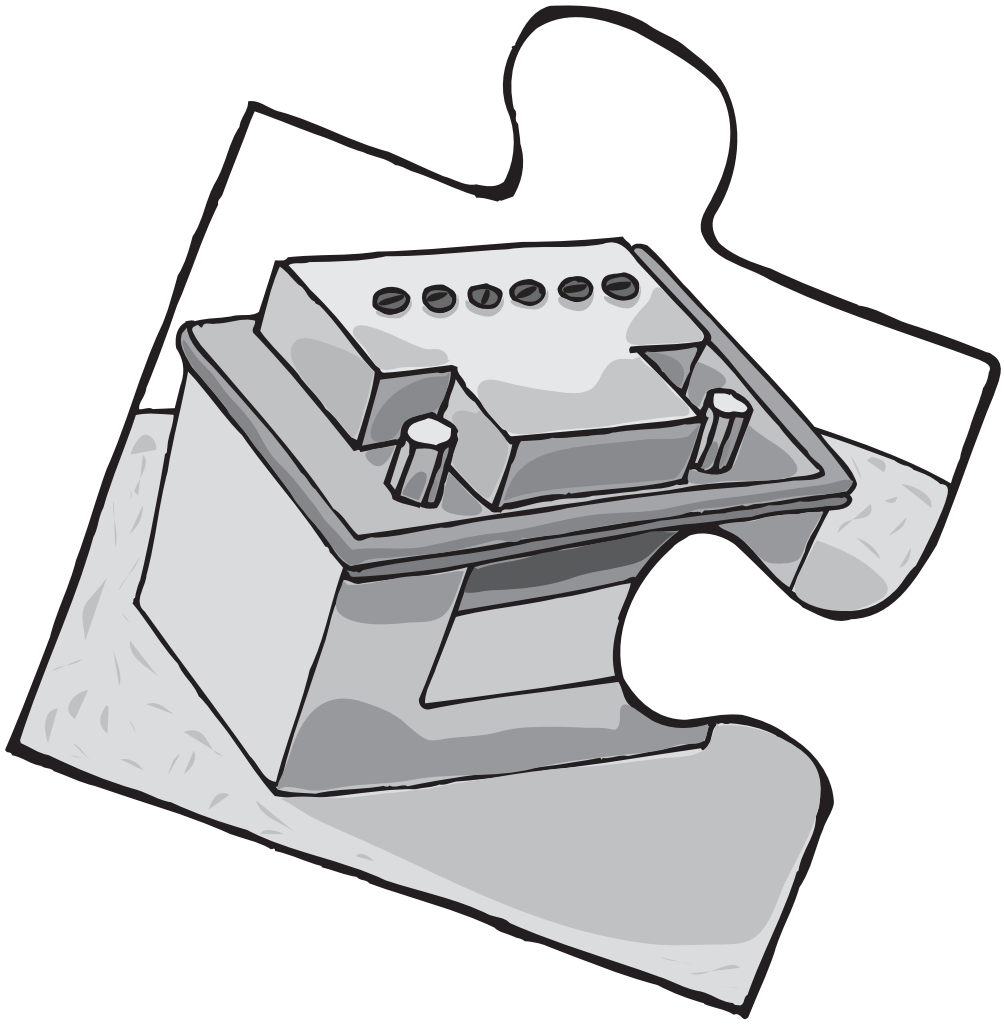
Per quanto concerne la zona del Sud della nostra penisola, vi operano realtà interessanti, che conferiscono quantitativi in crescita di rifiuti legnosi, anche provenienti dal circuito cittadino. In pochi anni il sistema Rilegno ha consentito di portare il centro-sud Italia da una situazione di raccolta dei rifiuti legnosi praticamente vicina allo zero (se non limitatamente alle quote di rifiuti legnosi provenienti dalla lavorazione del legno e dei suoi derivati, comunque facilmente gestibili in quanto maggiormente concentrati come quantitativi), a valori assolutamente di rilievo a livello nazionale.

Tuttavia nessuna delle realtà interessanti per la raccolta consortile ha scelto di partecipare al progetto Comuni Ricicloni per l'anno in corso. Per questo motivo Rilegno ha ritenuto di non avere elementi sufficienti per indicare una situazione di eccellenza al sud tra quelle partecipanti.

PREMIO COMUNI RICICLONI 2005

seconda categoria:

Miglior raccolta batterie esauste



Cobat: Consorzio Obbligatorio Batterie Esauste

Via Toscana, 1
000187 Roma
N° Verde 800/869120
www.COBAT.it
info@COBAT.it

Il COBAT, Consorzio Obbligatorio per la raccolta e il riciclaggio delle batterie al piombo esauste e dei rifiuti piombosi, è stato istituito con l'articolo 9 quinquies del D.L. 9 settembre 1998 n. 397, convertito dalla legge 9 novembre 1988 n. 475, modificato dall'art. 15 della legge 39/02.Il suo Statuto è stato approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 16 maggio 1990, recentemente modificato con Decreto 2 febbraio 2004. Il Consorzio non ha fine di lucro, e ha personalità giuridica di diritto privato.

Secondo quanto previsto dalla legge, il COBAT ha il compito di assicurare la raccolta delle batterie al piombo esauste e di organizzarne lo stoccaggio sull'intero territorio nazionale, e successivamente di cedere, anche all'estero, i prodotti stessi alle imprese che ne effettuano il riciclo. Il COBAT ha inoltre il compito di monitorare tutte le attività di raccolta, commercializzazione e riciclo delle batterie esauste che avvengono sul territorio italiano.

Al Consorzio partecipano tutti gli operatori del settore batterie al piombo, e cioè i produttori e gli importatori di nuove batterie al piombo, gli artigiani che ne effettuano l'installazione (elettrauto, autoriparatori, ecc.) tramite le associazioni di categoria, le imprese che effettuano la raccolta delle batterie esauste (la rete dei raccoglitori incaricati del COBAT) anch'esse attraverso le rispettive associazioni di categoria, ed infine le imprese di riciclo.

Pur essendo composto da soci privati, il COBAT svolge un rilevante compito di natura pubblica, certificato dalla presenza di rappresentanti del Ministero dell'Ambiente e del Ministero delle Attività Produttive sia nel Consiglio di Amministrazione che nel Collegio dei Revisori.

I risultati del COBAT

Ogni anno il COBAT raccoglie e ricicla circa 16 milioni di batterie al piombo esauste, e dal 1992 (primo anno della sua effettiva operatività) ad oggi, ne ha raccolte ed avviate a recupero più di 2 milioni e mezzo di tonnellate e soltanto nel 2004 ne sono state recuperate più di 191.000 tonnellate.

Le batterie esauste raccolte dal COBAT vengono poi conferite agli impianti di riciclo consorziati, dove attraverso un processo di trasformazione di tipo industriale viene rigenerato il piombo contenuto al loro interno e ne viene riciclata la plastica (polipropilene), mentre l'acido solforico recuperato viene rivenduto e/o inertizzato. Il piombo recuperato, rifuso in pani di piombo puro e in forma di leghe, insieme alla plastica riciclata, andranno poi ad alimentare nuovamente la domanda interna, per buona parte rappresentata dall'industria degli accumulatori al piombo.

In questo modo l'attività di salvaguardia ambientale svolta dal COBAT diviene anche un'attività di risparmio energetico, attraverso la trasformazione di un rifiuto pericoloso in una risorsa economica; basti pensare che la produzione di piombo secondario attraverso il riciclo delle batterie esauste riesce a far fronte a quasi il 40% della domanda interna di piombo. Per la bilancia dei pagamenti del nostro Paese, solo nel 2004, ciò ha significato un risparmio sulle importazioni di piombo pari a 76 milioni di euro. Si intuisce pertanto che il sistema consortile adottato in Italia per la raccolta ed il riciclo delle batterie al piombo esauste rappresenti un vero modello di sviluppo sostenibile.

Oggi, grazie al COBAT, l'Italia è leader a livello internazionale nel recupero delle batterie al piombo esauste, potendo vantare i seguenti primati:

- un alto tasso di raccolta sulle batterie d'avviamento, superiore al 96% sull'immesso al consumo (risultato pressoché pari solo tre Paesi, di grandi tradizioni ecologiche, come Danimarca, Norvegia, e Svezia);
- ingenti quantità assolute di batterie recuperate: nel 2004 oltre 191.000 tonnellate;
- elevata raccolta procapite: superiore ai 3,33 kg/abitante nel 2004;
- il più basso sovrapprezzo sulla vendita delle batterie nuove: solo 80 centesimi di euro su una media batteria d'avviamento (ossia con capacità (C) da 20 - 70 Ah).

La Convenzione del Consorzio con i Comuni e le aziende di igiene urbana

Nonostante i risultati sinora conseguiti, il "fai-da-te", ovvero la sostituzione in proprio della batteria del proprio mezzo di trasporto, è spesso causa di abbandono o dispersione nell'ambiente della vecchia batteria.

E tra i settori nei quali il raggiungimento del rifiuto-batteria risulta essere più difficoltoso vi sono senz'altro i centri urbani, dove sovente le batterie al piombo esauste vengono abbandonate dal privato cittadino. Come è noto, alle Amministrazioni Comunali compete per legge la raccolta dei rifiuti urbani anche pericolosi, tra cui le batterie al piombo esauste.

Con la finalità di incentivare la collaborazione tra il Consorzio e le Amministrazioni Comunali nel recupero delle batterie al piombo esauste abbandonate nei centri urbani, il COBAT propone la sottoscrizione di una Convenzione, mediante la quale si impegna, attraverso un proprio raccoglitore incaricato, a consegnare a titolo gratuito contenitori specificamente adibiti allo stoccaggio delle batterie al piombo esauste, e successivamente, sempre a titolo gratuito, ad avviare tramite il medesimo raccoglitore un servizio di ritiro su richiesta.

Il referente con il quale il COBAT sottoscrive la Convenzione è colui al quale è affidata la raccolta dei rifiuti in ambito comunale, che per legge è il Comune stesso, ma che può anche essere un'azienda municipalizzata, un gestore privato oppure un Consorzio Intercomunale a cui è stata appaltata tale gestione da parte del Comune.

Una volta istituito il punto di raccolta, esso non solo viene attivato per la raccolta delle batterie esauste reperite in stato di abbandono sul territorio comunale, ma viene messo a disposizione anche del cittadino responsabile che, sempre a titolo gratuito, ne voglia usufruire per conferire direttamente la propria batteria esausta.

La Convenzione quindi si configura come un efficace strumento, che consente da un lato ai Comuni di poter essere supportati dal COBAT nell'adempiere ai propri obblighi legislativi nella gestione dei rifiuti, e dall'altro al COBAT di adempiere ai propri obblighi istituzionali potendo contare sulla collaborazione delle Amministrazioni Comunali in un settore (quello urbano) dove il rifiuto-batteria è difficilmente raggiungibile.

È possibile scaricare la bozza della Convenzione direttamente dal sito **www.cobat.it**

Cobat premia...

Le tre Amministrazioni Comunali entrate nella graduatoria dei "Comuni Ricicloni 2005", sono quelle che si sono distinte, tra quelle partecipanti alla campagna, per aver realizzato nella raccolta delle batterie al piombo esauste la migliore raccolta pro/capite.

Ai tre Comuni il COBAT riconosce l'impegno manifestato nell'aver attivato presso i propri eco-centri comunali il servizio di raccolta per le batterie esauste prodotte dai cittadini "fai da te", cioè da tutti coloro che provvedono in proprio alla sostituzione della batteria d'avviamento della loro automobile, macchina agricola, motociclo ecc.

L'attivazione di punti di conferimento per le batterie esauste nei centri urbani rappresenta per il COBAT uno strumento essenziale per contrastare il fenomeno dell'abbandono alimentato dal "fai-da-te"; proprio l'assenza di punti di raccolta sufficientemente diffusi sul territorio, costituisce la principale causa dell'abbandono da parte di quei cittadini che, sostituendosi da soli la batteria, non si trovano nella condizione di disfarsi in modo semplice di questo rifiuto pericoloso.

La batteria al piombo esausta, per via del piombo e dell'acido solforico presenti al suo interno, se impropriamente abbandonata, può arrecare seri danni all'ambiente. Per questo diventa vitale l'istituzione di punti di raccolta, e per il raggiungimento di tale obiettivo, la sensibilità ambientale delle Amministrazioni Comunali che si concretizza nell'attivazione di un servizio efficiente di raccolta, e nell'adozione di una politica di sensibilizzazione della cittadinanza, rappresenta per il COBAT una risorsa inestimabile ed imprescindibile, senza la quale non sarebbe possibile intercettare le batterie esauste a rischio di dispersione, ed avviarle così ad un corretto ciclo di recupero.

AREA	COMUNE	PROV	ABITANTI	RACCOLTA BATTERIE igiene urbana (ton)	RACCOLTA Pro/capite (kg)
Nord	FAGNANO OLONA	VA	10.739	13,40	1,28
Centro	BORGO SAN LORENZO	FI	16.846	32,52	2,06
Sud	ROFRANO	SA	7.147	1,00	0,46

Nota tecnica:

La classifica finale è stata determinata dal calcolo della miglior raccolta pro-capite: la quantità di batterie esauste raccolta in ogni Comune (espressa in chilogrammi) è stata divisa per la sua popolazione residente (espressa in abitanti).

PREMIO COMUNI RICICLONI 2005

seconda categoria:

Miglior programma di divulgazione del compostaggio domestico

Miglior programma di divulgazione del compostaggio domestico

Comune di S. Martino al Tagliamento

Un friulano tra i Comuni Ricicloni. Si tratta di un paesino a vocazione rurale di 1.336 abitanti in provincia di Pordenone, dove il compostaggio domestico è praticato da sempre.

Dal 2002 è stato introdotto il sistema di raccolta secco-umido e da allora, la strategia adottata per favorire le famiglie che autosmaltiscono la frazione organica dei propri rifiuti, prevede che a queste non venga fatto pagare il relativo servizio di raccolta. Sono solo 93, su un totale di 570, gli altri nuclei familiari, che non aderendo al programma sul compostaggio domestico, sono stati dotati di cassonetti da 120 litri muniti di chiave per evitare conferimenti non idonei.

Il gestore del servizio, l'Ambiente Servizi S.p.A. che gestisce un bacino di circa 120.000 abitanti, ha attuato un programma di ridistribuzione simbolica del compost al fine di far conoscere a tutti quali risultati si possono ottenere dal trattamento della frazione organica. Sono stati così distribuiti 12.000 sacchetti da 8 kg. ciascuno.

COMUNE	Prov	Fam. Residenti	Fam. Coinv	Kg/g/ab	% fam. CD
SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	PN	570	456	1,0	84%
SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	TV	2.263	1.782	0,8	79%
SESTO AL REGHENA	PN	2.065	1.610	0,9	78%
PASIANO DI PORDENONE	PN	2.508	1.906	0,8	76%
BARONE	TO	259	194	1,2	75%
MORSANO AL TAGLIAMENTO	PN	1.062	775	1,1	73%
COSTIIGLIOLE D'ASTI	AT	2.416	1.739	0,6	72%
ARZENE	PN	678	481	0,9	71%
ZOPPOLA	PN	2.961	2.072	0,9	70%

seconda categoria:

premio “cento di questi consorzi”

Cento di questi Consorzi

COMUNE	PROVINCIA	KG/G/AB	% RD
CONSORZIO INTERCOMUNALE PRIULA	TV	1,0	71,9%
FUTURA SAN CIPRIANO SRL	SA	1,0	68,0%
BACINO DI AMBIENTE SERVIZI SPA	PN	1,1	66,5%
CONSORZIO AZIENDA INTERCOMUNALE TREVISO 3	TV	1,1	65,3%
ASI AZIENDA SERVIZI INTEGRATI SPA	VE	1,3	63,9%
SOCIETÀ CREMASCA SERVIZI	CR	1,4	63,5%
CONSORZIO EST MILANESE	MI	1,2	62,0%
BACINO PADOVA QUATTRO	PD	1,1	61,4%
BACINO PADOVA UNO	PD	1,1	61,4%
BACINO PADOVA TRE	PD	1,2	59,4%
CSRSU BASSO NOVARESE	NO	1,2	57,1%
CASALASCA SERVIZI SPA	CR	1,4	56,5%
CONSORZIO MEDIO NOVARESE	NO	1,3	56,5%
ALTA BRIANZA "IL CILINDRO"	CO	1,1	54,3%
CONSORZIO DEI COMUNI DEI NAVIGLI	MI	1,2	53,4%
ACCAM SPA	VA	1,4	50,7%
COINGER	VA	1,2	49,3%
SERVICE 24 SPA	CO	1,3	46,3%
CONSORZIO DEL MIRESE BACINO VE4	VE	1,1	44,0%
ASIA	TN	1,4	44,0%
COMUNI DELLA COLLINA DI CHIVASSO	TO	1,0	43,3%
CONSORZIO SMALTIMENTO RSU ROVIGO	RO	1,5	42,3%
CIRCONDARIO EMPOLESE VAL D'ELSA	FI	1,6	36,4%
PUBLIAMBIENTE SPA	FI	1,7	36,3%
QUADRIFOGLIO SPA	FI	2,0	30,7%
CIRSU SPA	TE	1,5	28,4%

Consorzio Intercomunale Priulia

Il Consorzio Intercomunale Priula nasce nel 1987, è però nel 2000 che l'Assemblea Consortile delibera formalmente di uniformare la gestione dei rifiuti urbani, introducendo in tutto il territorio consortile lo stesso servizio di raccolta "porta a porta" spinto per tutte le frazioni di rifiuto e lo stesso sistema di tariffazione a commisurazione puntuale. Nel 2005 conta 23 comuni aderenti.

L'applicazione di un unico Regolamento tecnico per i servizi e di un unico Regolamento per la Gestione della Tariffa e la definizione di tariffe uguali per tutte le utenze dei comuni consorziati, hanno permesso di superare la situazione gestionale frammentaria preesistente, costituita dalle più diverse e disomogenee realtà organizzative comunali, che non permettevano una gestione integrata fra il servizio di raccolta dei rifiuti urbani e la relativa fatturazione.

Il Consorzio pertanto persegue per mezzo del sistema di raccolta domiciliare i seguenti obiettivi:

- la garanzia di una corretta gestione del ciclo integrato dei rifiuti, dalla raccolta all'avvio al recupero o allo smaltimento, fungendo da controllori dell'intera filiera del rifiuto;
- il raggiungimento di un'elevata percentuale di raccolta differenziata e la riduzione della produzione procapite di rifiuti;
- una maggiore responsabilizzazione degli utenti nella differenziazione spinta e nella riduzione delle quantità di rifiuto
- l'ottimizzazione dei giri di raccolta, il raggiungimento di elevati standard di qualità del servizio e di soddisfazione dell'utenza;
- l'implementazione del sistema di educazione dell'utenza all'acquisto intelligente, alla riduzione dei rifiuti, al compostaggio domestico, alla raccolta differenziata;
- raggiungimento di un'elevata trasparenza tra servizio reso e determinazione dei costi e relativa applicazione delle tariffe.

Metodo di applicazione della tariffa Puntuale

A partire dall'anno 2002 il Consorzio ha introdotto nei Comuni in cui veniva progressivamente messo a regime il sistema di raccolta domiciliare, la tariffa puntuale. La tariffa attualmente applicata a tutte le utenze consortili è commisurata all'effettiva produzione di rifiuto da parte di ogni utenza e alla potenzialità di servizio fornito. Tale metodologia di calcolo consente una maggiore equità e una corrispondenza tra quantità raccolte e corrispettivo pagato dall'utente, in linea con il principio "chi inquina paga", rientrando nella logica economica di tutti i servizi a rete, con copertura integrale dei costi di gestione.

Come stabilito dalla normativa sulla Tariffa, questa è costituita da una "parte" fissa" ed una "parte variabile".

Per le utenze domestiche il Consorzio ha attualmente scelto di riversare tutti i costi fissi sul servizio del secco non riciclabile. E' concessa una riduzione del 30% sulla parte variabile per le utenze che attuano il compostaggio domestico, andando così a premiare un comportamento che tende alla riduzione globale della produzione di rifiuti.

PREMIO COMUNI RICICLONI 2005

menzione speciale:

una campagna con i numeri

Rifiuti Oggi

Rifiuti Oggi è un periodico di carta stampata nato nel 1990 e proprietà di Legambiente dal 1998. Nel corso tempo Rifiuti Oggi si è affermato come uno strumento indispensabile per Enti, Amministrazioni e Aziende che operano nella gestione dei rifiuti. E' infatti diventato uno dei pochi riferimenti nel panorama della stampa specializzata del settore. Rifiuti Oggi fornisce approfondimenti sul dibattito politico e istituzionale, inchieste, servizi di educazione e formazione ambientale, notizie e curiosità dall'Italia e dall'estero. Rifiuti Oggi è ricco sia in termini di contenuti che di pagine. Ospita anche nuove rubriche: tecnomarket (su mezzi e manufatti per raccolte differenziate); ri-prodotti (sui prodotti con caratteristiche di preferibilità ambientale), su siti industriali che abbiano intrapreso certificazioni volontarie di gestione ambientale.

Ogni uscita della rivista prevede uno spazio dedicato alla comunicazione dei partner di Ecosportello: CONAI, Federambiente e Fise-Assoambiente.

A Rifiuti Oggi, inoltre, è legato il progetto pubblicitario "Club Nuova Ecologia" che si propone di promuovere un ristretto gruppo di imprese che abbiano come obiettivo prioritario l'impegno di "sostenere la sostenibilità".

RIFIUTI OGGI
Sede legale e Redazione
Via Salaria 403
00199 Roma
Tel. 06 86203691
Fax 06 86202670
redazione@lanuovaecologia
www.lanuovaecologia.it

I NUMERI DI RIFIUTI OGGI

Tiratura: 20.000 copie
Diffusione: 18629 copie

Menzione speciale: Regione Umbria

Ogni cosa al suo posto

In occasione dell'edizione 2005 dei "Comuni ricicloni", Legambiente intende conferire per il secondo anno il premio "Una campagna coi numeri", destinato agli enti che hanno realizzato un intervento di comunicazione che si sia distinto per la sua efficacia.

E' innegabile il ruolo che riveste la comunicazione ambientale nella buona riuscita di un servizio di raccolta differenziata, comunicazione intesa non solo come mezzo per veicolare informazioni sul servizio (orari, giorni e modalità di raccolta) e su tutto il ciclo integrato dei rifiuti, ma come strumento di sensibilizzazione atto a cambiare un atteggiamento indifferente in abitudine virtuosa e a rendere il cittadino partecipe di un processo complesso che avviene a livello nazionale.

Per questa seconda edizione della menzione speciale "Una campagna coi numeri" Legambiente segnala la Regione Umbria promotrice dell'iniziativa "Ogni cosa al suo posto", intesa a incrementare la raccolta differenziata, ridurre la quantità dei rifiuti e diffondere la pratica del compostaggio.

La campagna è stata ideata, gestita e coordinata da Achab Group srl, rete nazionale di comunicazione ambientale. Il progetto si è sviluppato a partire da maggio 2004 e per i successivi 4 mesi.

Il messaggio è stato costruito sull'idea che fare la raccolta differenziata è un gesto semplice. Ciascuno di noi, anche un bambino, è in grado di compierla, pertanto essa deve diventare una pratica quotidiana, naturale. Lo slogan affermava "Ogni cosa al suo posto", un richiamo forte all'importanza di separare correttamente i rifiuti e differenziarne il conferimento nei contenitori appositi. Il soggetto che mostrava la facilità di questo gesto era appunto un bambino ritratto mentre giocava con un cubo di legno. Il cubo aveva dei fori nei quali incastrare delle sagome colorate e ciascuna sagoma richiamava un materiale che può essere riciclato: un quaderno di carta, una bottiglia di vetro, un flacone di plastica, una mela. Il bambino appariva divertito e soddisfatto nel posizionare ciascuna formella nell'incastro giusto del cubo.

Differenziare e mettere ogni cosa al suo posto è un gioco, un'azione semplice. Il cubo diveniva idealmente il corrispettivo dei contenitori per la raccolta in cui separare in casa i rifiuti correttamente differenziati.

Il bambino indicava così la strada per un futuro migliore. Il pay off della campagna dichiarava appunto "Ricicla ciò che usi. Un gesto semplice per un futuro migliore".

Per diffondere i contenuti dell'iniziativa è stato previsto un piano media articolato ed energico che prevedeva una serie di interventi.

Sono state pianificate 4 fasi di affissioni, della durata di 15 giorni per ciascuna delle quali sono stati previsti: 1.437 manifesti 100x140 e 31 manifesti 6x3 per un totale di 7.185 manifesti 100x140 e 214 manifesti 6x3

Sono state previste inoltre inserzioni su Il corriere dell'Umbria, Il giornale dell'Umbria, La Nazione e il Messaggero. La pianificazione prevedeva 3 fasi di 20 uscite ciascuna, di diverso formato sui differenti quotidiani.

Il piano prevedeva poi la trasmissione di spot attraverso le 5 più importanti emittenti televisive locali: Umbria TV, Teleterni, Telegubbio, RTE, TEF. Il numero totale di spot impiegati nel corso dei 4 mesi di campagna è stato di 750, ciascuno della durata di 30 secondi, ripartiti e trasmessi a rotazione dalle diverse emittenti selezionate.

Analogamente, un apporto forte alla veicolazione del messaggio è stato fornito dalle radio. Nel complesso della durata della campagna sono stati trasmessi 1.620 spot di 30" ripartiti tra 9 emittenti: Umbria Radio, Radio Latte Miele, Radio Sole Tam Tam, Radio Gubbio, Radio Aut, Radio Onda Libera, Radio Suby, Radio Subasio, Radio Galileo.

A tutte le famiglie della Regione è stato consegnato un opuscolo di 32 pagine a colori contenente cenni alla normativa sui rifiuti, istruzioni per la corretta separazione dei materiali, suggerimenti su come ridurre la quantità dei rifiuti a partire dalla spesa quotidiana, presentazione della tecnica del compostaggio e numeri utili.

Un'operazione specifica di mailing si è rivolta alle attività commerciali. Essa prevedeva la consegna di una lettera imbustata contenente la presentazione della campagna e un invito ai commercianti a una maggior sensibilità verso il tema dei rifiuti.

A supporto dell'iniziativa è stato previsto il sito www.ognicosalsuoposto.it con informazioni chiare e complete sulle principali attività inerenti la campagna di comunicazione relativa alla raccolta differenziata.

La capillarità dell'azione informativa è stata rafforzata grazie alla distribuzione di 1.000 ecobox a Province, Comuni e alberghi contenenti materiali illustrativi sull'iniziativa. Volantini e pieghevoli specifici multilingue sono stati previsti per i turisti.

PREMIO COMUNI RICICLONI 2005

menzione speciale:

Comunicazione ambientale

Achab Group: rete nazionale di comunicazione ambientale

ACHAB PIEMONTE
(per Piemonte, Valle d'Aosta)
tel 011 9063537 - fax 011 9063925
piemonte@achabgroup.it

ACHAB TRIVENETO
(per Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia)
tel 041 5845003 - fax 041 5845007
triveneto@achabgroup.it

CONCERTO
(per Lombardia, Emilia-Romagna, Liguria)
tel 059 342767 - fax 059 342908
concerto@infoambiente.it

ACHAB GROUP
(per Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Lazio, Sicilia, Sardegna)
tel 059 235770 - fax 059 4396362
info@achabgroup.it

ACHAB MED
(per Campania, Molise, Basilicata, Puglia, Calabria)
tel 0824 330191 - fax 0824 336675
achabmed@achagroup.it

SINTESI
(consulenze e servizi per l'ambiente)
tel 049 8098519 - fax 049 8098501
sintesi@setaonline.it

Achab Group - Rete Nazionale di Comunicazione Ambientale è una società presente su tutto il territorio nazionale specializzata nel settore della consulenza e comunicazione ambientale.

COSA COMUNICHIAMO
Achab progetta e realizza strumenti, servizi e campagne di comunicazione sui temi ambientali, quali:
- rifiuti e raccolte differenziate
- energia
- acqua
- mobilità
- prevenzione dei rischi
- turismo sostenibile
- agenda 21

PER CHI COMUNICHIAMO
Ad oggi Achab Group ha realizzato e gestito oltre 400 campagne di comunicazione su tutto il territorio nazionale, per conto di
- amministrazioni pubbliche (dalle piccole realtà comunali, ai grandi centri urbani, oltre che Province e Regioni)
- consorzi di filiera (Comieco, …)
- multiutilities (Ama Roma, Amsa Milano, Vesta Venezia, Meta Modena,Amia Palermo, …)
- associazioni nazionali (Legambiente, Fiab, …)
- società private (Tetra Pak, Novamont, Wisco, Enerblu, La Sphera, Lander…).

COME COMUNICHIAMO
Negli anni, Achab Group ha sviluppato una propria competenza nei seguenti settori:
- piani di comunicazione rivolti ai cittadini/utenti
- attivazione di processi di coinvolgimento dei cittadini e/o utenti
- interventi di educazione ambientale
- progettazione e realizzazione di eventi, convegni, corsi di formazione, serate e punti informativi
- selezione e formazione di gruppi di ecovolontari
- attivazione di processi di adozione del territorio
- gestione dei conflitti
- progettazione e realizzazione strumenti didattici anche multimediali (kit didattici, giochi didattici, concorsi a premi, …)

Le metodologie di comunicazione sviluppate da Achab Group integrano le strategie comunicative, la partecipazione dei cittadini e i problemi legati alla gestione dei servizi con l'obiettivo di trasmettere informazioni, esperienze, valori, emozioni.

COME CONTATTARCI
www.achabgroup.it

Menzione speciale: Provincia di Teramo

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PROMOZIONE DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Progetto "La terra ringrazia"

La Provincia di Teramo, attraverso il proprio Osservatorio Provinciale Rifiuti, ha realizzato un progetto per la promozione del compostaggio domestico denominato "La Terra Ringrazia". Il progetto di contraddistingue per l'impostazione tesa al coinvolgimento degli enti e delle aziende che operano sul territorio provinciale dei rifiuti. L'idea portante riguarda la sottoscrizione di un "Protocollo d'Intesa" per la promozione del compostaggio domestico, sottoscritto dagli enti locali e dalle aziende, in cui vengono definiti obiettivi, impegni ed azioni concrete per diffondere sul territorio provinciale la pratica del compostaggio.

Obiettivi fondamentali del protocollo sono:
- Promuovere la riduzione dei rifiuti;
- Diminuire i quantitativi di rifiuti organici da conferire in discarica;
- Ridurre i costi di smaltimento per gli enti locali;
- Prevenire la produzione di inquinanti atmosferici e gas climalteranti;
- Migliorare le proprietà biologiche, fisiche e chimiche del terreno;
- Creare un rapporto di collaborazione tra Enti e Cittadini.

Il Protocollo d'Intesa è stato sottoscritto dalla Provincia di Teramo, Osservatorio Provinciale Rifiuti di Teramo, Corsu Teramo, CIRSU SpA Giulianova, Consorzio Comprensoriale Area Piomba – Fino di Atri, Unione di Comuni "Città Territorio" Val Vibrata di Neretto, Comunità Montana "Gran Sasso" di Tossiccia, Comunità Montana "Della Laga" di Torricella Sicura e Comunità Montana "Vomano Fino e Piomba" di Cermignano.

Il Protocollo è attento alla concertazione con gli Enti Locali, attraverso l'organizzazione di quattro incontri specifici per gli amministratori pubblici in collaborazione con Scuola Verde, e alla comunicazione ambientale ai cittadini, attraverso la predisposizione di una campagna informativa finanziata dalla Provincia coordinata con una serie di campagne locali per i singoli comuni con pagamento a risultato sulla base delle adesioni dei cittadini.

Infine il protocollo prevede le modifiche ai regolamenti comunali per istituire un detassazione, applicabile sia per i regimi ancora a tassa che per i regimi a tariffa, dal 20% al 40% per i cittadini che sottoscrivono un impegno al compostaggio domestico con l'amministrazione comunale, riconoscendo e premiando i comportamenti positivi.

Menzione speciale: piccola grande Italia

Comune di Barone Canavese

Barone è un comunello montano di 588 abitanti delle colline del Chivasso. E' stato scelto dalla Società Canavesana Servizi per sperimentare un sistema chiamato poi Isobarone volto alla diminuzione dei rifiuti da raccogliere e al quantitativo da avviare in discarica, all'aumento della raccolta differenziata e al contenimento dei costi del servizio. La sperimentazione ha previsto l'eliminazione dei cassonetti per la raccolta stradale dell'indifferenziato a favore della sua raccolta porta a porta una volta a settimana con sacchi trasparenti dotati di cartellini identificativi, nonchè il potenziamento della raccolta domiciliare della carta e la diffusione capillare del compostaggio domestico.

L'aspetto comunicativo è centrale nel progetto: una fase di pre-sperimentazione viene condotta su un campione di famiglie disposte a differenziare e pesare le varie frazioni di rifiuto allo scopo di informare poi tutta la popolazione. L'avvio della fase di sperimentazione vera e propria è invece preceduto da una campagna di comunicazione.

PREMIO COMUNI RICICLONI 2005

menzione speciale:

Start up

Conai

CONAI
Consorzio Nazionale Imballaggi

Via Pompeo Litta, 5
20122 Milano.

Tel. 02 540 441
fax 02 541 226 48

CONAI, Consorzio Nazionali Imballaggi (www.conai.org), è un consorzio privato, istituito per legge nel 1997. Il suo compito è quello di garantire il recupero e il riciclo dei materiali da imballaggio, che oggi rappresentano circa un terzo dei rifiuti domestici prodotti in Italia. Il ruolo di CONAI nella difesa ambientale, è quindi, di grandissima importanza.

CONAI è un consorzio obbligatorio – il più grande d'Europa – al quale aderiscono 1.400.000 aziende dell'industria, del commercio e dell'artigianato, produttori e utilizzatori di imballaggi. Le aziende aderenti versano un contributo obbligatorio che rappresenta la forma di finanziamento attraverso la quale le amministrazioni locali possono sostenere i costi della raccolta differenziata, del riciclo e del recupero dei materiali da imballaggio.

CONAI si articola in sei consorzi di filiera: acciaio (Consorzio Nazionale Acciaio - www.consorzio-acciaio.org); alluminio (Cial - www.cial.it); carta e cartone (Comieco - www.comieco.org); legno (Rilegno - www.rilegno.org); plastica (Corepla - www.corepla.it); vetro (Coreve - www.coreve.it).

I consorzi di filiera operano sia sui materiali provenienti dai rifiuti domestici (raccolta differenziata) sia su quelli conferiti dalle imprese presso le cosiddette "piattaforme" multimateriali.

Il sistema su cui si basa Conai ha dato ottimi risultati: la diffusione delle convenzioni sul territorio raggiunge ormai il 75% della popolazione mentre il ritiro di materiali da raccolta differenziata urbana ha fatto registrare, nel 2004, un ulteriore balzo del 15%. Ciò ci porta a stimare che la percentuale complessiva di raccolta differenziata abbia superato il 23% a livello nazionale, risultato senz'altro apprezzabile se comparato con l'11% del 1998, anno di partenza del Sistema CONAI.

Le quantità di rifiuti di imballaggio riciclate da raccolta urbana hanno raggiunto, come previsto nel Piano di Prevenzione e Gestione, i 2,5 milioni di tonnellate, con un incremento del 163% nei 6 anni di attività del sistema consortile. I volumi riciclati complessivamente, raccolti da superfici pub-bliche e private, hanno superato i 6 milioni di tonnellate, con una percentuale sull'immesso al consumo pari al 51,5%.

Siamo pertanto bene in linea anche con gli obiettivi, da raggiungere entro il 2008, previsti dalla nuova Direttiva europea approvata a febbraio dello scorso anno, sia per quanto riguarda il riciclo complessivo, fissato al 55%, che dei singoli materiali.

Con questi risultati l'Italia si pone tra i più forti riciclatori di materiali di imballaggio in Europa, seconda soltanto alla Germania tra i grandi Paesi. Ciò ha permesso di alimentare e far crescere, sia in dimensioni che in capacità tecnologica, una industria italiana del riciclo che oggi vanta punte di eccellenza a livello mondiale e che costituisce uno dei punti di forza di un modello di sviluppo "eco-sostenibile" competitivo a livello internazionale.

Il recupero energetico (+14% nel 2004) sembra anch'esso finalmente avviato sulla strada di diven-tare, come nel resto d'Europa, il secondo pilastro di una strategia di gestione integrata dei rifiuti capace di portare realmente, e non solo a parole, ad un drastico abbattimento dello smaltimento in discarica (oggi 65%) e quindi al superamento delle crisi socio-ambientali che esso comporta.

In questo quadro complessivo sostanzialmente positivo, non possiamo tuttavia ignorare il problema delle aree di emergenza meridionali che costituiscono un vero tallone d'Achille ambientale del Paese. Molta attenzione, tempo e risorse sono state dedicate dal Sistema consortile a queste aree, con progetti specifici di ricerca, assistenza alla pianificazione, incentivazione economica, comunicazione. Nei quattro anni dal 2000 al 2004 sono state realizzate crescite di raccolta di materiali elevate (da 5 a 10 volte a seconda delle regioni), con Lazio, Campania e Puglia che hanno su-perato i 20 Kg/anno per abitante, ma con risultati a "macchia di leopardo" che, da un lato, dimostrano che "anche al Sud si può fare" quando gli amministratori locali hanno la giusta motivazione e la necessaria capacità realizzativa e, dall'altro lato, confermano che, dove mancano tali presup-posti, ogni sforzo è inutile.

Menzioni speciali Start up

Comune di Ozieri

La Sardegna esce dall'isolamento. Un segnale forte e positivo ci giunge dalla provincia di Sassari e più precisamente dal comune di Ozieri, 11.257 abitanti.

L'amministrazione comunale ha capito qual è la parte attiva nella riuscita di una efficace raccolta differenziata e ha realizzato una campagna informativa e di sensibilizzazione che ha raggiunto tutti i cittadini, sia nella fase di avvio dei nuovi servizi che in occasione dei primi (buoni) risultati. La campagna si è articolata in diversi percorsi: manifesti e depliant, assemblee pubbliche, comunicati stampa ai giornali, lettere informative e apertura di uno sportello informativo.

Con l'introduzione dei nuovi servizi i risultati non hanno tardato ad arrivare e finalmente anche in Sardegna ci sono i segnali giusti per indicare un nuovo possibile comune riciclone. E' infatti superiore al 50% la raccolta differenziata che si registra a Ozieri nei primi cinque mesi dell'anno in corso. Attendiamo dunque il comune sassarese alla prossima edizione del concorso, dove verrà valutato in funzione dell'indice di gestione.

Comunità Montana Barbagia Mandrolisai

Sono tredici i comuni che costituiscono la comunità Montana Barbagia Mandrolisai, sono collocati nel cuore della Sardegna ad una altitudine media di circa 700 metri e hanno complessivamente 19.000 abitanti circa.

Un servizio del tutto nuovo è stato istituito nel luglio del 2004 e che sta producendo già i primi sensibili miglioramenti.

Una modalità di raccolta porta a porta per tutte le singole frazioni (nessuna raccolta congiunta quindi) è quanto si sono ritrovati i cittadini della comunità come servizio dopo un passato caratterizzato da grandi quantitativi di rifiuto indifferenziato e cassonetti stradali. Unici scontenti, per ora, gli utenti pendolari che per motivi di lavoro rientrano ai rispettivi paesi solo il fine settimana e non possono usufruire del servizio di raccolta. Per loro, ogni comune, sta predisponendo una piattaforma ecologica da tenere aperta il sabato. Contenti invece ristoratori e gestori di alberghi che godono dello stesso servizio offerto alle utenze domestiche. Anche il compostaggio domestico comincia a fare breccia nella Comunità che ha già distribuito circa 3000 compostiere. Stipulate le convenzioni con tutti i consorzi di filiera.

Comune di Atena Lucana

Atena Lucana non è nuovo a buoni risultati in termini di raccolta differenziata, ma è un nuovo partecipante del concorso Comuni Ricicloni da tenere d'occhio e al quale diamo il benvenuto.

Il sistema di raccolta prevede il ritiro di porta a porta della frazione organica, della carta, della plastica e del sacco del cosidetto multimateriale contenente vetro, alluminio, acciaio, indumenti e legno. Sul territorio sono quindi rimaste solo le campane per la raccolta del vetro.

L'ammistrazione comunale ha compreso l'importanza e l'utilità di siglare le convenzioni con tutti i consorzi di filiera grazie alle quali recupera discrete quantità di denaro per ripagare i costi della raccolta.

PREMIO COMUNI RICICLONI 2005

menzione speciale:

Sensibilizzazione alla raccolta e riciclo del cartone per bevande

Dalla differenziata al riciclo dei cartone per bevande:

l'impegno di Tetra Pak per proteggere l'ambiente

Tetra Pak azienda leader nella produzione di imballaggi per alimenti, fin dalla sua nascita nel 1951, ha implementato una politica ambientale fondata sullo sviluppo sostenibile.

Gli stabilimenti di produzione sono certificati: per la qualità (ISO 9001), per l'ambiente (ISO 14001) e per l'igiene (BRC/IOP) e il 100% degli scarti di produzione viene recuperato.

L'impegno di Tetra Pak in Italia e' focalizzato, da alcuni anni, anche sullo sviluppo della raccolta differenziata e del riciclo dei propri contenitori su tutto il territorio nazionale.

Risultati importanti sono stati già raggiunti infatti nel 2004, oltre 42.000 tonnellate di cartoni per bevande post consumo, il 41% dell'immesso al consumo, sono state recuperate e riciclate. (Dati Comieco – Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica).

Tetra Pak e Comieco hanno attivato, con diverse modalità, la raccolta differenziata del cartone per bevande in diverse città (tra cui **Milano, Torino, Napoli, Carpi, Sorrento, l'area del Consorzio Est Milanese, Reggio Emilia, Mestre, Modena,Verona, Trieste**, etc..), e insieme hanno costruito una campagna di comunicazione per informare i cittadini della nuova opportunita' di riciclo.

TETRA PAK
Tetra Pak Italiana S.p.A.
Market Company
e Servizio Tecnico
V.le Resistenza 56/A
42048 Rubiera (RE)
tel: 0522 26 34 11
fax: 0522 26 36 59
www.tetrapak.it

A **Firenze**, il contenitore Tetra Pak viene raccolto con una modalita' diversa: insieme a vetro, lattine e plastica. L'iniziativa verrà estesa a tutta la Toscana: 4 milioni di cittadini sottrarranno alla discarica ogni anno 2.400 tonnellate di cartoni per bevande che, riciclati, produrranno un rotolo di carta riciclata, Cartalatte, lungo 40.000 km., in grado dunque di avvolgere il pianeta Terra!

Grazie ad un **Protocollo d'Intesa siglato da Tetra Pak e Comieco**, sarà possibile estendere ulteriormente la raccolta differenziata del cartone per bevande.

Tale accordo mira infatti a diffondere la raccolta degli imballaggi poliaccoppiati a base cellulosica su tutto il territorio nazionale.

Il Protocollo d'intesa individua le **diverse modalità per la raccolta dei cartoni per bevande**: congiunta con la carta, raccolta multimateriale e insieme al rifiuto organico.

Ad oggi i cittadini coinvolti nella raccolta differenziata dei cartoni per bevande sono oltre 9 milioni e l'elenco dei comuni coinvolti nella nuova raccolta e' disponibile sul sito *www.tetrapak.it*.

Il Protocollo permetterà di incrementare sempre più la quantità di materiale sottratto alla discarica e avviato a riciclo.

Il contenitore Tetra Pak, infatti, raccolto e poi separato dagli altri materiali, viene avviato a riciclo presso una cartiera dove vengono recuperate interamente le sue tre componenti, carta (75%), polietilene (20%) e alluminio (5%), e trasformate in **Cartalatte™**, **Cartafrutta™** e **EcoAllene**.

"Sensibilizzazione alla raccolta e riciclo del cartone per bevande" AcegasAps Trieste

Nel giugno 2003 Comieco e Tetra Pak hanno siglato un protocollo d'intesa con l'obiettivo di estendere la raccolta differenziata del cartone per bevande sul territorio nazionale e di attivare, di conseguenza, campagne di comunicazione ad hoc per informare i cittadini circa la nuova opportunità di riciclo.

Da questa esigenza nasce la campagna "benvenuto tra i riciclabili" proposta ai comuni/gestori che sono in condizioni di avviare la raccolta differenziata dei poliaccoppiati a base cellulosica.

La campagna utilizza diversi strumenti: affissioni, mailing agli utenti di un depliant informativo, locandine per i commercianti e iniziative nelle scuole a carattere ambientale.

AcegasAps, che ha attivato il nuovo servizio di raccolta differenziata del cartone per bevande con carta, cartone e cartoncino, ha aderito a questa campagna e si è contraddistinta effettuando una massiccia opera di informazione, realizzando:

- 880 manifesti che sono stati affissi in città;
- 150.000 depliant informativi che sono stati recapitati alle famiglie;
- articoli sull'attivazione del nuovo servizio pubblicati sulla newsletter di AcegasAps;

Inoltre AcegasAps ha veicolato il messaggio ambientale nelle scuole della città e attraverso la distribuzione di materiale informativo specifico in occasione di eventi pubblici cittadini.

Il nuovo servizio di raccolta è stato presentato con una conferenza stampa a cui non è mancata la stampa locale che ha ripreso la notizia sui quotiani e media locali.

Il territorio e i cittadini coninvolti nell'inziativa:
Comune di Trieste – 209.520 abitanti - 120.000 utenze
Comune di Muggia – 13.299 abitanti - 6.500 utenze
Comune di Duino Aurisina – 8.753 abitanti - 4.500 utenze

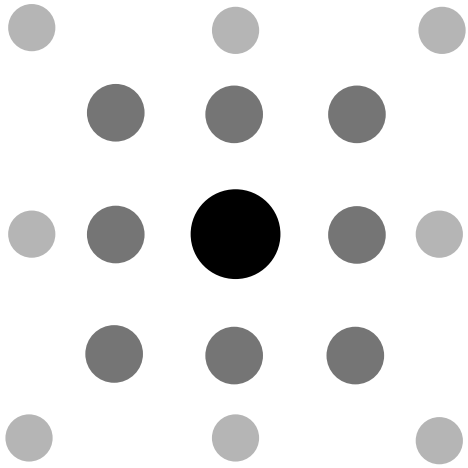
www.achabgroup.it

achab group®

059/235770 - info@achabgroup.it

- campagne di comunicazione
- coinvolgimento dei cittadini, commercianti, scuole
- eventi, convegni, corsi di formazione, punti informativi
- gestione ecovolontari e adozioni del territorio
- realizzazione materiali didattici e multimedia
- consulenza
- gestione del conflitto

rete nazionale di
comunicazione ambientale



sintesi®

049/8098519 - sintesi@setaonline.it

- consulenza e servizi per l'ambiente
- progettazione e ristrutturazione sistemi integrati di raccolta
- analisi costi e benefici di sistemi comparati
- studio e analisi per passaggio da tassa a tariffa
- stesura di regolamenti del servizio di igiene urbana e capitolati d'apapalto
- gestione e distribuzione bidoni

www.rifiutiinforma.it

Con la collaborazione di:

ecosportello

CONAI
Consorzio per il Recupero degli Imballaggi

RIFIUTI OGGI

CO.RE.VE.
CONSORZIO RECUPERO VETRO

CIAL Consorzio Imballaggi Alluminio

la carta ha futuro
Comieco
Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica

COREPLA

cobat
CONSORZIO OBBLIGATORIO BATTERIE ESAUSTE

CONSORZIO ITALIANO COMPOSTATORI

CONSORZIO NAZIONALE PER LA RACCOLTA IL RECUPERO E IL RICICLAGGIO DEGLI IMBALLAGGI DI LEGNO

rilegno

Il rispetto dell'ambiente è nella nostra natura.

Tetra Pak non è solo leader nella produzione di confezioni per alimenti ma anche nel rispetto dell'ambiente. Infatti Tetra Pak è attenta ai problemi ecologici fin dall'inizio del ciclo produttivo. Perché utilizza alberi provenienti dalle foreste scandinave e perché per ogni albero che taglia ne mette a dimora quattro. Nel proprio processo produttivo Tetra Pak minimizza gli impatti ambientali ottimizzando il consumo di materie prime e di energie e avviando a recupero il 100% degli scarti di produzione. Inoltre da diversi anni Tetra Pak è fortemente impegnata nella promozione della raccolta differenziata. Per questo nel giugno 2003 è stato siglato con COMIECO (Consorzio Nazionale per il Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica) un Protocollo d'intesa con l'obiettivo di estendere la raccolta differenziata a tutto il territorio. Infine dal riciclo dei contenitori Tetra Pak nascono innumerevoli altri prodotti a base cartacea e plastica. Perché Tetra Pak è un'azienda che ha fatto del rispetto dell'ambiente la sua filosofia. Anche così Tetra Pak protegge la bontà. **Per informazioni su raccolta differenziata, riciclo e recupero cartoni Tetra Pak chiamate il numero verde 800 855811 e visitate il sito www.tetrapak.it**

Tetra Pak
protegge la bontà™